



CONAI GREEN ECONOMY REPORT – 2020 –

Rapporto di sostenibilità
Contenuti e contenitori

Lettera del Presidente

E' con profonda soddisfazione che mi trovo a firmare l'edizione del nostro Report di Sostenibilità e Green Economy Report che rendiconta quanto accaduto nel corso del 2020, un anno tanto complicato quanto unico nel suo genere. L'attività di CONAI si configura da quasi 25 anni a garanzia del riciclo dei materiali di cui sono fatti gli imballaggi immessi al consumo in Italia, ponendo il nostro Paese tra i best performer europei in materia.

Parlando del 2020 non si può non considerare il contesto di crisi in cui ci si è trovati ad operare per effetto della pandemia da Covid-19 che ha cambiato le vite di ognuno di noi. E' con orgoglio quindi che posso dire oggi, a consuntivo, che solo grazie alla collaborazione e alla visione di sistema si è evitato che alla crisi sanitaria facesse seguito anche una crisi ambientale. E di questo va dato merito indiscutibilmente alla collaborazione di tutti gli attori della filiera in cui CONAI ha avuto un ruolo fondamentale, rendendo possibile, grazie alla tempestività di intervento dei Consorzi di Filiera e alla fattiva collaborazione con le Istituzioni centrali e l'ANCI, risparmiare risorse naturali ed energia e generare nuove materie prime seconde, utilizzate poi per la produzione di nuovi beni di uso quotidiano in sostituzione di altre materie prime vergini.

I dati 2020 raccontano addirittura un record per il nostro Paese che ha portato a seconda vita il 73% dei materiali di imballaggio immessi al consumo, superando di gran lunga gli obiettivi minimi di riciclo vigenti (55%) e, se al riciclo sommiamo il recupero, ossia lo sfruttamento dei materiali di imballaggio come fonte energetica, siamo all'83,7% del totale dei rifiuti di imballaggio complessivamente recuperati. Contribuendo così anche a ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera;

nel solo 2020 sono ben 4,4 milioni le tonnellate di CO₂ equivalente evitate grazie al riciclo del sistema consortile.

Il 2020 rappresenta inoltre un anno di forti innovazioni legate anche all'evoluzione del contesto normativo e che hanno portato il Consorzio ad avviare un percorso di rinnovamento in chiave di transizione verso l'economia circolare, coinvolgendo proprio i principali stakeholders: le istituzioni, le imprese, gli Enti locali, i cittadini e i Consorzi di Filiera. Da qui la scelta di raccontare il 2020 in relazione proprio a ciò che CONAI ha posto in essere verso ognuno di questi stakeholders.

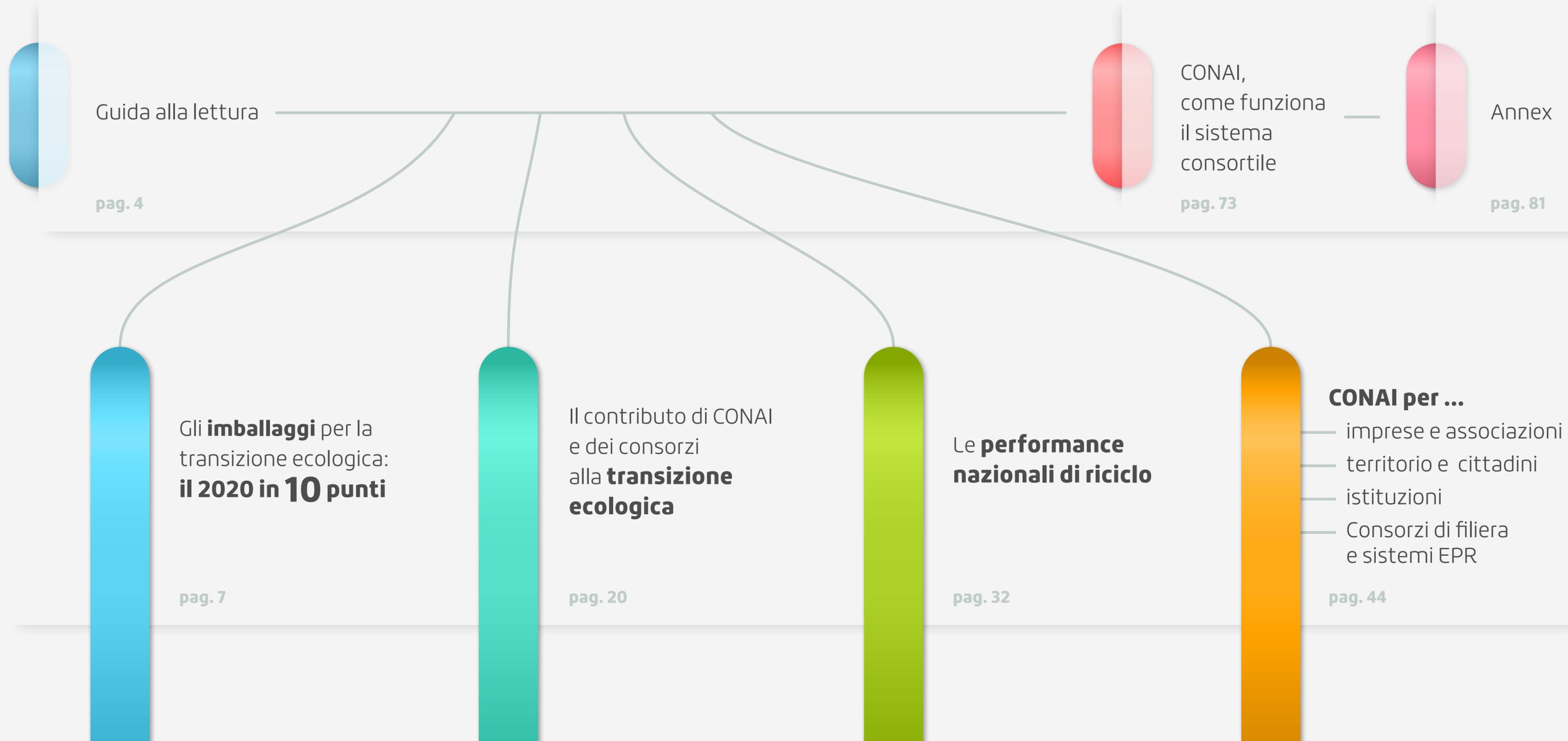
Come ormai consuetudine, per quantificare gli effetti a livello ambientale e sociale, del nostro operato abbiamo lo strumento scientifico, il Tool di Life Cycle Costing, che ci consente di calcolare l'effetto diretto ed indiretto dell'operato del sistema. Abbiamo infine voluto dedicare un approfondimento specifico sulle positive ricadute degli interventi di eco-design, promossi dalle aziende e raccontati da CONAI come esempi di buone pratiche.

Un'ultima menzione al fatto che il report si inserisce nell'impegno alla trasparenza e al coinvolgimento verso i propri stakeholders che è alla base anche della Politica Ambientale EMAS del Consorzio, e che ben si rispecchia nella scelta di adottare un modello di rendicontazione coerente coi criteri GRI e inserito nel più ampio contesto dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

**Presidente CONAI
Luca Ruini**



CONTENUTI / INDICE



GUIDA ALLA LETTURA

Dal 2014 CONAI si impegna annualmente in una rendicontazione chiara e trasparente delle performance ambientali e socio-economiche, generate dal Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio attraverso l'innovativo strumento del Green Economy Report (GER), ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per soddisfare le necessità di rendicontazione e comunicazione di quelle imprese che contribuiscono attivamente alla transizione ecologica.

Per quest'ultime il perimetro di rendicontazione delle performance non può prescindere dalle ricadute – positive e negative – generate dai beni e servizi offerti durante il loro intero ciclo di vita, sulla società, sull'economia, sull'ambiente e più in generale sul sistema Paese.

Con questa nuova edizione del report, CONAI prosegue il percorso di allineamento dei contenuti del Green Economy Report alle linee guida «GRI Sustainability Reporting Standards» per il reporting di sostenibilità nel rispetto dell'opzione "referenced".

Il report è oggetto di assurance da parte di DNV.

Una novità dell'edizione 2020 è rappresentata dall'indicazione delle 10 sfide che il CONAI insieme al sistema consortile hanno dovuto affrontare in un anno reso particolarmente drammatico dall'emergenza sanitaria.



Il Green Economy Report® è lo strumento scelto dal Consorzio CONAI al fine di rendicontare e comunicare le proprie performance in termini di sostenibilità e impegno verso l'ambiente. Il documento, redatto nel rispetto dei principali standard internazionali, è elaborato seguendo la metodologia originale di assessment e reporting messa a punto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per rispondere alle esigenze delle organizzazioni attive nella green economy.



Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo. Il GRI ha sviluppato e elaborato i GRI Standard che costituiscono un framework di reporting per le organizzazioni. Gli standard GRI sono costituiti dagli standard universali e da tre standard specifici per l'ambito economico, ambientale e sociale.

SDGs PRIORITARI PER CONAI



Il Sistema Consortile con le sue funzioni e l'attività svolta **contribuisce** in maniera diretta **al perseguimento di 9 dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030. **Ciascuno dei 9 SDGs prioritari individuati è riconducibile ad almeno 1 tema della matrice di materialità.**



Gli **imballaggi** per la transizione ecologica:
il 2020 in 10 punti

per CONAI
e il sistema nazionale
di gestione dei rifiuti di imballaggio

GLI IMBALLAGGI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: IL 2020 IN 10 PUNTI

/INDICE

1. Il contributo del sistema consortile all'**economia circolare** nel nostro Paese: il risparmio di materia e le discariche evitate
pag. 8

2. Il contributo del sistema consortile alla **neutralità climatica**: energia risparmiata, emissioni di CO₂ evitate
pag. 9

3. Nel 2020 **riciclato il 73%** degli **imballaggi**, nonostante la pandemia
pag. 11

4. CONAI tra i migliori sistemi EPR europei nel riciclo degli imballaggi in termini di **efficacia** ed **efficienza**
pag. 12

5. Rinnovato l'**Accordo ANCI CONAI**: nel 2020 97% della popolazione coperta e 658 mln € di corrispettivi erogati
pag. 13

6. Il contributo di CONAI allo **sviluppo della raccolta differenziata**: al Centro-Sud dal 17% del 2010 al 50% di oggi
pag. 15

7. Rafforzata la **centralità di CONAI** con il nuovo **Accordo di programma quadro** nazionale e il nuovo Statuto
pag. 16

8. Nasce Biorepack, il primo consorzio EPR per le **plastiche biodegradabili e compostabili** in Europa
pag. 17

9. Il contributo di CONAI su **digitalizzazione, etichettatura e formazione** delle competenze
pag. 18

10. La grande **opportunità del PNRR** per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti per la gestione dei rifiuti
pag. 19

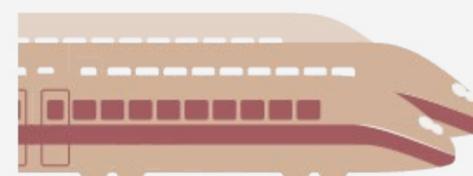
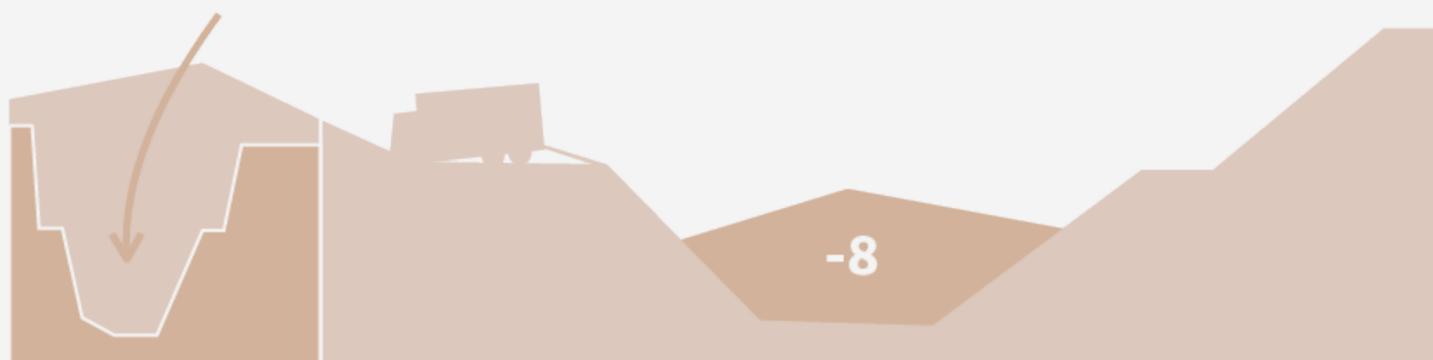
1. IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE NEL NOSTRO PAESE: IL RISPARMIO DI MATERIA E LE DISCARICHE EVITATE

Nel 2020 i rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal Sistema Consortile hanno consentito di evitare il consumo di **circa 4,6 milioni di tonnellate di materiale primario vergine**, pari al peso di **460 torri Eiffel**.

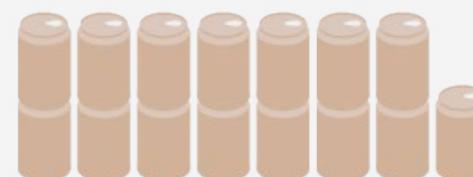


Materiale primario risparmiato pari al peso di **460** Torri Eiffel

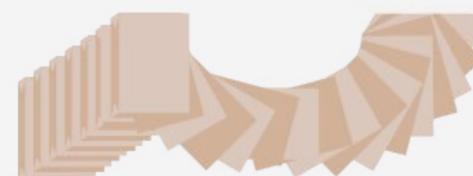
Ogni anno è stato evitato il riempimento di circa 8 discariche di medie dimensioni, sottraendo anno dopo anno sempre maggiori quantità di materiali dalle discariche.



278mila tonnellate di acciaio
equivalente a 722 treni Frecciarossa



16mila tonnellate di alluminio
equivalente a 1,5 miliardi di lattine



Un milione e 233 mila tonnellate di carta
equivalente a 494 milioni di risme di fogli
formato A4



830mila tonnellate di legno
equivalente a 38 milioni di pallet



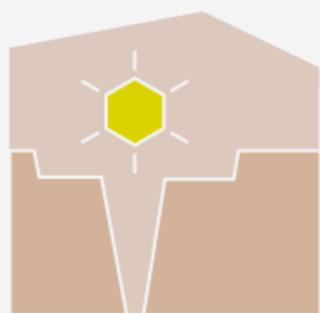
470mila tonnellate di plastica
equivalente a 10 miliardi di flaconi in PET
per detersivi da un litro



Un milione e 804mila tonnellate di vetro
equivalente a 5 miliardi di bottiglie di vino
da 0,75 litri

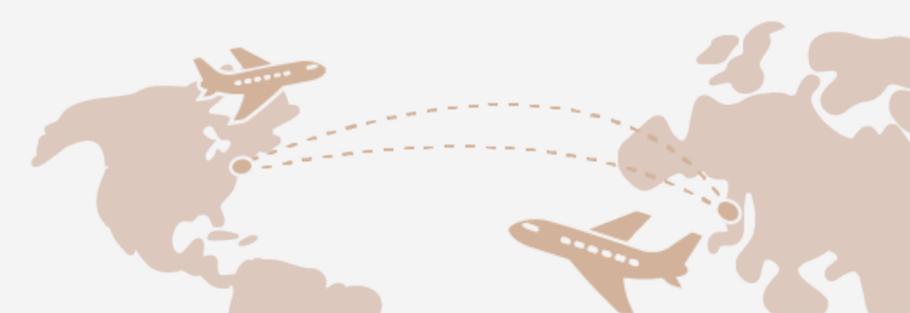
2. IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE ALLA NEUTRALITÀ CLIMATICA: ENERGIA RISPARMIATA, EMISSIONI DI CO₂ EVITATE

Nel 2020 grazie al riciclo degli imballaggi garantito dal Consorzio CONAI, è stato evitato il consumo di 24 TWh di energia primaria, equivalente al consumo di energia primaria necessario a soddisfare i consumi di elettricità per uso domestico medi italiani di circa 7 milioni di famiglie.



Energia primaria risparmiata pari ai consumi domestici di **7 milioni** di famiglie italiane

Si è evitata grazie all'impegno del sistema consortile **l'emissione in atmosfera di 4,4 milioni di tonnellate di CO₂eq** pari alle emissioni generate da quasi 10 mila tratte aeree Roma-New York andata e ritorno.

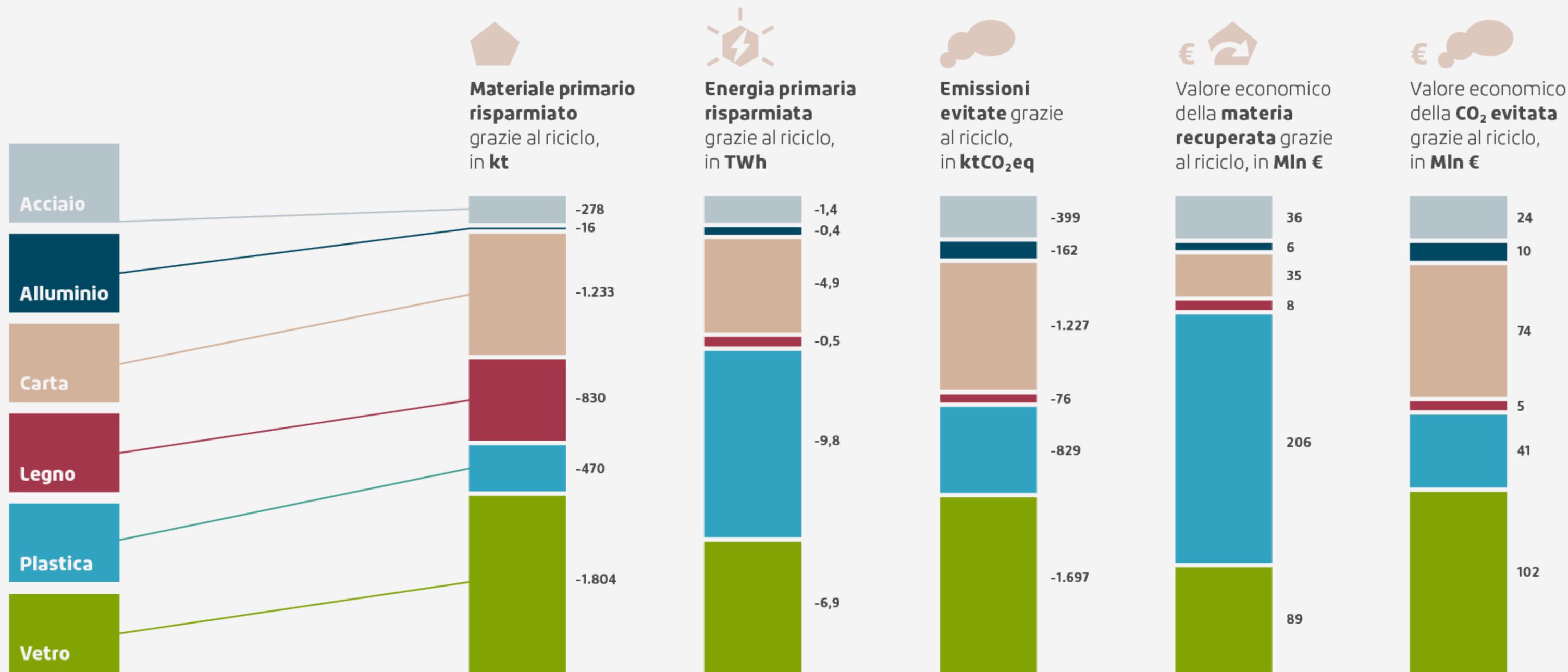


Emissioni di CO₂ evitate pari alle emissioni generate da quasi **10 mila** voli a/r Roma-New York

Nel 2020 i benefici economici direttamente connessi alle attività svolte dal sistema consortile per il riciclo degli imballaggi, superano abbondantemente i costi e **valgono oltre un miliardo di euro, il doppio rispetto al 2005.**



I BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI DELLA GESTIONE DEI SEI CONSORZI DI FILIERA NEL 2020



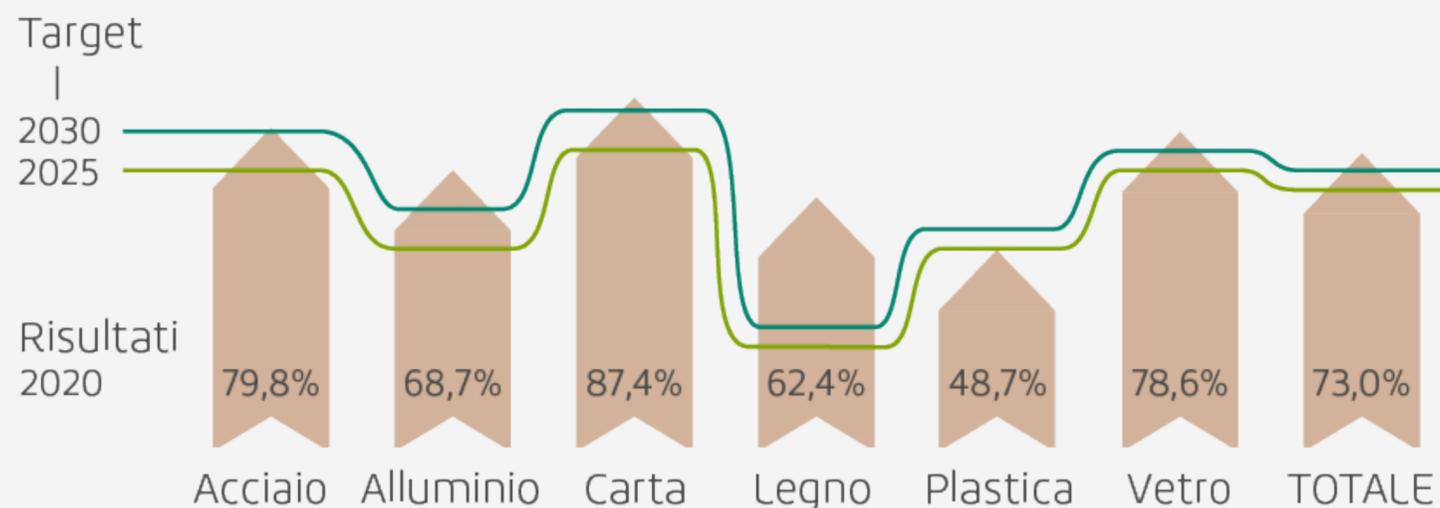
Fonte: Tool LCC CONAI

3. NEL 2020 RICICLATO IL 73% DEGLI IMBALLAGGI, NONOSTANTE LA PANDEMIA

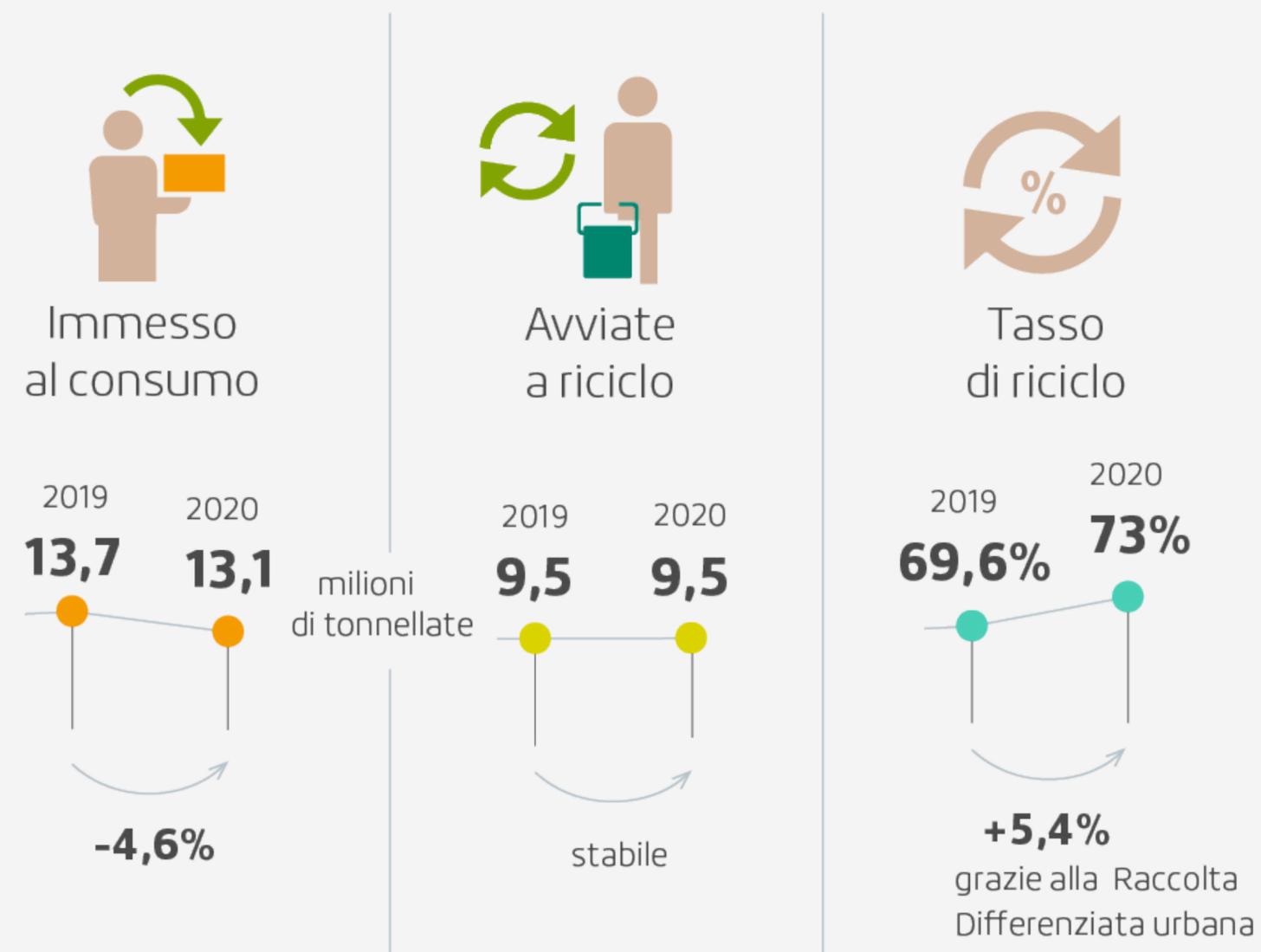
Nel 2020 sono state riciclate oltre 9 milioni di tonnellate di imballaggi, nonostante la pandemia abbia fatto crollare l'immesso al consumo.

La filiera CONAI è andata avanti nonostante il Covid. Il tasso di riciclo degli imballaggi nel 2020 è pari al **73%**, superando il target del 65% al 2025. Anche durante i mesi più critici dell'emergenza, grazie al contributo di CONAI e Consorzi di Filiera, i ritiri dei rifiuti di imballaggio da raccolta urbana non si sono mai interrotti. L'immesso al consumo è diminuito nel 2020 (-4,6% rispetto al 2019), soprattutto per il venir meno dei pack destinati ai settori commerciali e industriali e la diminuzione dei conferimenti dal circuito di hotel, bar e ristoranti.

Il CONAI e i Consorzi di Filiera hanno dimostrato ancora una volta il **loro ruolo di sussidiarietà al mercato**. Un vero e proprio **valore aggiunto per l'intera filiera del riciclo** e del recupero dei rifiuti di imballaggio. **CONAI**, del resto, rimane il **garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo** imposti dall'Unione Europea, che chiede di raggiungere il 65% entro il 2025.



L'INSORGENZA DI UNA EMERGENZA RIFIUTI È STATA SCONGIURATA GRAZIE ALLA FATTIVA COLLABORAZIONE TRA IL CONAI E IL SISTEMA CONSORTILE, ISTITUZIONI NAZIONALI E LOCALI ED OPERATORI DEL SETTORE.

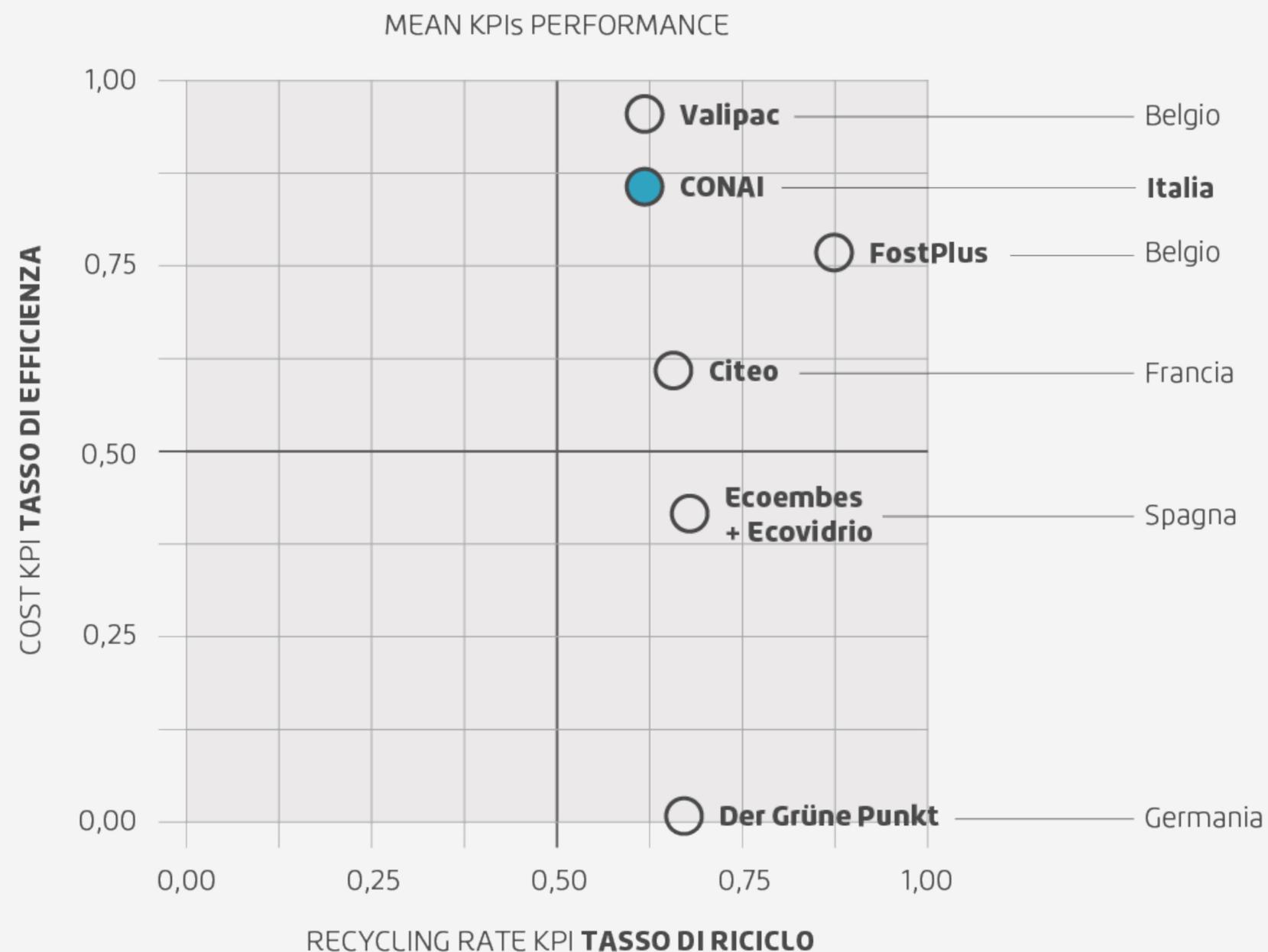


4. CONAI TRA I MIGLIORI SISTEMI EPR EUROPEI NEL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN TERMINI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA

Lo studio ha analizzato diversi sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) per i rifiuti di imballaggio in Europa, concentrandosi sull'eterogeneità degli schemi tariffari nei diversi paesi europei.

CONAI si colloca nel gruppo dei best performer nei KPI relativi a tutti i materiali di imballaggio nonché agli imballaggi in carta e vetro, mentre è relativamente meno ben posizionato per quanto riguarda la gestione degli imballaggi in plastica.

La performance di CONAI nel tempo rispetto è particolarmente buona per quanto riguarda il KPI "costo", ciò significa che il tasso di riciclo è associato ad una maggiore efficienza dei costi.



Fonte: Rapporto «Screening the efficiency of packaging waste management», Univ. Bocconi. Dati eurostat 2018

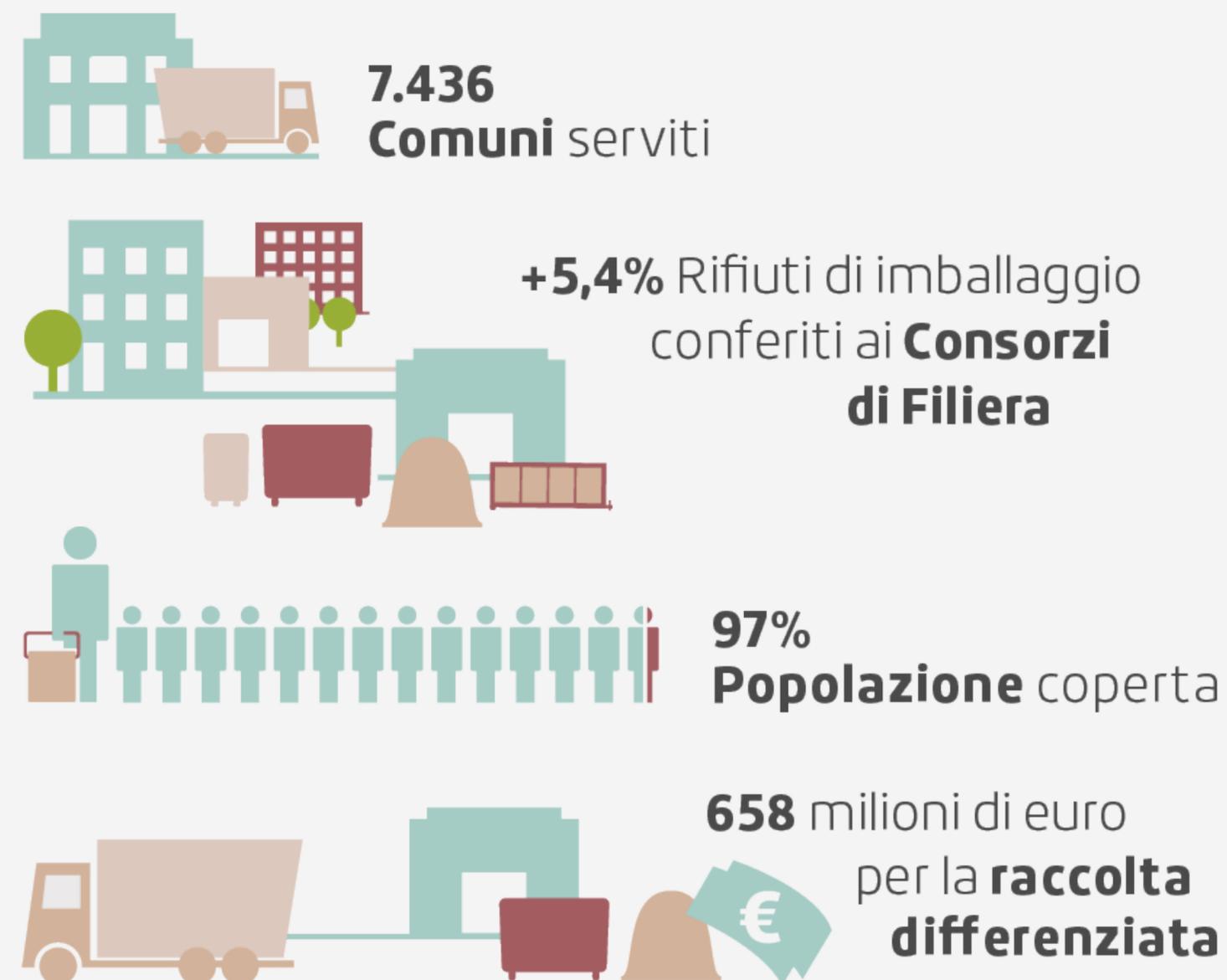
5. RINNOVATO L'ACCORDO ANCI CONAI: NEL 2020 97% DELLA POPOLAZIONE COPERTA E 658 MLN € DI CORRISPETTIVI EROGATI

Con il rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI è stato **confermato il sostegno di CONAI ai Comuni italiani** per garantire l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio e il riconoscimento di corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti per fare le raccolte differenziate.

La collaborazione con i Comuni avviata da anni con gli accordi ANCI-CONAI ha fatto da traino alla crescita della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, finalizzata alla separazione e valorizzazione anche di altre frazioni merceologiche, in primis quella organica, con effetti ambientali ed economici positivi significativi.

L'Accordo tra CONAI e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), previsto dall'art. 224 del D.lgs 152/2006, ha carattere volontario e consente ai Comuni di sottoscrivere una convenzione che li impegna a effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferirne i 6 materiali ai Consorzi di filiera di competenza. I Consorzi, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, trattamenti e il successivo avvio a riciclo, nonché il riconoscimento dei corrispettivi, legati alla quantità e alla qualità del materiale conferito, a copertura dei maggiori oneri della raccolta differenziata.

I dati del 2020 raccontano un Accordo radicato sul territorio nazionale



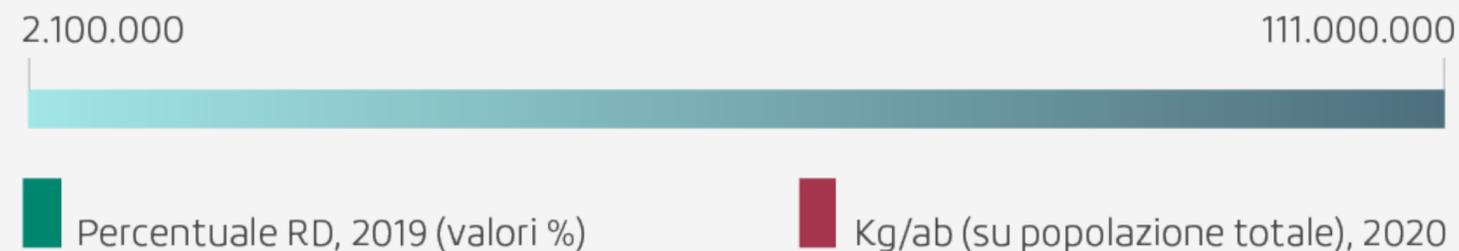
CONAI SUPPORTA GLI ENTI LOCALI CHE OPERANO PER UNA RD PER IL RICICLO DALLE ALPI A LAMPEDUSA

Il Comune che ha attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio di un materiale, sottoscrivendo la relativa convenzione, si impegna a conferire i rifiuti di imballaggio al Consorzio di Filiera. Parallelamente, il Consorzio di Filiera si impegna a ritirare il materiale e garantirne il successivo avvio a riciclo.

Il Consorzio di Filiera si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento di corrispettivi, variabili in funzione della quantità e della qualità del materiale conferiti, che costituiscono gli oneri della raccolta differenziata.

Corrispettivi erogati in euro

Fonte: CONAI



6. IL CONTRIBUTO DI CONAI ALLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: AL CENTRO-SUD DAL 17% DEL 2010 AL 50% DI OGGI

Nel 2020 il Consorzio ha destinato **1,2 milioni di euro** in progetti territoriali, di cui oltre l'80% nelle regioni del Centro-Sud.

Il sistema consortile CONAI, con l'aiuto dell'ANCI, pone da anni particolare attenzione a quelle aree, in particolare del **Centro-Sud Italia**, in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti.

La complessità territoriale che caratterizza le Regioni del Centro-Sud, l'elevata presenza di piccoli Comuni e le numerose criticità, come per esempio la mancanza di impianti, rallentano una più efficace ed efficiente gestione.

Grazie al supporto di CONAI allo sviluppo di sistemi di raccolta differenziata efficaci ed efficienti nelle aree del Centro-Sud caratterizzate da maggiori ritardi, dal 2010 la RD è passata **dal 17% al 50%**.

Secondo una stima del CONAI per rendere autonome le **Regioni del Centro-Sud** il Paese avrebbe bisogno di dotarsi di **165 nuovi impianti**. **Un investimento che si stima superiore ai due miliardi di euro.**

Secondo una stima CONAI, al Centro-Sud Italia sarebbero necessari 165 nuovi impianti per la gestione dei rifiuti



Numero impianti
165



Investimenti
2.164 mln €



Numero addetti diretti
2.340



7. RAFFORZATA LA CENTRALITÀ DI CONAI CON IL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO NAZIONALE E IL NUOVO STATUTO

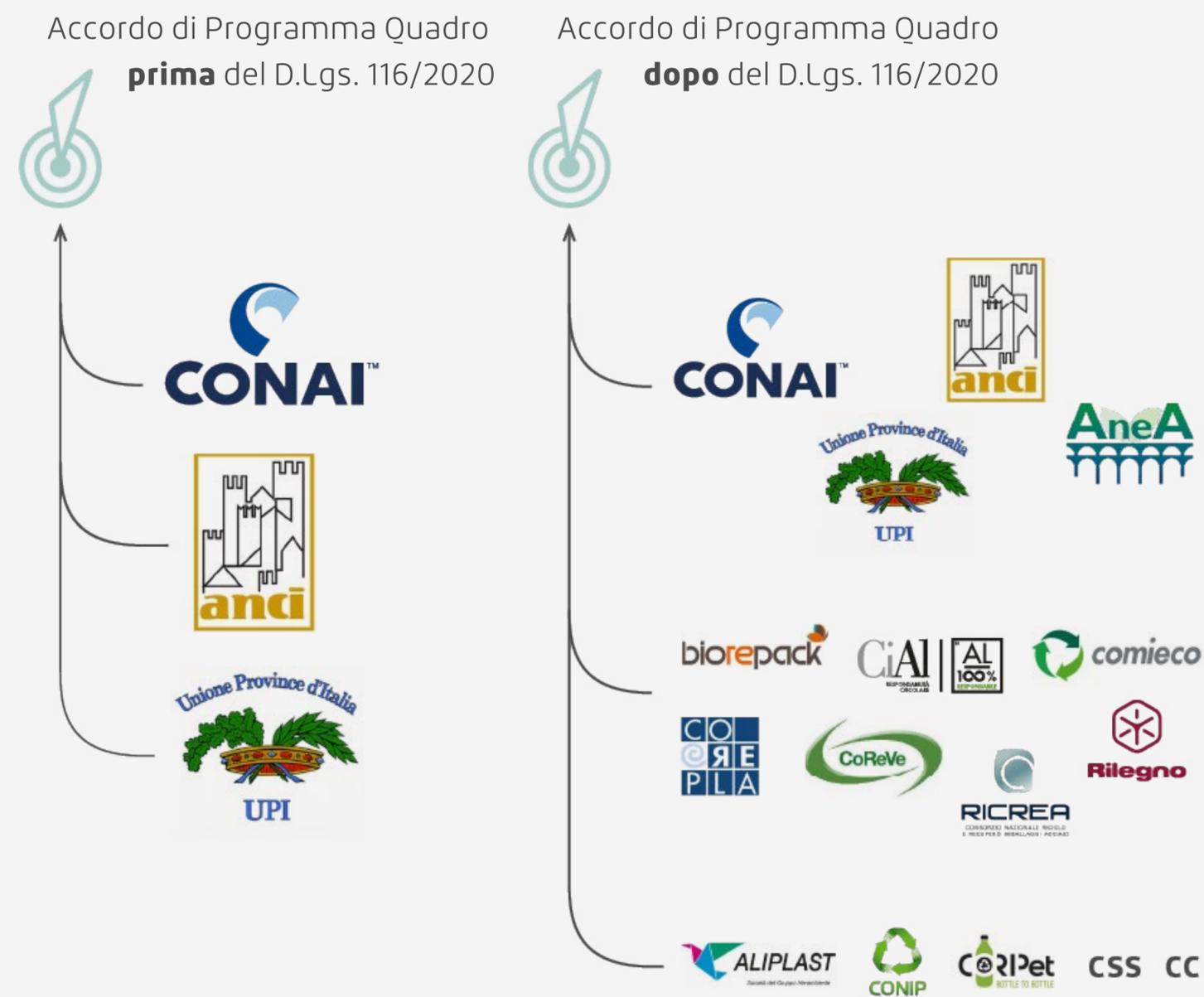
Il D.Lgs 116/20 di recepimento delle direttive del pacchetto circular economy ha previsto una importante novità dello strumento dell'Accordo Quadro: **CONAI e i sistemi autonomi promuovono e stipulano un accordo di programma quadro tra i soggetti istituzionali e tutti gli operatori del comparto di riferimento.**

Da novembre 2020 sono stati realizzati incontri e attivati 12 tavoli di lavoro

I passi del cambiamento

A luglio 2021 è stato approvato dal CdA il nuovo Statuto, che sarà il motore organizzativo del consolidamento del ruolo di CONAI come soggetto centrale nella gestione ambientale degli imballaggi e dei relativi rifiuti.

Tra le principali novità, la nascita del **Comitato di Coordinamento dei sistemi EPR**, che vedrà rappresentati, oltre i Consorzi di Filiera che già oggi fanno capo a CONAI, anche gli altri sistemi EPR che operano per la gestione dei rifiuti di imballaggio. L'obiettivo è quello di condividere i principi essenziali dell'azione consortile, in un'ottica collaborativa e di contribuire alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio. Nell'ambito del Comitato possono essere istituiti tavoli di lavoro per la trattazione di tematiche specifiche come quelle proprie dei singoli comparti.



8. NASCE BIOREPACK, IL PRIMO CONSORZIO EPR PER LE PLASTICHE BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI IN EUROPA

A fine del 2020 è entrato nel sistema CONAI il “Conorzio Nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile” **BIOREPACK**.

Quello italiano diventa così il **primo sistema di responsabilità estesa del produttore in Europa ad avere sotto il suo ombrello un Consorzio dedicato alla valorizzazione degli imballaggi in bioplastica**.

CONAI ha favorito l'avvio operativo del nuovo Consorzio.

Nel 2019, in base alle rilevazioni dell'Istituto Italiano Imballaggio, sono state immesse al consumo **oltre 75 mila tonnellate di imballaggi in bioplastica**: 85% shopper, 12% film e sacchetti ultraleggeri per ortofrutta, 3% piatti, bicchieri, film, contenitori, chiusure. Per il 2020 si registra un calo del 2% circa, dovuto principalmente al calo degli shopper (-1% circa)



9. IL CONTRIBUTO DI CONAI SU DIGITALIZZAZIONE, ETICHETTATURA E FORMAZIONE DELLE COMPETENZE

A dicembre 2020 sono state pubblicate le nuove **Linee Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi**, redatte da CONAI per dare risposte all'obbligo di etichettatura previsto dal decreto legislativo 116.

La **consultazione pubblica**, realizzata anche grazie alla nuova piattaforma digitale **CONAI Academy**, ha visto ancora una volta il **CONAI interlocutore e mediatore privilegiato tra Istituzioni e mondo imprenditoriale** sulle tecniche della sostenibilità degli imballaggi.

CONAI ritiene che la **formazione e lo sviluppo delle competenze** siano leve fondamentali **per il futuro del riciclo e dell'economia circolare**. Per questo ha avviato un programma di lavoro specifico mettendo a disposizione il know-how e i propri contenuti per lo sviluppo delle competenze nei settori del riciclo e della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio, attraverso l'interlocuzione con i soggetti istituzionali coinvolti e prevedendo tra l'altro progetti di formazione rivolti ai neo-laureati e professionisti.

Dalla positiva esperienza del progetto **Green Jobs**, proseguono le attività di formazione in collaborazione con le Università e l'ENEA.



IL CONTRIBUTO DI CONAI E DEI CONSORZI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

/ INDICE



L'**economia circolare** è un prerequisito per la neutralità climatica anche per il nostro Paese

pag. 21



In Italia la **gestione dei rifiuti** è responsabile del 4% delle emissioni nazionali

pag. 23



Il contributo di CONAI e dei Consorzi: la **materia risparmiata**

pag. 24



Il contributo di CONAI e dei Consorzi: le **discariche evitate** grazie al riciclo

pag. 26



Il contributo di CONAI e dei Consorzi: l'**energia risparmiata**

pag. 27



Il contributo di CONAI e dei Consorzi: le **emissioni di gas serra evitate**

pag. 29



Il contributo di CONAI e dei Consorzi alla **ripresa economica** post pandemia

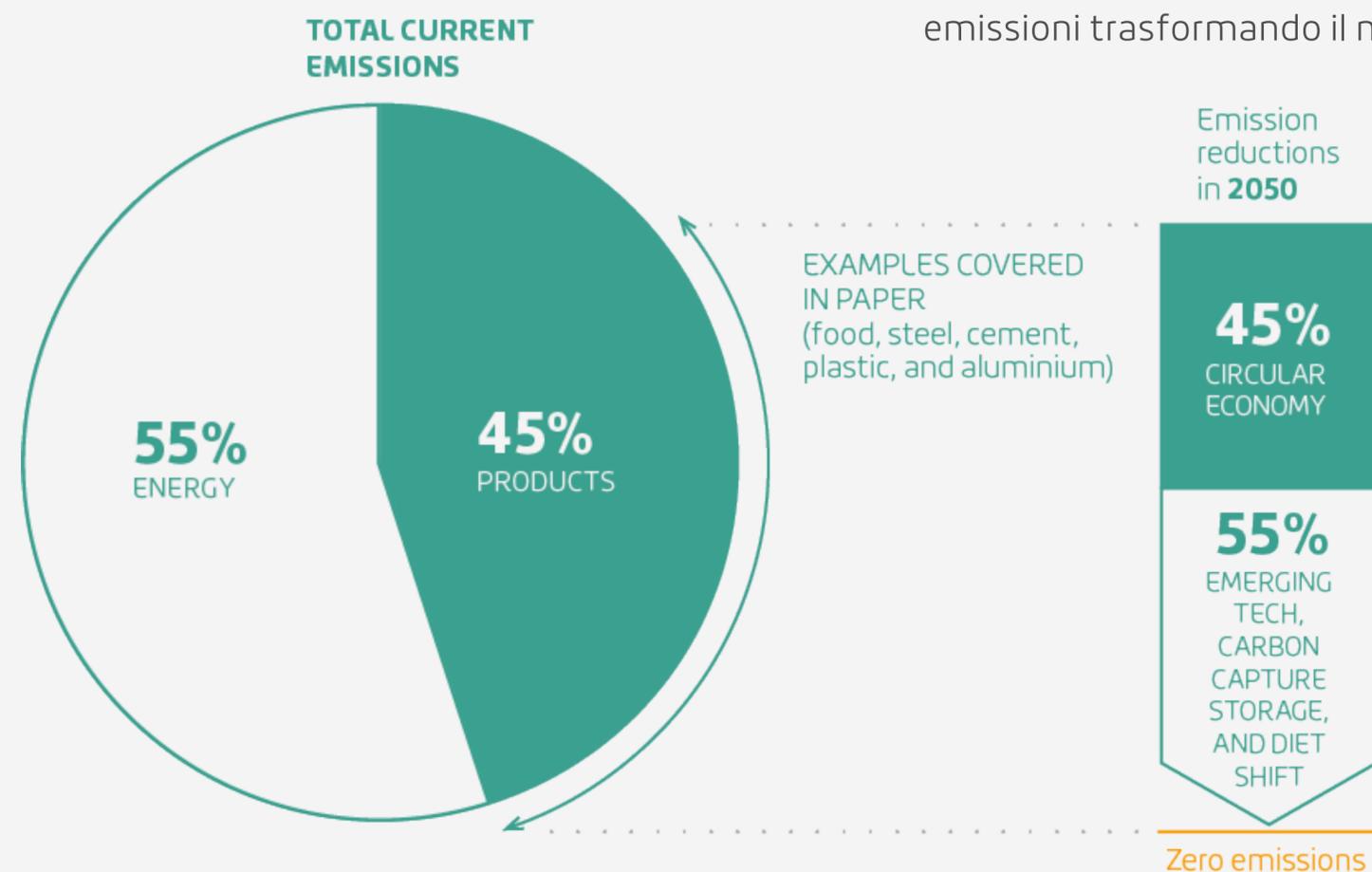
pag. 31

L'ECONOMIA CIRCOLARE È UN PREREQUISITO PER LA NEUTRALITÀ CLIMATICA ANCHE PER IL NOSTRO PAESE

Mettere in atto un'economia circolare è un passo fondamentale verso il raggiungimento degli obiettivi climatici, ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 (Fit for 55).

Secondo le stime della Ellen MacArthur Foundation, applicando i **criteri di circolarità** si otterrebbe un taglio delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione e dal consumo di acciaio, alluminio, plastica, cemento e cibo di **9,3 miliardi di tonnellate di CO₂eq.**

L'economia circolare può contribuire a completare il quadro della riduzione delle emissioni trasformando il modo in cui produciamo e utilizziamo i prodotti.



Fonte: Ellen MacArthur Foundation





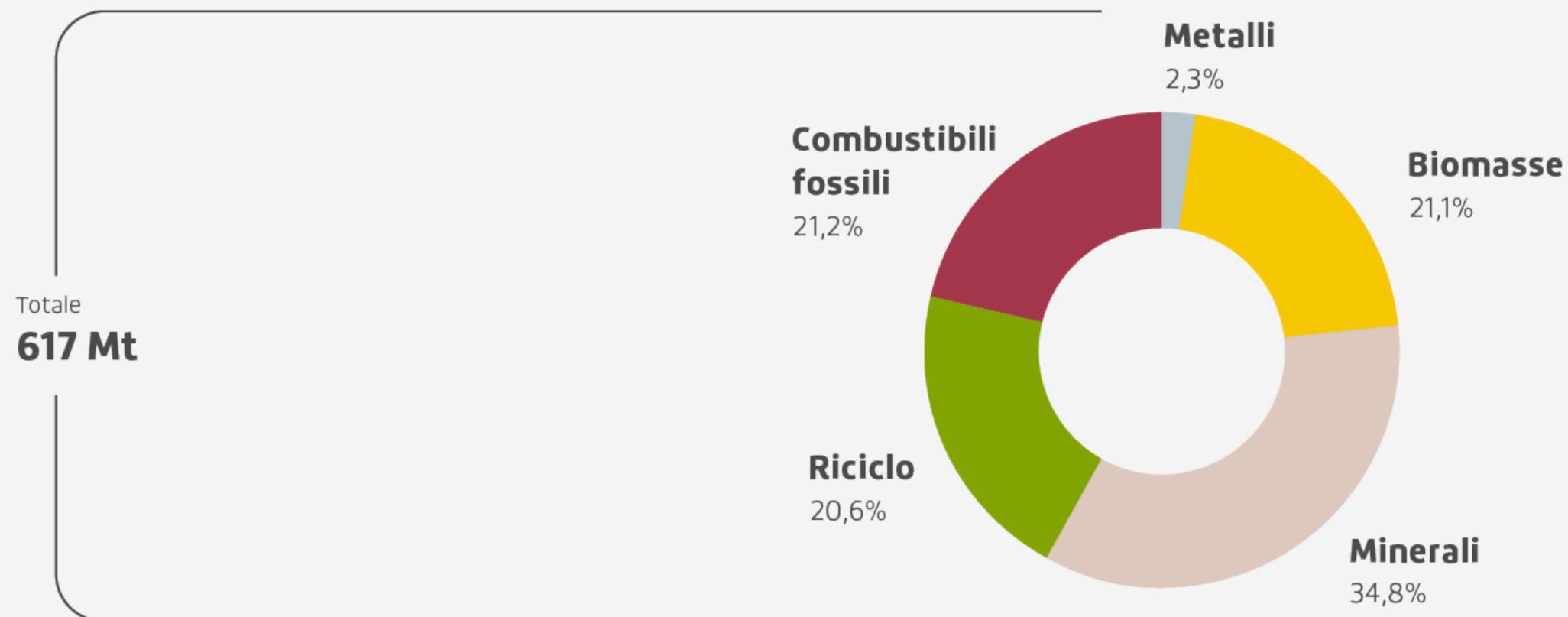
PER RENDERE L'ECONOMIA PIÙ CIRCOLARE OCCORRE AUMENTARE L'UTILIZZO CIRCOLARE DEI MATERIALI

Il cambiamento dal modello lineare a quello circolare della nostra economia richiede una riduzione del prelievo di risorse naturali, una maggiore durata dei prodotti, una loro maggiore riparabilità e riuso, la massimizzazione del riciclo e una minimizzazione dei rifiuti da smaltire.

Anche se l'Italia è relativamente in buona posizione, **per rendere l'economia circolare occorre un tasso di utilizzo circolare dei materiali ben più alto**: riducendo il consumo di materiali e aumentando non solo il riciclo dei rifiuti, ma il reimpiego delle MPS per sostituire materie prime vergini.

Materiali consumati in Italia nel 2019

Fonte: Eurostat e ISPRA



IN ITALIA LA GESTIONE DEI RIFIUTI È RESPONSABILE DEL 4% DELLE EMISSIONI NAZIONALI

In Italia la gestione dei rifiuti genera 18 milioni di tonnellate di gas serra, il 4% delle emissioni nazionali.

Circa **tre quarti delle emissioni si originano nelle discariche e in particolare dallo smaltimento dei rifiuti biodegradabili.**

Grazie alla raccolta differenziata e al miglioramento della gestione dei rifiuti in Italia, in trent'anni i rifiuti smaltiti in discarica si sono più che dimezzati ed è diminuita anche la componente biodegradabile dei rifiuti (grazie alla crescita della raccolta differenziata dell'organico).

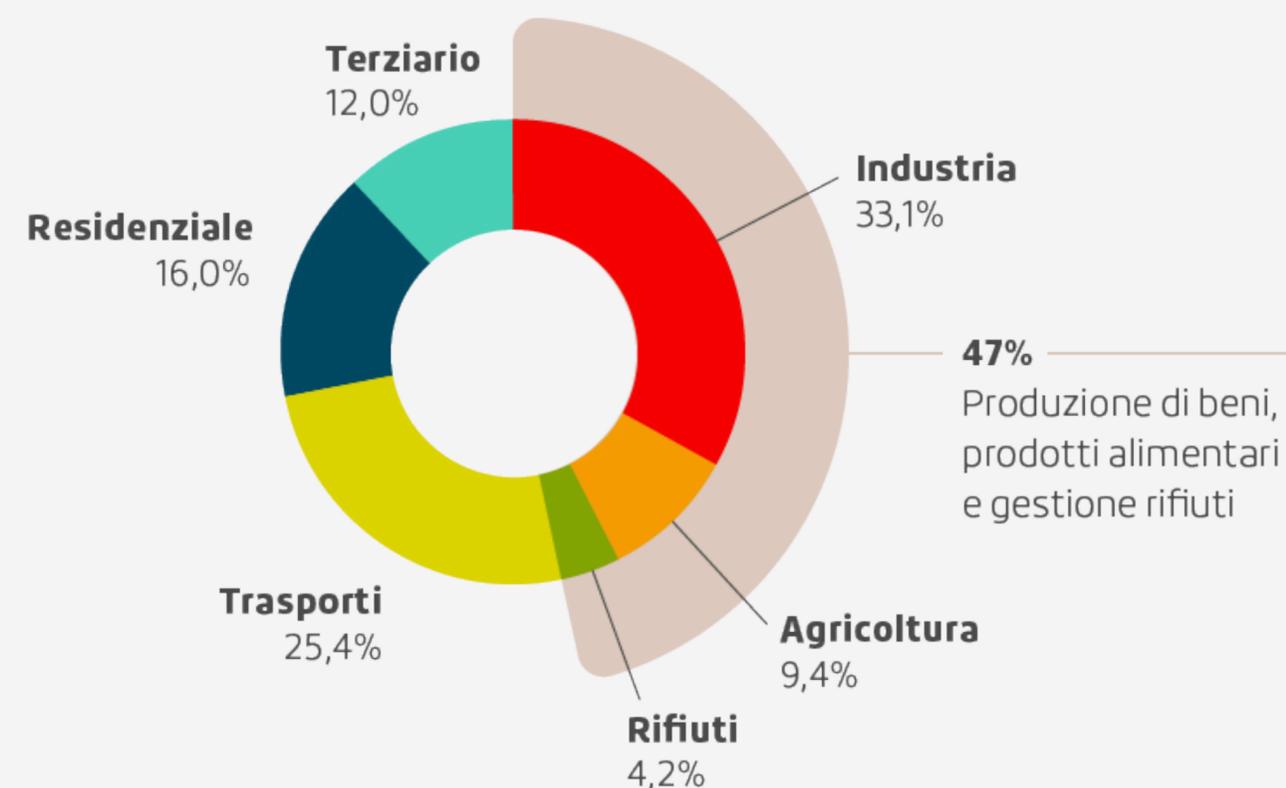
Questo ha portato, in particolare dal 2001, ad una progressiva riduzione delle emissioni (-22% negli ultimi 17 anni).

Negli anni è cresciuta anche la capacità di intercettare le emissioni di metano dalle discariche, ma nel 2018 ancora il 60% circa non risultano captate.

La produzione di beni, di prodotti alimentari e la gestione dei rifiuti insieme sono responsabili del 47% delle emissioni nazionali di gas serra.

Ripartizione settoriale delle emissioni di gas serra in Italia nel 2018

Fonte: Italy Climate Report 2020 - Elaborazione I4C su dati Ispra e Terna



IL CONTRIBUTO DI CONAI E DEI CONSORZI: LA MATERIA RISPARMIATA



15 LA VITA
SULLA TERRA



IN 16 ANNI GENERATO UN RISPARMIO DI OLTRE 55 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIALE PRIMARIO

Attraverso il **Tool LCC**, è possibile misurare il quantitativo di materiali, derivanti da materie prime vergini, risparmiati grazie all'impiego di materia prima seconda ottenuta dai rifiuti avviati a riciclo dalle diverse filiere CONAI. Grazie all'aumento dei quantitativi di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dal Sistema Consortile, il risparmio di materiale primario è cresciuto nel tempo, passando da circa 2,5 milioni di tonnellate di materiali risparmiati nel 2005 a oltre 4,6 milioni nel 2020 e **generando un risparmio cumulato sull'intero periodo di oltre 55 milioni di tonnellate di materiale primario.**

MATERIA PRIMA RISPARMIATA

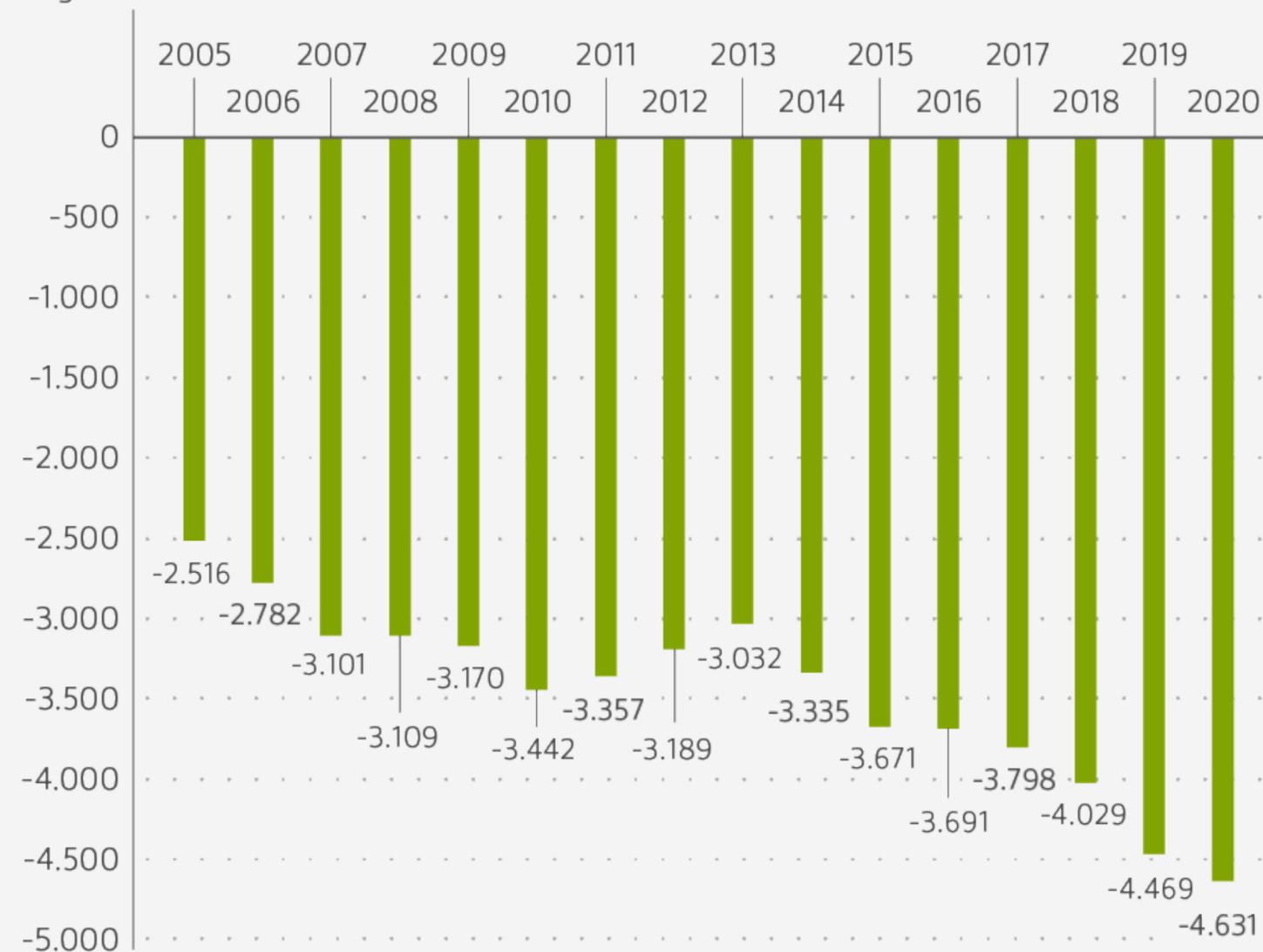
Consolidato 2005/2020: **55 mln t**

Anno 2020: **4,6 mln t**

Risparmio di materiale primario grazie al riciclo della gestione consortile dal 2005 al 2020

Fonte: CONAI

Migliaia di tonnellate



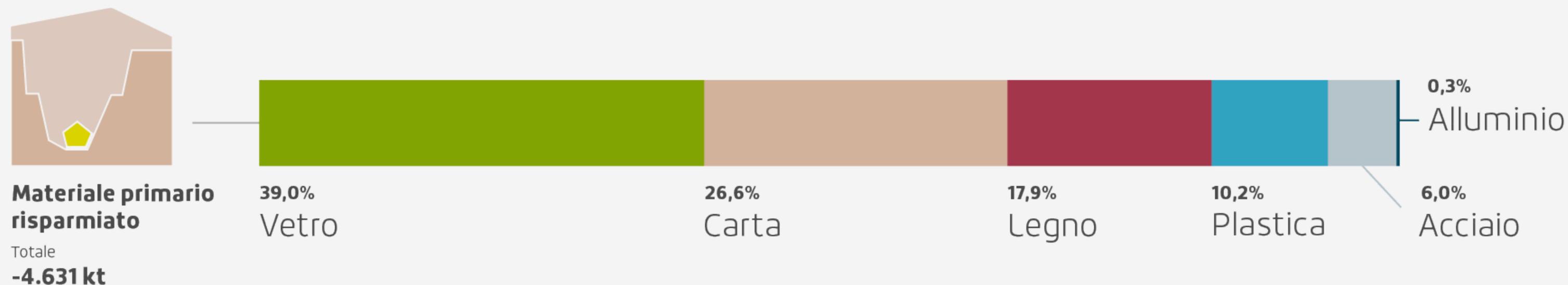


NEL 2020 IL 39% DI QUESTO BENEFICIO PER IL PAESE È IMPUTABILE ALLA MATERIA PRIMA SECONDA PRODOTTA DALL'AVVIO A RICICLO DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN VETRO

Analizzando il contributo delle singole filiere, nel solo 2020 il 39% di questo beneficio per il Paese è imputabile alla materia prima seconda prodotta dall'avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro, seguiti da quelli in carta e cartone per il 26,6% e poi dal legno 17,9% e dalla plastica 10,2%.

Quota di materiale primario risparmiato grazie al riciclo per filiera nel 2020

Fonte: CONAI



IL CONTRIBUTO DI CONAI E DEI CONSORZI: LE DISCARICHE EVITATE GRAZIE AL RICICLO



15 LA VITA
SULLA TERRA



Dal 1998 il sistema CONAI ha garantito l'avvio a riciclo di quasi 67 milioni di tonnellate di imballaggi, sottraendo anno dopo anno sempre maggiori quantità di materiali dalle discariche. Ciò significa che in 23 anni **si è evitato il riempimento di 175 nuove discariche di medie dimensioni.**

175
Discariche
evitate

Vetro

Legno

Plastica

Carta e cartone

Alluminio e acciaio

3%

16%

17%

17%

47%

Discariche evitate grazie ai rifiuti di imballaggio avviati a riciclo dalla gestione consortile tra il 1998 e il 2020 ————— Fonte: elaborazione Fondazione sviluppo sostenibile

IL CONTRIBUTO DI CONAI E DEI CONSORZI: L'ENERGIA RISPARMIATA



7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



RISPETTO AL 2005, IL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI GESTITI DAL SISTEMA CONAI È PIÙ CHE RADDOPPIATO.

L'energia primaria risparmiata grazie al riciclo corrisponde alla quantità di energia da fonti fossili che non è stata consumata grazie all'utilizzo di materia prima seconda per la realizzazione di un bene in luogo dei materiali derivanti da materia prima vergine. Complessivamente, tra il 2005 e il 2020 il riciclo degli imballaggi da parte della filiera CONAI ha consentito al nostro Paese di evitare il consumo di circa **270 TWh** di energia primaria, registrando un trend in costante crescita, anche durante le fasi di rallentamento dell'economia e di parziale riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio immessi al consumo.

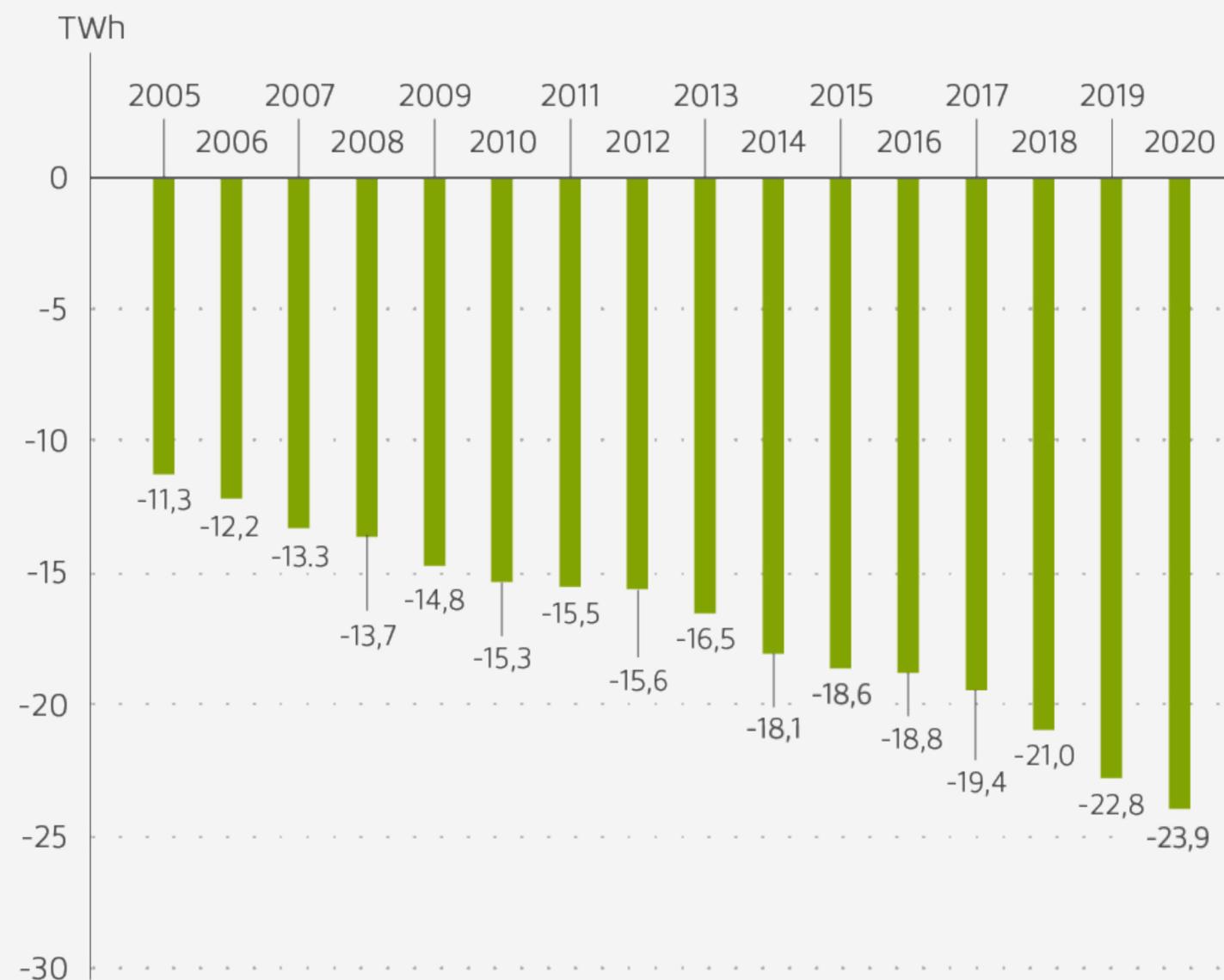
ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA

Consolidato 2005/2020: **270 TWh**

Anno 2020: **23,9 TWh**

Risparmio di energia primaria grazie al riciclo della gestione consortile dal 2005 al 2020

Fonte: CONAI





IL PRINCIPALE APPORTO ALL'ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA È DA RICONOSCERE ALLA PLASTICA

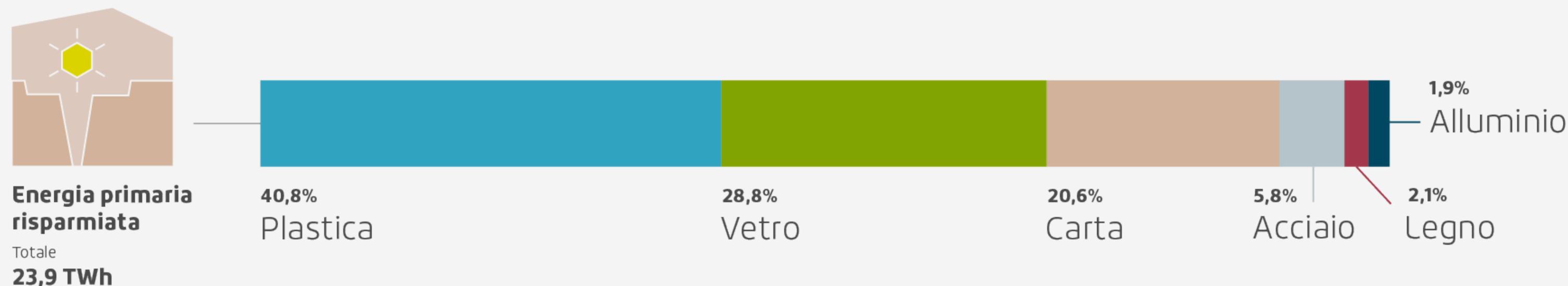
Il principale apporto all'energia primaria complessivamente risparmiata grazie al riciclo è da riconoscere alla plastica con una quota di oltre il 40%, il vetro è al secondo posto nel contributo alla generazione del beneficio ambientale.

Non tutti i rifiuti di imballaggio raccolti in modo selezionato sono idonei al riciclo: in tal caso la destinazione che dovrebbe essere preferita è quella della valorizzazione

energetica per la produzione di energia elettrica e termica. Nella filiera CONAI, sono avviati a tale destinazione prevalentemente i rifiuti di imballaggio in plastica, che nel 2020 hanno consentito di generare circa **0,9 TWh** di energia elettrica e **0,18 TWh** di energia termica, evitando quindi il consumo di combustibili fossili.

Quota di energia primaria risparmiata grazie al riciclo per materiale nel 2020

Fonte: CONAI



IL CONTRIBUTO DI CONAI E DEI CONSORZI: LE EMISSIONI DI GAS SERRA EVITATE

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



LE EMISSIONI EVITATE NEL 2020 SONO PIÙ CHE RADDOPPIATE RISPETTO AL 2005 E AMMONTANO CUMULATIVAMENTE A OLTRE 48 MILIONI DI TONNELLATE DI CO₂EQ IN 16 ANNI

Nel 2020 le attività di preparazione per il riciclo dei rifiuti di imballaggio gestiti dal sistema CONAI hanno comportato consumi energetici per 1,4 TWh.

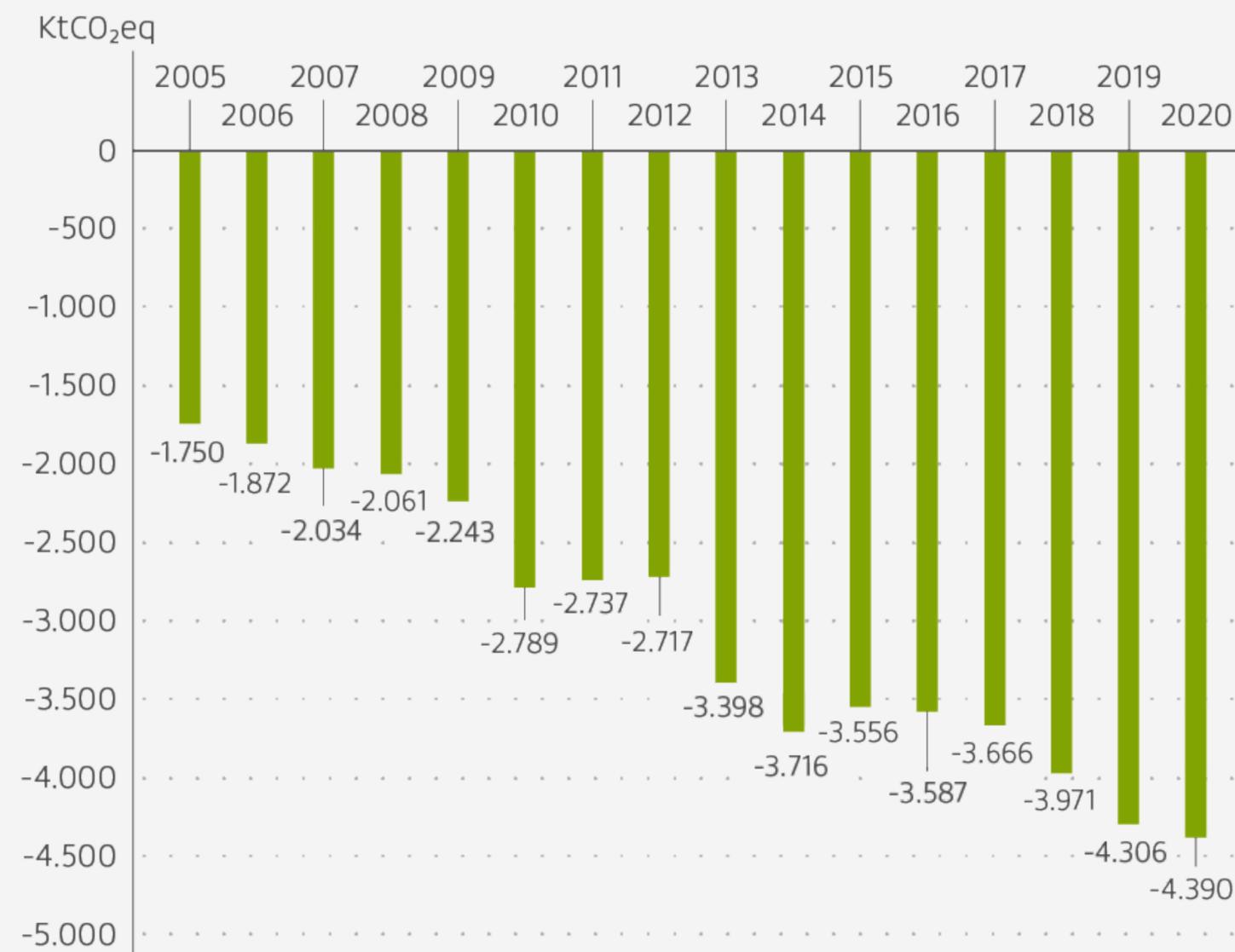
Tali consumi e il trasporto del materiale dalle piattaforme di conferimento all'impianto di riciclo, hanno generato emissioni per 580 mila tCO₂eq. Allo stesso tempo, **grazie al riciclo degli imballaggi** garantito dalla filiera CONAI **si è evitata l'emissione in atmosfera di oltre 4 milioni di tonnellate di CO₂eq.**

EMISSIONI DI GAS SERRA EVITATE

Consolidato 2005/2020: **48,8 mln t**

Anno 2020: **4,4 mln t**

Emissioni di gas serra evitate grazie al riciclo nella gestione consortile dal 2005 al 2020 Fonte: CONAI



DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA EVITATE NEL 2020 IL 39% È IMPUTABILE ALL'AVVIO A RICICLO DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN VETRO



Il settore del riciclo fornisce un contributo importante anche in termini di lotta al cambiamento climatico e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. L'indicatore misura le emissioni evitate, calcolate in CO₂eq, applicando ai materiali risparmiati grazie al riciclo, in modo distinto per ciascuna frazione, degli specifici fattori di emissione, al netto ovviamente delle emissioni prodotte durante le operazioni di

trasporto e lavorazione dei rifiuti di imballaggio.

Delle emissioni di gas serra evitate nel 2020 il 39% è imputabile all'avvio a riciclo di rifiuti di imballaggio in vetro, seguito in ordine dalla carta e dalla plastica.

Estendendo il perimetro dell'analisi all'intero sistema nazionale di riciclo degli imballaggi, da una prima stima salirebbero a oltre 10 milioni di tonnellate di CO₂eq.

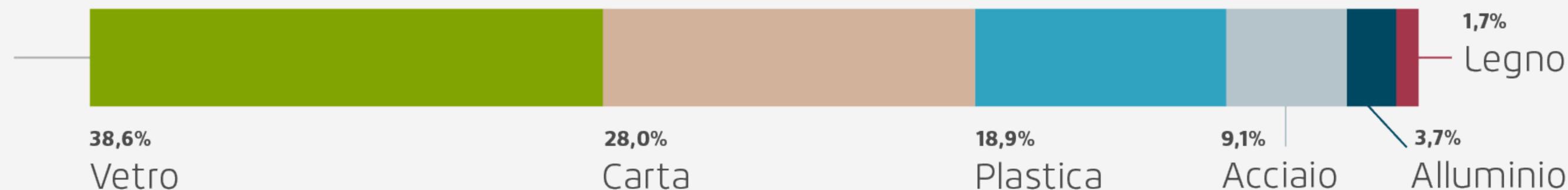
Quota di emissioni evitate grazie al riciclo per materiale nel 2020

Fonte: CONAI



Emissioni evitate

Totale
-4.390 ktCO₂eq



IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA CONSORTILE ALLA RIPRESA ECONOMICA POST PANDEMIA



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



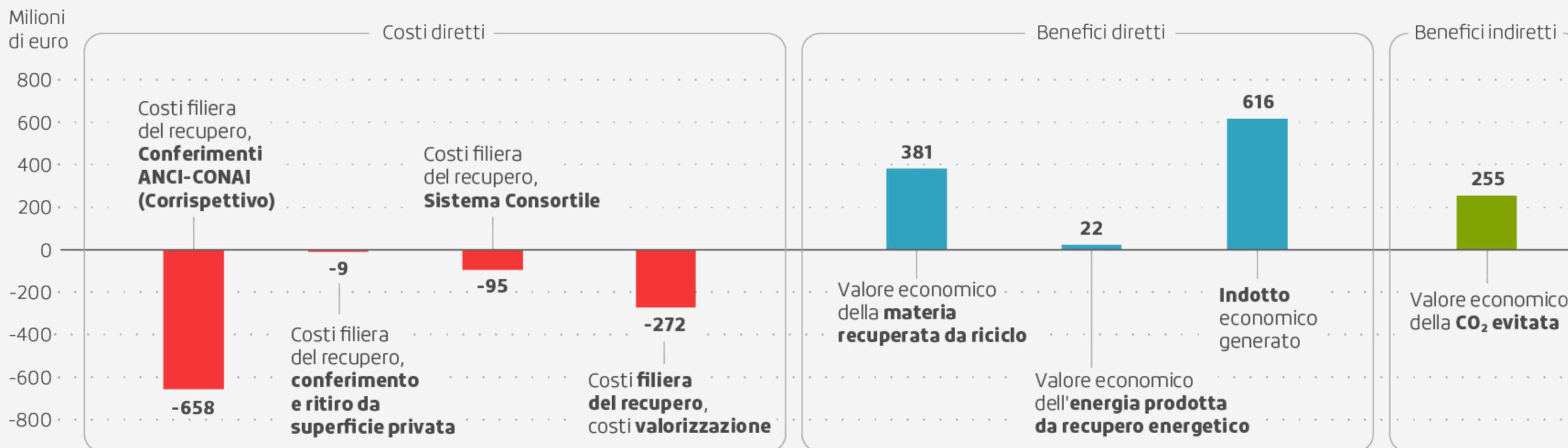
I costi diretti della filiera del recupero CONAI ammontano nel 2020 a poco più di un miliardo di euro. Dal 2005 al 2020 la filiera ha sostenuto complessivamente costi per 8 miliardi di euro. I benefici economici direttamente connessi alle attività svolte nell'ambito della gestione consortile hanno raggiunto nel 2020 oltre un miliardo di euro e dal 2005 al 2020 sono stati complessivamente pari a 12,8 miliardi di euro. I benefici indiretti fanno invece riferimento alla CO₂ evitata e ammontano nel 2020

a 255 milioni di euro: dal 2005 al 2020 tali benefici ammontano complessivamente a 1,5 miliardi di euro.

NEL 2020 I BENEFICI ECONOMICI DIRETTI ED INDIRETTI CORRELATI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL SISTEMA CONAI SUPERANO I COSTI DIRETTI DELLA FILIERA DEL RECUPERO. IL BILANCIO NETTO TRA RICAVI E COSTI È DI 240 MILIONI DI EURO.

Costi e benefici economici della gestione consortile nel 2020

Fonte: CONAI



LE PERFORMANCE NAZIONALI DI RICICLO

/ INDICE

La produzione
e la gestione
dei **rifiuti in
Italia**

pag. 33

La produzione
e la gestione
dei **rifiuti urbani
in Italia**

pag. 34

I flussi
dei **rifiuti
di imballaggio**

pag. 35

Il **riciclo** e il **recupero
energetico** dei rifiuti
di imballaggio

pag. 36

La **gestione consortile,
indipendente e
autonoma** dei rifiuti
di imballaggio

pag. 38

Il riciclo
nazionale
da **superficie
pubblica e
privata**

pag. 40

Il **recupero VS**
lo **smaltimento**
dei rifiuti
di imballaggio

pag. 41

Le performance
di riciclo dell'**Italia**
e i **nuovi obiettivi
di riciclo**

pag. 42

Le performance
di riciclo dell'**Italia**
rispetto all'Europa

pag. 43

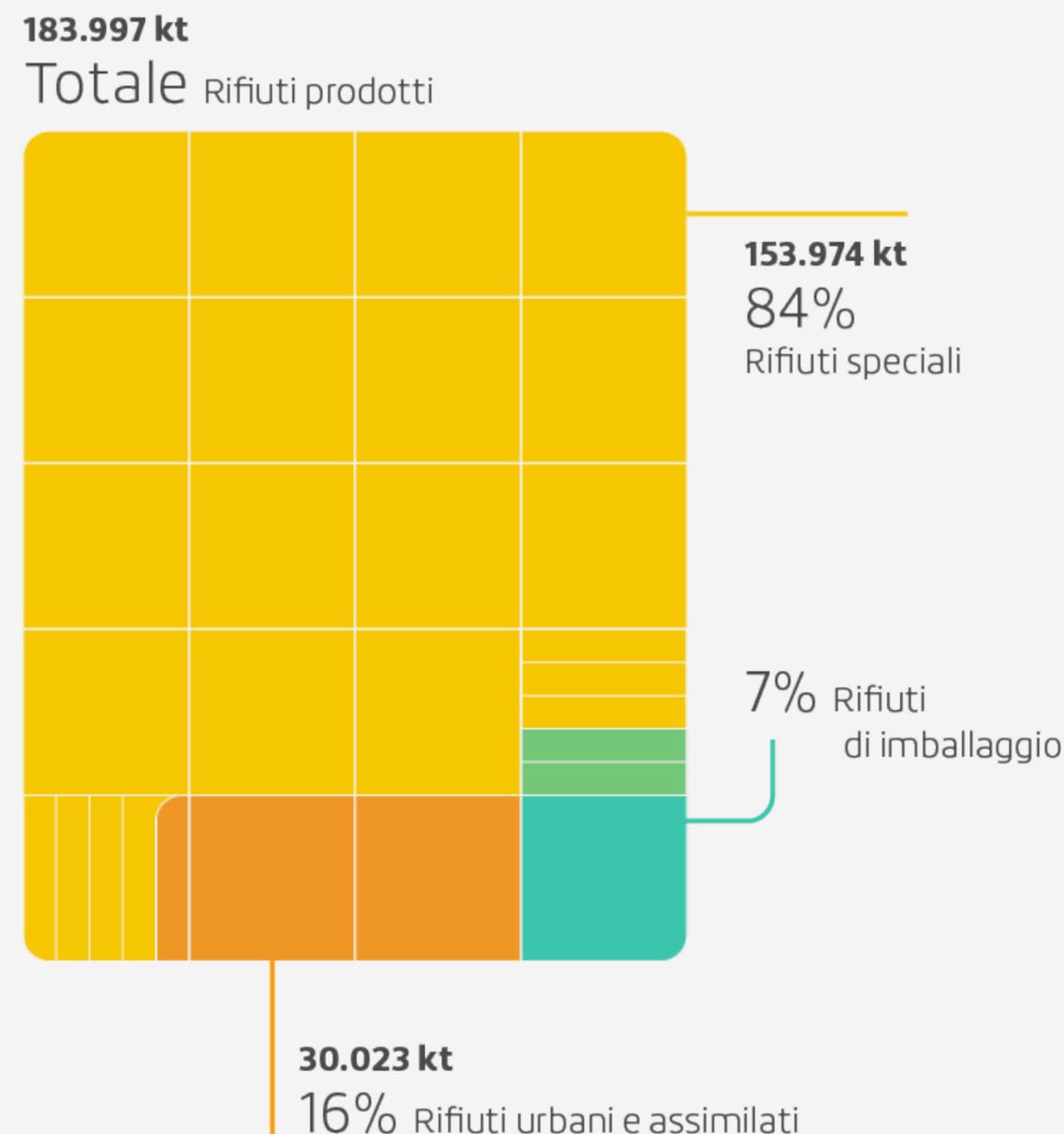
LA PRODUZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA

In Italia annualmente vengono prodotti 184 milioni di tonnellate di rifiuti, per l'84% rappresentate da rifiuti speciali e per il 16% da rifiuti urbani e assimilati. All'interno dei rifiuti urbani e assimilati, la quota parte costituita da **rifiuti di imballaggio è pari a circa il 28%**.

Nel 2019, ultimo anno disponibile, la **produzione di rifiuti urbani è stata di circa 30 milioni di tonnellate** (ISPRA 2020), mentre gli imballaggi immessi al consumo sono stati oltre 13,7 milioni, di cui una quota significativa è rappresentata dagli imballaggi industriali e commerciali che non finiscono nei rifiuti urbani. Sulla base dei dati disponibili, è possibile sostenere che nel 2020 oltre il 60% degli imballaggi nei sei materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro) che diventano rifiuti all'interno del circuito di raccolta urbano, hanno trovato come destinazione finale il riciclo. Di questi, l'82% circa grazie alle convenzioni dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e il restante 18% grazie ad operatori indipendenti.

L'impresso al consumo di imballaggi in Italia nel 2019 è di 13,7 milioni di tonnellate, il 7% del totale dei rifiuti prodotti nell'anno.

Secondo le stime di CONAI, 8,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio confluiscono nei rifiuti solidi urbani, di cui rappresentano circa il 28%.



Fonte: ISPRA per i rifiuti urbani e speciali (dato 2019) – CONAI per i rifiuti di imballaggio

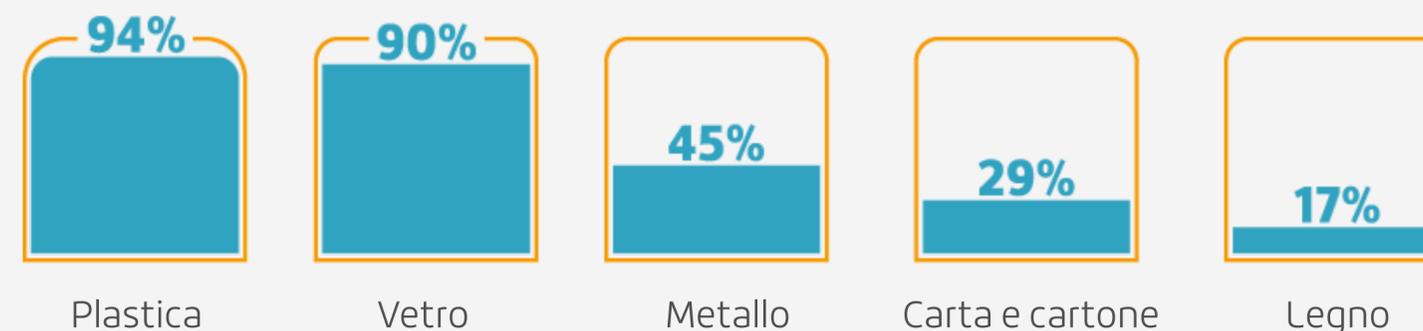
LA PRODUZIONE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN ITALIA

Seppur con un incremento minore rispetto al 2018, anche nel 2019, si conferma il trend positivo dei quantitativi di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, sia in termini assoluti che in quota percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti. **Negli anni si è passati dal 17% del 2001 al 61% del 2019 di raccolta differenziata per i rifiuti urbani.** In termini assoluti si è passati **da 5 a più di 18 milioni di tonnellate raccolte complessivamente.**

Secondo ISPRA, la **raccolta differenziata di carta e cartone, plastica, vetro, metallo e legno è composta per il 55% da rifiuti di imballaggio.** Per la plastica e il vetro gli imballaggi costituiscono la tipologia prevalente di rifiuto: rispettivamente il 94% e il 90% della raccolta totale di queste due frazioni. Per il legno il 17% circa è rappresentato da rifiuti di imballaggio.

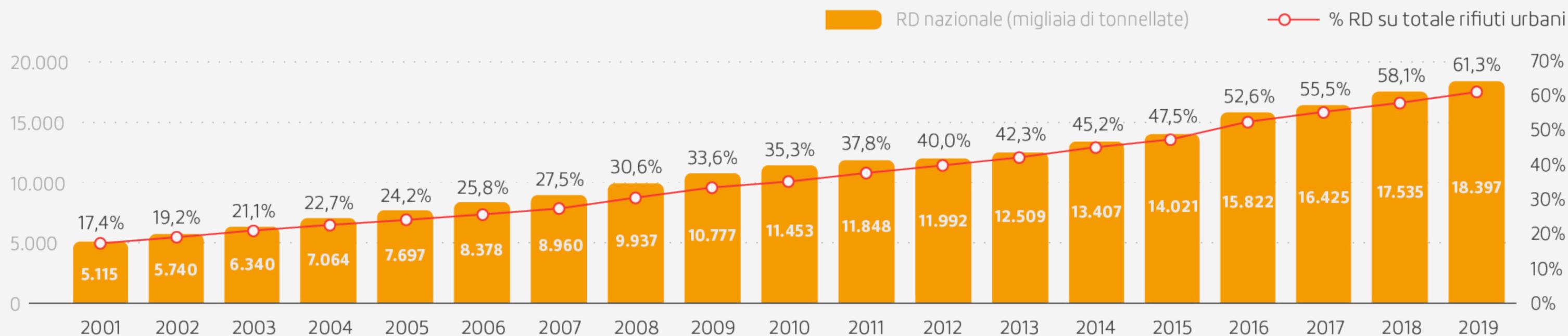
Quota dei rifiuti di imballaggio nei rifiuti urbani per materiali (media del periodo 2013-2019)

Fonte: ISPRA



Raccolta differenziata dei rifiuti urbani dal 2001 al 2019

Fonte: ISPRA



I FLUSSI DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

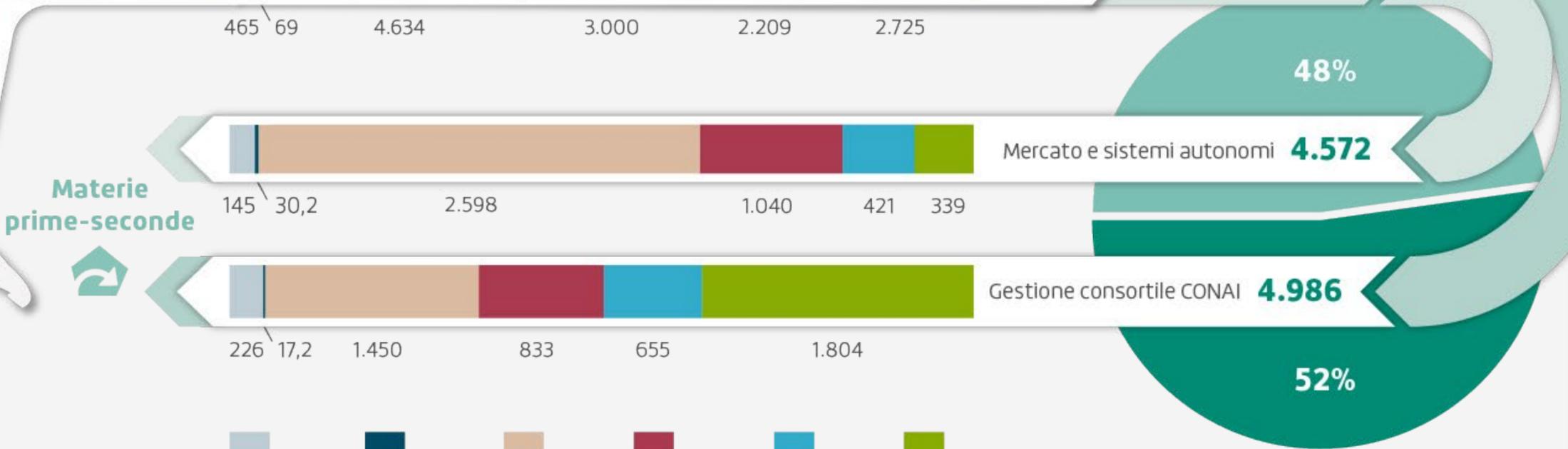
Migliaia di tonnellate



Valorizzazione energetica
Totale **1.405**



Smaltimento in discarica o inceneritore
Totale **2.139**



Riciclo imballaggi
Totale **9.558**

- Acciaio
- Alluminio
- Carta
- Legno
- Plastica
- Vetro

* con esclusione della quota di frazione estranea pari a 82 kt

IL RICICLO E IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA

Da sempre il riciclo rappresenta la principale destinazione dell'attività di recupero: **nel 2020 oltre 9,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio sono stati avviati a riciclo, mentre 1,4 milioni di tonnellate è stato destinato a recupero energetico.**

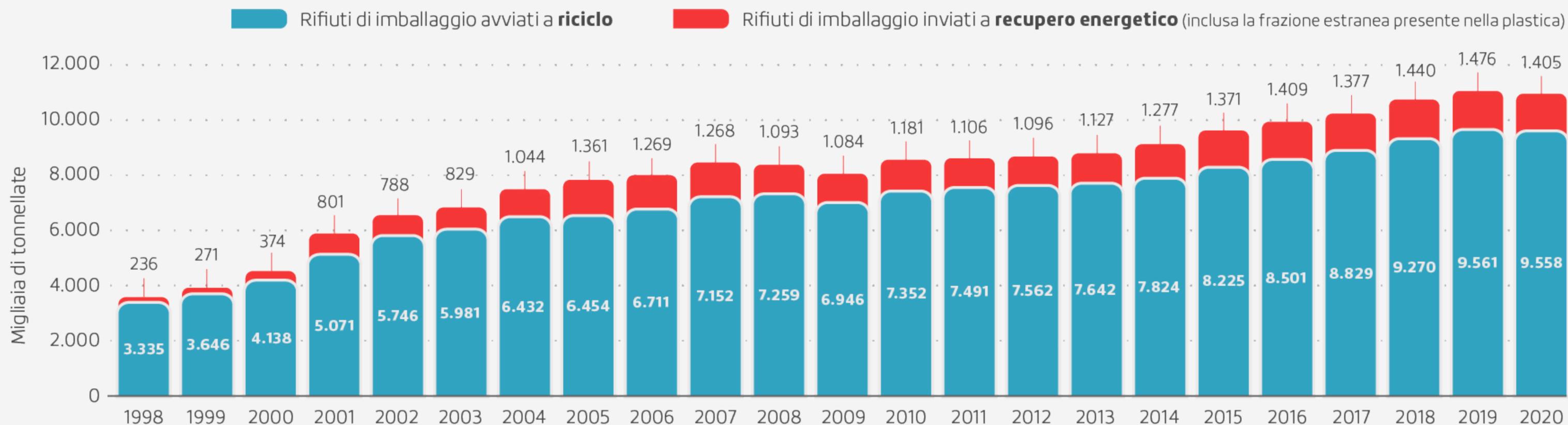
La carta rappresenta il 42% dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia, seguita da vetro e legno (entrambi intorno al 20%). Per il recupero energetico prevale l'incidenza della plastica, con il 70% dei quantitativi totali avviati a valorizzazione energetica (si tratta principalmente di plastiche miste oggi difficilmente riciclabili).

83%

OLTRE L'83% DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RECUPERATI NEL 2020, IL RICICLO LA PRINCIPALE DESTINAZIONE

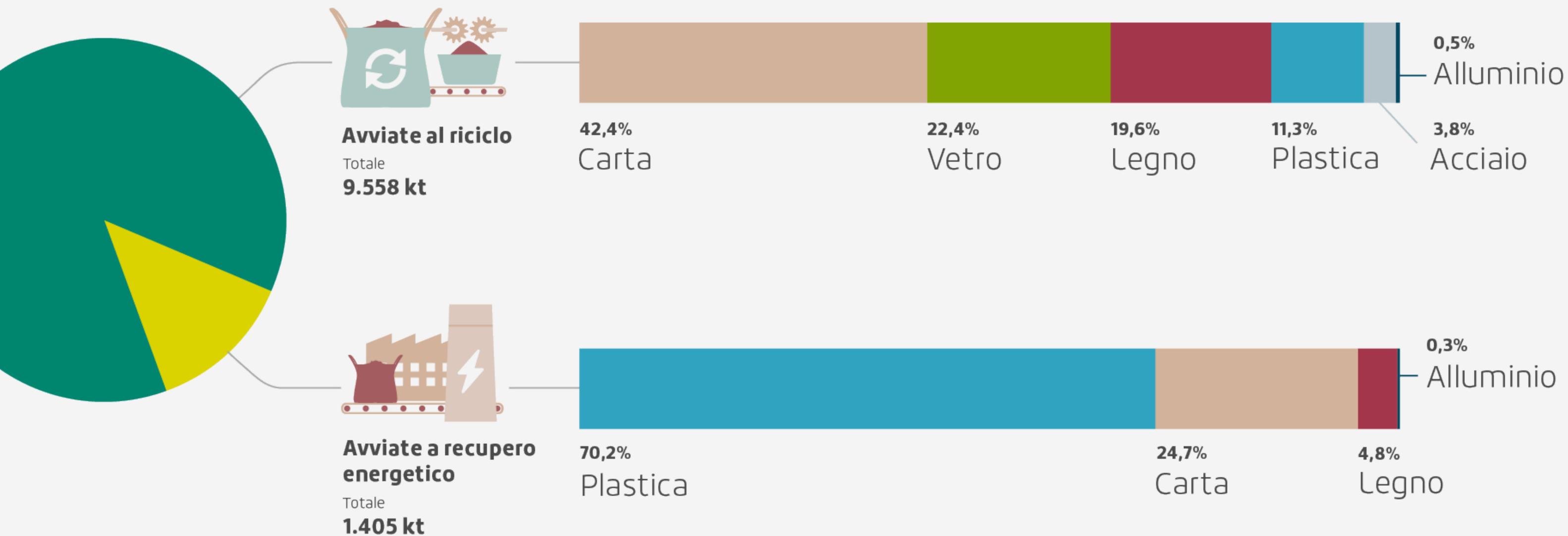
Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero energetico in Italia dal 1998 al 2020

Fonte: CONAI



Ripartizione dei rifiuti di imballaggio avviati al riciclo e a recupero energetico per filiera in Italia nel 2020

Fonte: CONAI



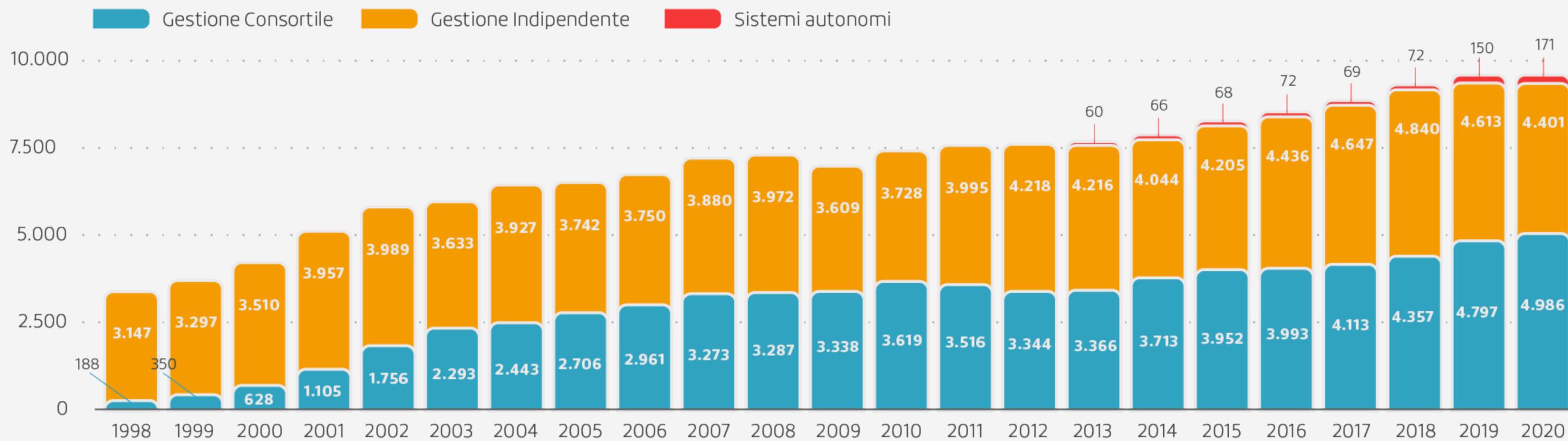
LA GESTIONE CONSORTILE, INDIPENDENTE E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

Grazie all'attività di CONAI e Consorzi di Filiera, dal 1998 la quota di imballaggi nei rifiuti urbani ha trovato una crescente valorizzazione a riciclo e, per le frazioni ancora non riciclabili, a valorizzazione termo-energetica. **Nel 2020 alla gestione consortile è imputabile oltre la metà dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia.**

Il riciclo non gestito dai Consorzi di filiera, riguarda non solo i rifiuti di imballaggio avviati a valorizzazione da operatori indipendenti ma anche dai 3 sistemi autonomi riconosciuti che operano nella filiera dei rifiuti di imballaggio in plastica: i Consorzi PARI e CONIP che si occupano dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali; il Consorzio CORIPET (dal 2019) che si occupa delle bottigliette in PET presenti nei rifiuti urbani.

Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo per gestione dal 1998 al 2020*

Fonte: CONAI



* I flussi della gestione autonoma sono contabilizzati separatamente dalla gestione indipendente a partire dal 2013

IL SISTEMA CONSORTILE CONTRIBUISCE AL RICICLO DI 1 IMBALLAGGIO SU 2

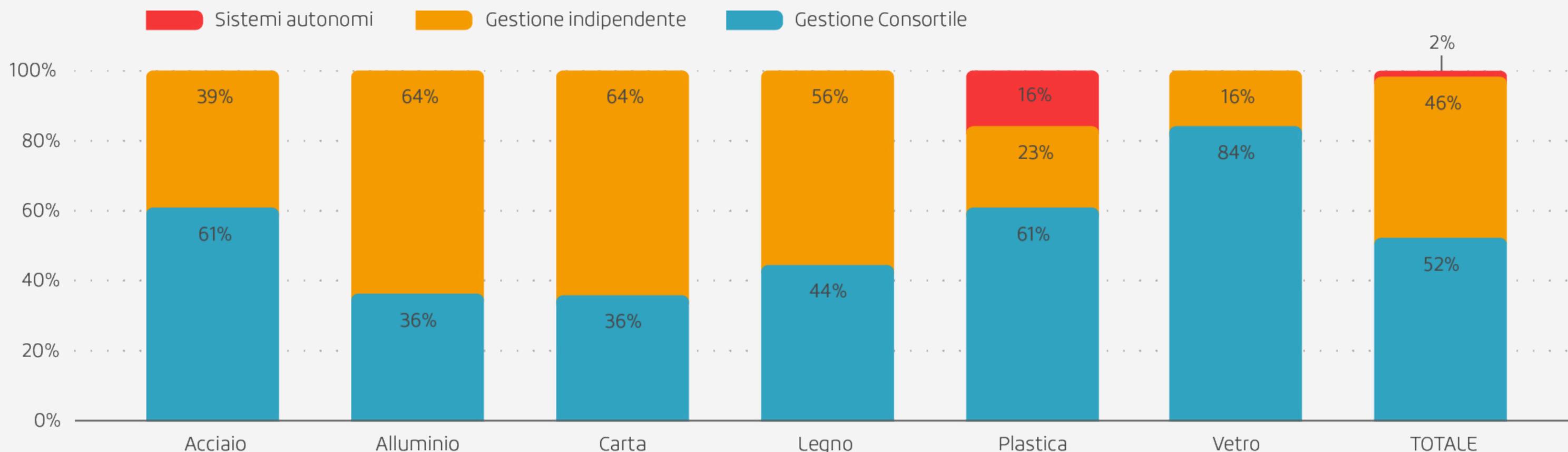
Nel 2020 alla gestione consortile è imputabile oltre il 50% dei rifiuti di imballaggio complessivamente avviati a riciclo in Italia. Con riferimento ai singoli materiali di imballaggio, per vetro, plastica e acciaio, la gestione di CONAI e Consorzi rappresenta la maggioranza dei quantitativi avviati a riciclo a livello nazionale; mentre per legno, alluminio e carta più della metà del riciclo passa dalla gestione indipendente, responsabile dell'avvio a riciclo del 46% dei rifiuti di imballaggio nel 2020.

Va infatti ribadito il ruolo sussidiario della gestione consortile che interviene laddove il mercato, da solo, non garantirebbe gli obiettivi ambientali.

Il restante 2% dei rifiuti di imballaggio è gestito invece dai sistemi autonomi attivi sulla filiera degli imballaggi in plastica (CONIP – CORIPET – PARI).

Quota dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo in Italia dalle tre gestioni nel 2020

Fonte: CONAI



IL RICICLO NAZIONALE DA SUPERFICIE PUBBLICA E PRIVATA

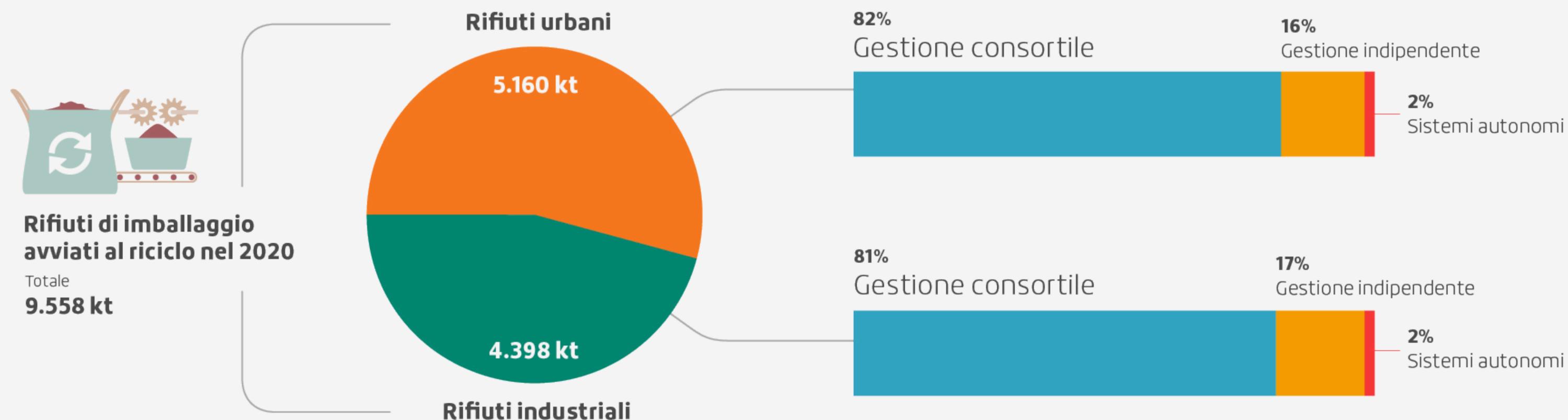
Degli **oltre 9,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo nel 2020, il 54% proviene dalle raccolte urbane e il restante 46% da superficie privata**, cioè dal settore industriale.

I minori costi di raccolta e pulizia associati a questi rifiuti, date le caratteristiche quantitative e qualitative più omogenee rispetto agli omologhi rifiuti urbani, ne rendono più profittevole la gestione, il trattamento e la vendita come materie prime seconde. Per questo motivo, il sistema CONAI e Consorzi di filiera interviene

sui rifiuti di imballaggio industriali offrendo un servizio di seconda istanza, solo in caso di condizioni di mercato sfavorevoli che comportino la mancata gestione dei materiali da imballaggio a riciclo. COMIECO, COREPLA e RILEGNO, nell'ambito di specifici accordi, hanno realizzato un network di quasi 600 piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi.

Rifiuti di imballaggio, urbani e industriali, avviati a riciclo per gestione nel 2020

Fonte: CONAI



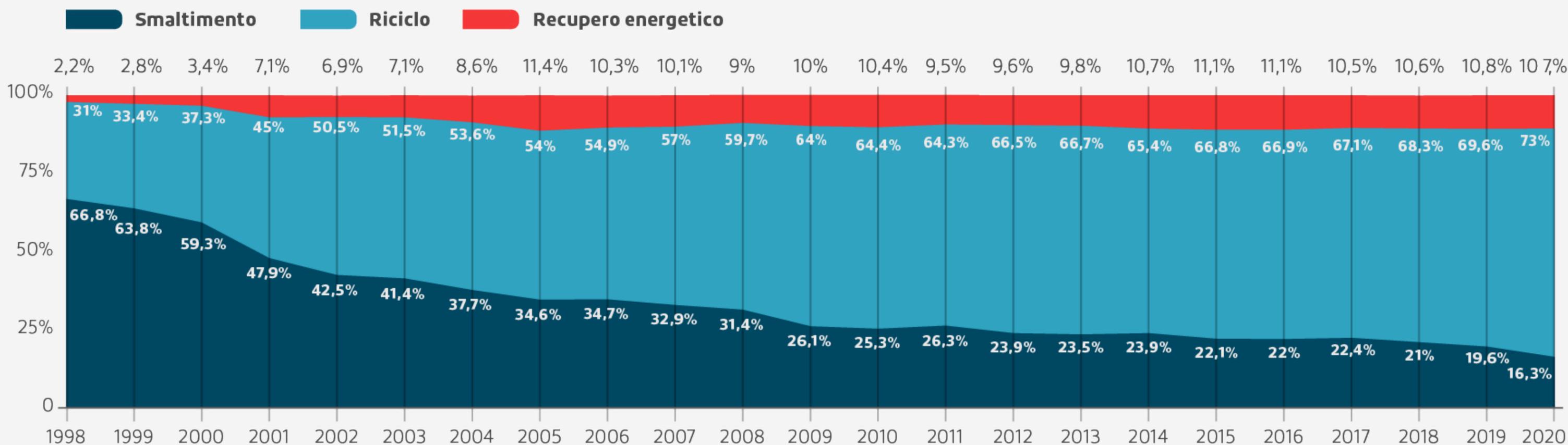
IL RECUPERO VS LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO

La missione del Sistema Consortile è quella di promuovere la transizione da un modello di gestione dei rifiuti fondato sulla discarica ad uno basato sul recupero, consolidando la cosiddetta "società del riciclo" che fa proprio il modello di economia circolare. Dopo aver **superato con 3 anni di anticipo l'obiettivo di recuperare il 60% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo** entro il 31 dicembre 2008 (D.Lgs.152/06), **nel 2020 i tassi di recupero e di smaltimento rispetto all'immesso al consumo si trovano rispettivamente al loro massimo (83,7%) e minimo (16,3%) storico.**

IL TASSO DI RICICLO NAZIONALE DEL 73% È PER METÀ GESTITO DAL SISTEMA CONSORTILE (38%). IL TASSO DI RECUPERO NAZIONALE DELL'84% È PER METÀ GESTITO DAL SISTEMA CONSORTILE (42%).

Percentuale dei rifiuti di imballaggio recuperati in Italia dal 1998 al 2020

Fonte: CONAI



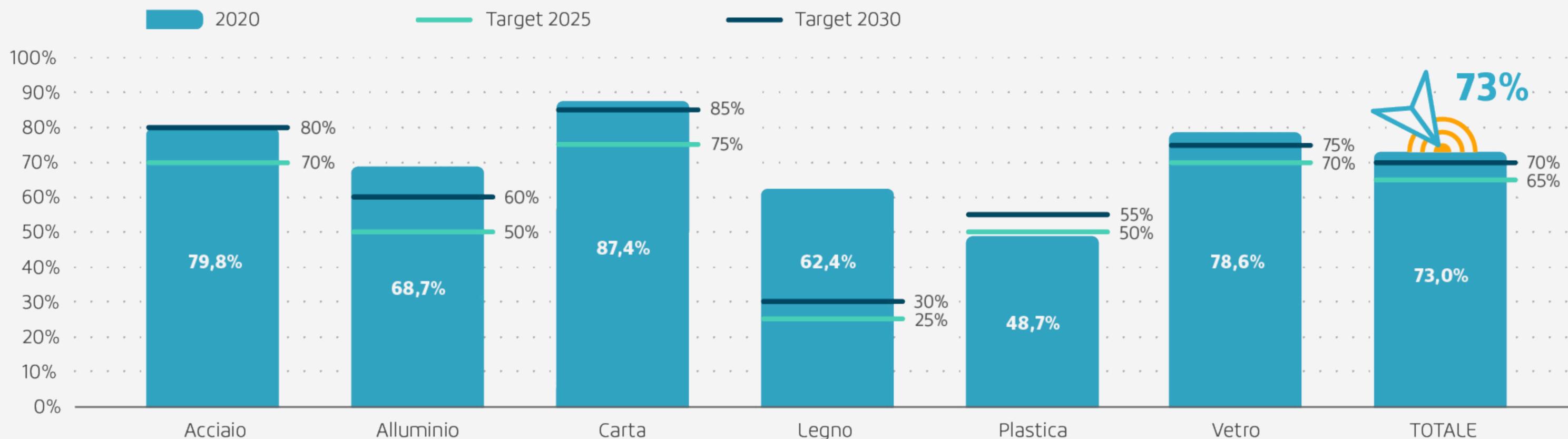
LE PERFORMANCE DI RICICLO DELL'ITALIA E I NUOVI OBIETTIVI DI RICICLO

Nel 2020 si conferma che i nuovi obiettivi per il riciclo dei rifiuti di imballaggio risultano già raggiunti a livello nazionale. Resta leggermente indietro soltanto il recupero della plastica, 48,7% contro un obiettivo del 50% al 2025.

Con più di 9 milioni e mezzo di tonnellate raccolte e avviate a riciclo sul totale delle 13 milioni immesse al consumo, pari al 73%, nel 2020 l'Italia raggiunge e supera di ben 8 punti percentuali l'obiettivo al 2025 del 65% di riciclo del packaging post consumo, e di 3 punti percentuali il target 2030.

Tassi di riciclo dei rifiuti di imballaggio per filiera nel 2020 in relazione ai target europei 2025 e 2030

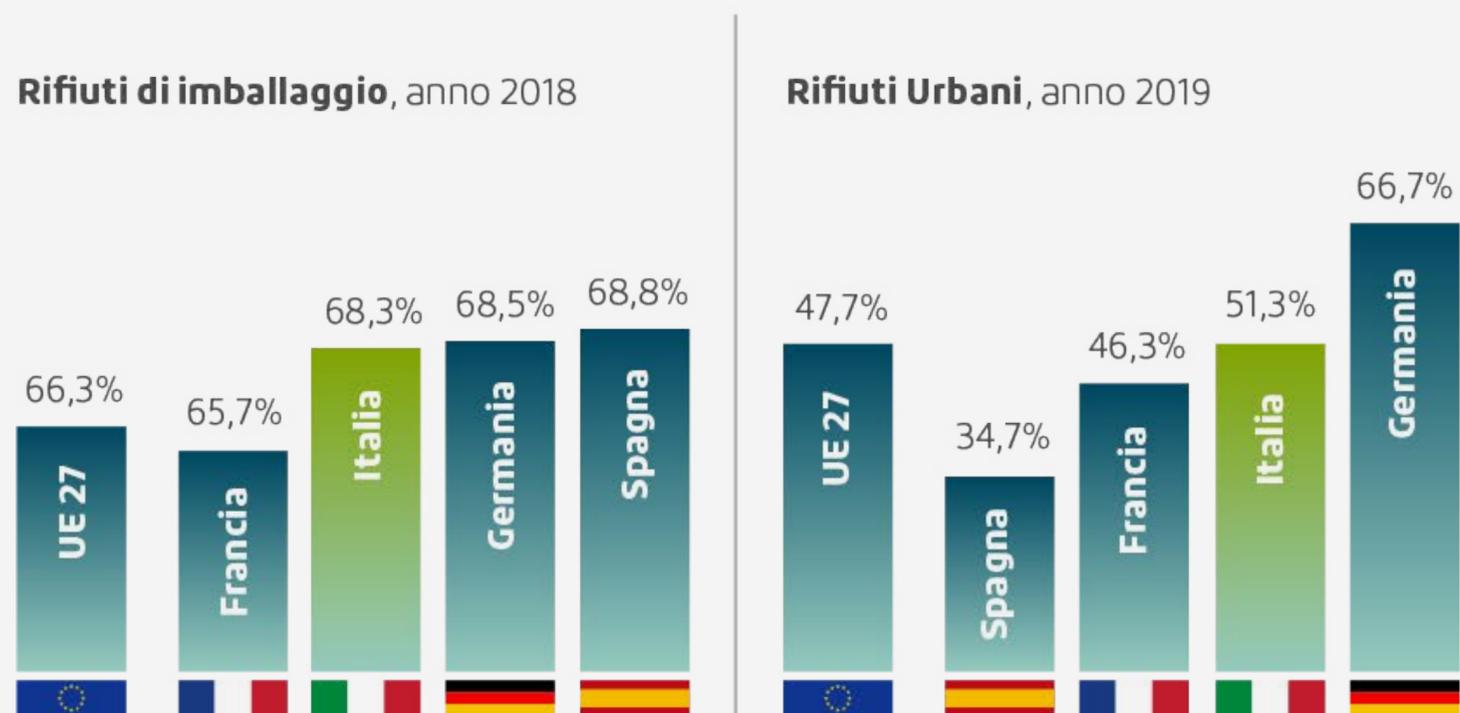
Fonte: CONAI



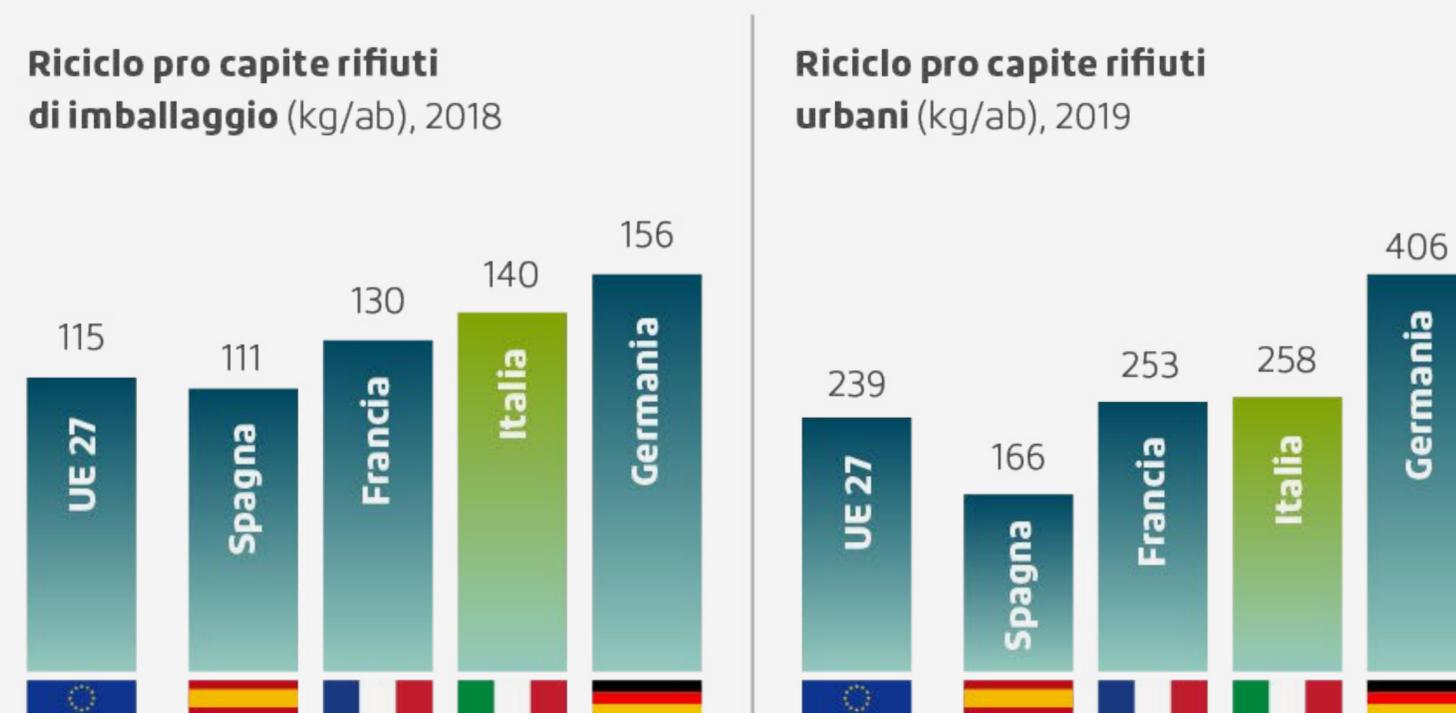
LE PERFORMANCE DI RICICLO DELL'ITALIA RISPETTO ALL'EUROPA

Superando il 70% di riciclo, si conferma il contributo fondamentale del sistema consortile allo sviluppo del settore del riciclo nazionale, portando l'Italia ad essere tra le migliori a livello europeo.

Percentuale di riciclo nei principali paesi EU



Riciclo* procapite nei principali paesi EU



* Il riciclo comprende sia il riciclo di materia che il ri-materia + riciclo per compostaggio

Fonte: ultimo aggiornamento Eurostat

CONAI PER ...

/INDICE



... le **imprese**
e le **associazioni:**
priorità la prevenzione

pag. 34



... il **territorio**
e i **cittadini**

pag. 34



... le **istituzioni**

pag. 38



... i **Consorzi di Filiera**
e i **sistemi EPR**

pag. 38

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

Le direttive e i nuovi target europei impongono un salto di qualità per le imprese, quale potrebbe essere il contributo di Conai?

CONAI ha storicamente collaborato con Enti Pubblici, Comuni, società specializzate nel recupero e riciclo dei materiali, svolgendo un ruolo fondamentale nell'ottenimento dei dati molto positivi di riciclo degli imballaggi: questo ha permesso alla struttura di CONAI di conseguire una esperienza molto vasta sulle esigenze e i problemi delle filiere che deve essere messa a disposizione delle aziende per orientare i processi di progettazione e scelta dei propri imballaggi.

Siamo nella giusta direzione per rispondere alle sfide poste dal Decreto 116/2020

Il D.Lgs 116 richiede alle aziende un grande sforzo di aggiornamento dei propri imballaggi, generando una quantità di dubbi per effetto delle incertezze interpretative delle norme di riferimento: CONAI, grazie alle competenze acquisite, si è posto da subito come interfaccia tecnica fra Ministero e Imprese, sviluppando strumenti agili come le Linee Guida, organizzando numerosi Webinar, aggiornando continuamente le FAQ sul proprio sito per cercare di offrire quante più risposte ai quesiti delle aziende. Il fatto nuovo e molto positivo è stato il coinvolgimento attivo delle Aziende nella messa a punto delle Linee Guida e degli strumenti successivi. CONAI intende continuare a sviluppare e consolidare questo ruolo di supporto tecnico e di indirizzo alle aziende con ulteriori iniziative di formazione specialistica, di nuovi strumenti e di confronto tecnico.

Franco Mutti direttore industriale del gruppo Parmalat

Consigliere CONAI e Coordinatore Gruppo di Lavoro Prevenzione CONAI



CONAI PROMUOVE AZIONI VOLTE AD ACCRESCERE LA RICICLABILITÀ E RIUTILIZZABILITÀ DEGLI IMBALLAGGI ATTRAVERSO NUMEROSE INIZIATIVE DI PREVENZIONE

-  I consorziati CONAI
-  Bando per l'ecodesign
-  Le potenzialità della prevenzione
-  Dossier prevenzione
-  Imballaggi riutilizzabili
-  Piattaforma e-tichetta
-  CONAI Academy

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

CONSORZIATI CONAI

A fine dicembre 2020 risultato iscritte al CONAI oltre 760 mila aziende (il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, il restante 1% sono produttori di imballaggio).

Nel 2020 si registra un calo, rispetto al 2019, del numero complessivo dei consorziati (oltre 31 mila imprese in meno).

Le aziende neoconsorziate nel 2020 sono 7.754 a fronte delle 16.610 del 2019: decremento riconducibile al rallentamento del trend economico, aggravato per di più dalla pandemia COVID-19. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici.

CONAI ha attivato diverse misure di supporto ai consorziati in difficoltà, ad esempio attraverso: provvedimenti straordinari su dichiarazioni, controlli e recupero crediti, proroga di alcune scadenze dichiarative.

Nel periodo del primo lockdown Covid-19 i controlli sono stati sospesi per circa un trimestre.

-4% GLI ISCRITTI NEL 2020, MENTRE SI È DIMEZZATO IL NUMERO DELLE AZIENDE NEOISCRITTE



760.191
Consorziati CONAI
Dati aggiornati al 31/12/2020



-4%

Aziende consorziate rispetto al 2019

Esclusione (ex-art. 10 Statuto CONAI) delle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende



-53%

Aziende neoconsorziate

Rallentamento del trend economico aggravato dalla pandemia COVID-19

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



IL BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Il «Bando CONAI per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi», patrocinato dal MITE, è un'iniziativa che dal 2014 premia annualmente le soluzioni di packaging più innovative ed ecosostenibili realizzate dalle imprese.

Dal 2014 sono sempre più numerose le aziende premiate da CONAI nell'ambito del Bando per l'eco-design per aver investito sulla sostenibilità ambientale dei loro imballaggi adottando una o più leve di eco-design.

Nel 2020 CONAI ha premiato 160 casi, su 289 presentati, **con un montepremi di 500.000 euro**, di cui 40.000 euro di incentivi destinati ai casi più virtuosi di innovazione circolare. **L'aumento a 44 (da 9 nel 2019) dei casi di intervento di facilitazione delle attività di riciclo** dimostra la crescente attenzione, da parte delle aziende, alla riciclabilità degli imballaggi.

I benefici ambientali medi dei casi del Bando 2020



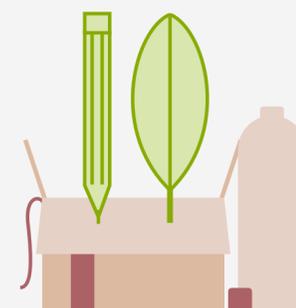
- 21%
Emissioni di **CO₂**



- 19%
Consumi di **acqua**



- 18%
Consumi di **energia**



UN IMPORTANTE OSSERVATORIO DI COME LE AZIENDE STANNO PROMUOVENDO L'ECODESIGN DEL PACKAGING

Partecipazione e montepremi del Bando CONAI per l'ecodesign 2014-2020



**RISULTATI SODDISFACENTI CONSIDERATO IL CONTESTO DEL 2020:
+18% DELLE CANDIDATURE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE**

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

LE POTENZIALITÀ DELLA PREVENZIONE

CONAI da diversi anni promuove lo strumento **Eco Tool utilizzato dalle aziende consorziate per la partecipazione al Bando CONAI per l'eco-design, il cui funzionamento è validato dall'ente terzo di certificazione DNV. L'Eco Tool** permette di calcolare, attraverso un'analisi LCA semplificata, gli **effetti delle azioni di prevenzione** attuate dalle aziende sui propri imballaggi **calcolando i benefici ambientali in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂**.

Dalla ormai ampia banca dati dell'Eco Tool CONAI sono stati estratti ed elaborati i dati e le informazioni raccolte dalle ultime edizioni del "Bando CONAI per l'Eco-design", a fine di stimare i potenziali benefici ambientali legati alla diffusione delle migliori pratiche, attuate dai produttori e dagli utilizzatori di imballaggi in Italia.

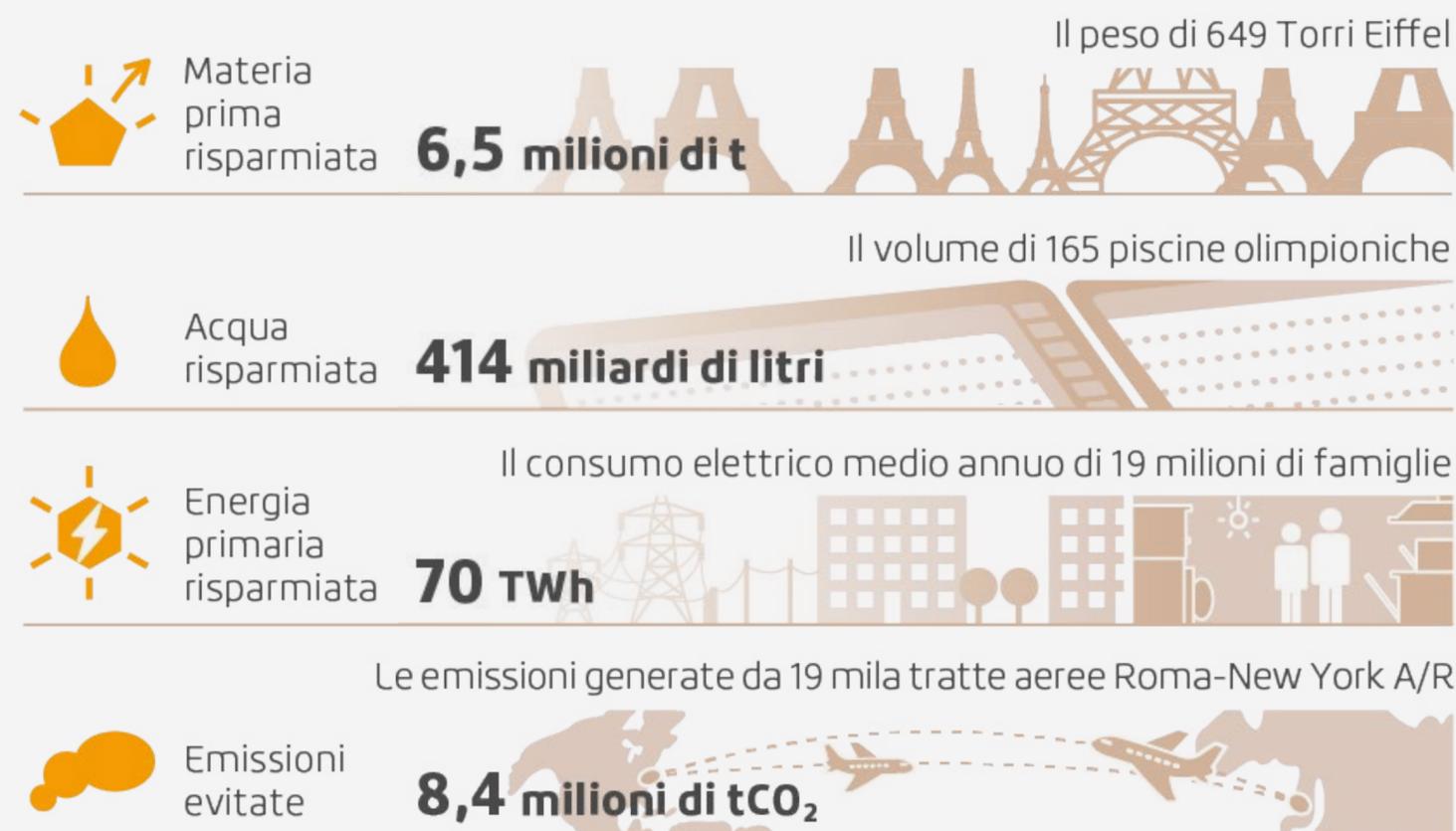
L'analisi si è volta su **un campione di oltre 240 casi**, rappresentativi di un "paniere tipo" di prodotti presenti solitamente nel carrello della spesa degli italiani, che comprendono packaging primari e secondari/ terziari, **su cui sono stati realizzati circa 270 interventi di eco-design**. Il più delle volte, gli interventi di prevenzione hanno riguardato imballaggi primari, quali ad esempio bottiglie, flaconi per detersivi, sacchetti di biscotti, astucci per cosmesi, ma anche tappi e chiusure, etichette; in altri casi le azioni di eco-design hanno riguardato l'intero sistema di imballo, ad esempio agendo sull'ottimizzazione della logistica, con ricadute anche sul risparmio di materiale utilizzato per la produzione di imballaggi secondari e terziari utilizzati per trasportare e movimentare le merci (es. pallet, scatole, espositori, film per la pallettizzazione).

Come ipotesi di base dell'analisi si è assunto che tutti gli imballaggi dei prodotti appartenenti al paniere tipo individuato e immessi al consumo in Italia siano stati sottoposti a interventi di re-design analoghi a quelli dei casi mappati tramite il "Bando CONAI per l'Eco-design". A tal fine, per ogni tipologia di imballaggio considerata nel

paniere, sono stati calcolati i benefici ambientali medi generati grazie all'applicazione delle leve di eco-design. Tali miglioramenti sono stati poi moltiplicati per il numero di pezzi venduti, partendo dall'analisi degli imballaggi immessi al consumo per materiale e categoria merceologica relativi all'anno 2019.

LA PREVENZIONE PRESENTA DELLE IMPORTANTI POTENZIALITÀ IN TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI CHE PUO' GENERARE

Benefici ambientali delle attività di prevenzione stimati dall'analisi



Fonte: Elaborazione Conai e Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati Bando, Istituto italiano imballaggi e Tool LCC

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

NUOVO QUADRO NORMATIVO SULLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI

La principale novità apportata dal Dlgs n. 116 riguarda l'adozione del **Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti** che, in considerazione della trasversalità della tematica, dovrà essere elaborato dal MITE di concerto con altri Ministeri interessati (Minsviluppo economico e MinPolitiche agricole).

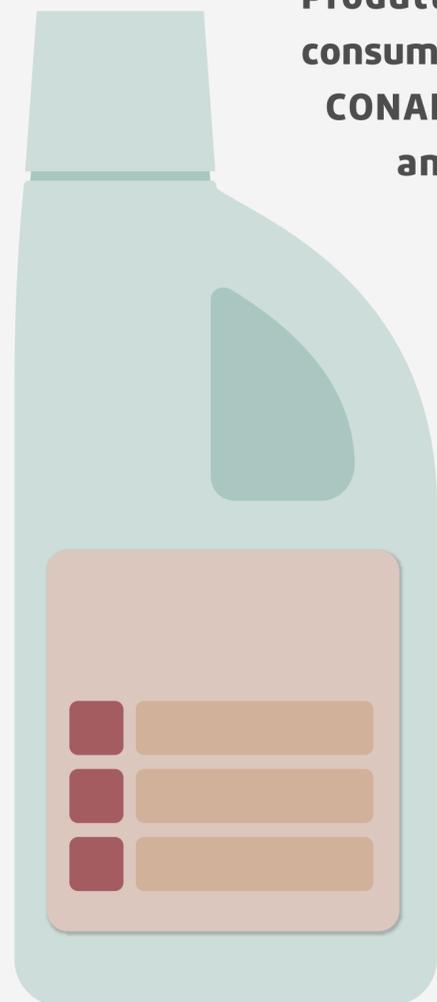
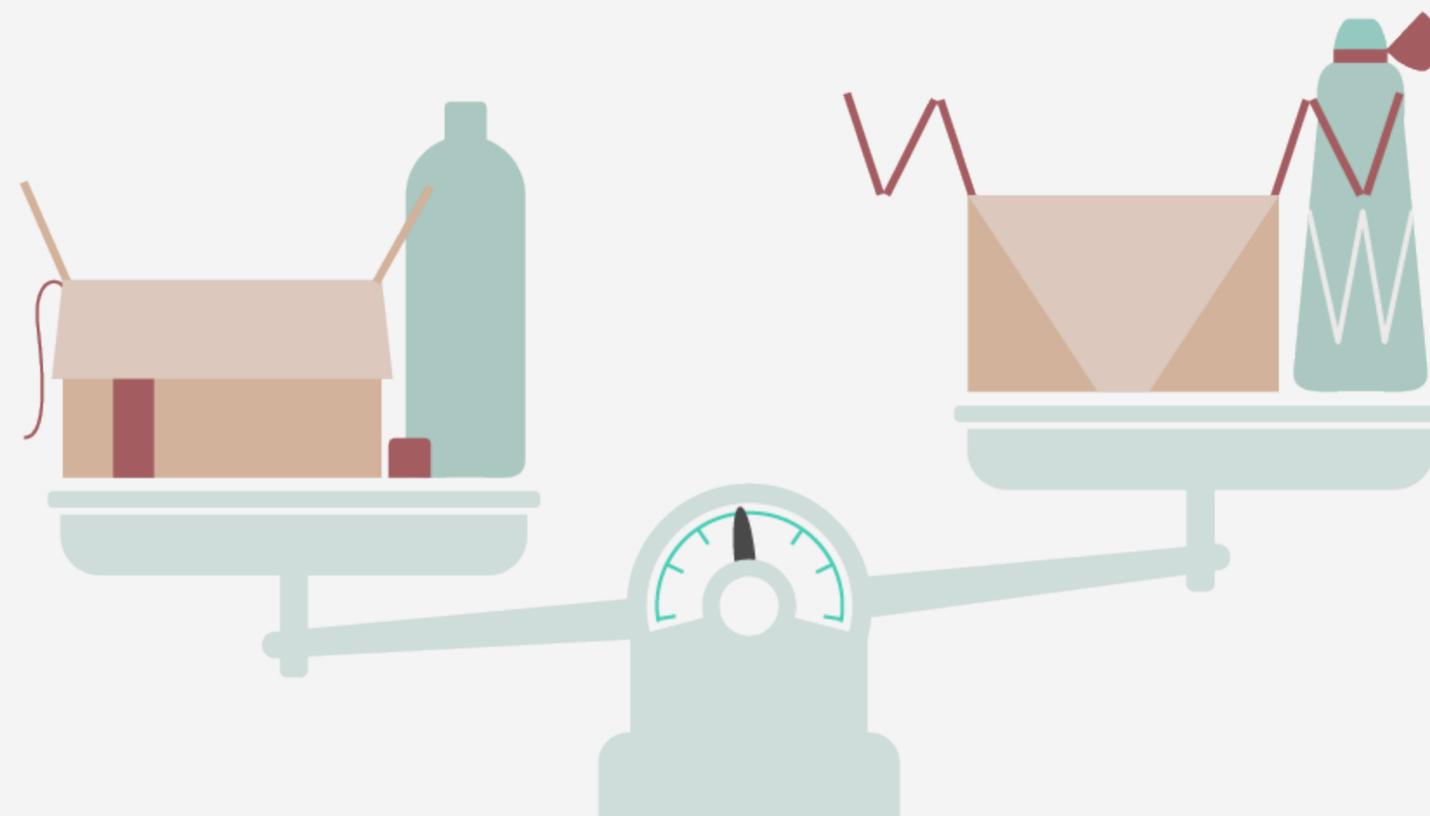
Produttori e utilizzatori vengono obbligati a informare i consumatori sulla natura dei materiali di imballaggio utilizzati.

CONAI ha realizzato una **Linea Guida sull'etichettatura ambientale degli imballaggi** in grado di offrire risposte ai dubbi interpretativi sulle nuove disposizioni e indirizzare alla corretta applicazione delle disposizioni di legge.

Attraverso la modifica dell'articolo 217 vengono integrate **le finalità delle norme in materia di gestione degli imballaggi: priorità per prevenzione della produzione e incentivi per riutilizzo e riciclaggio.**

Con il restyling dell'articolo 219, sui criteri informativi su cui si fonda l'attività di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, viene introdotto, tra l'altro, uno specifico riferimento all'utilizzo degli **strumenti economici e finanziari** finalizzato all'adozione di specifiche politiche in materia.

Il **contributo ambientale è modulato tenendo conto della loro durevolezza, riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità**, garantendo un approccio basato sul ciclo di vita del prodotto. Il contributo è impiegato per accrescere l'efficienza della filiera, mediante attività di ricerca scientifica applicata all'ecodesign dei prodotti e allo studio di nuove tecnologie e sistemi innovativi per la gestione dei relativi rifiuti. Con particolare riferimento alla modulazione in funzione della riciclabilità, **CONAI ha introdotto un approccio già in linea con quanto previsto dalle direttive per le filiere degli imballaggi in carta e in plastica.**



CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



PROGETTARE RICICLO, LINEE GUIDA DI DESIGN FOR RECYCLING E ECOD TOOL

Progettare Riciclo è la piattaforma web www.progettarericiclo.com sulla quale sono disponibili le “Linee Guida per la progettazione di imballaggi più facilmente riciclabili” realizzate da CONAI con il supporto dei Consorzi di filiera e di università italiane di design. Lo

scopo di questi documenti è quello di fornire indicazioni progettuali efficaci al fine di accrescere la riconducibilità degli imballaggi.

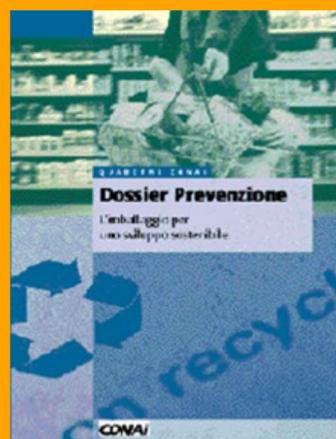
Nel 2020, alle **Linee Guida relative alla progettazione degli imballaggi in materiale plastico e in alluminio**, si sono affiancate quelle per gli imballaggi in carta e cartone.

Inoltre, è stato reso disponibile l'**EcoD Tool**, uno strumento di eco-design per effettuare la **valutazione ambientale degli imballaggi e simulare delle azioni di miglioramento**.



DOSSIER PREVENZIONE

Dal 2001, con cadenza triennale, CONAI pubblica il Dossier prevenzione: oltre **500 casi di buone pratiche di imballaggi ecosostenibili** realizzati da **più di 280 aziende innovatrici**.



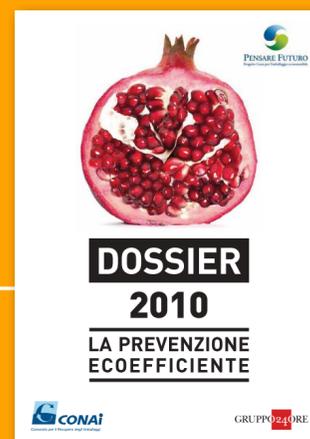
2001



2004



2007



2010



2013



2016



2019

CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI

CONAI dedica particolare attenzione agli imballaggi riutilizzabili.

Dal 2012 sono state introdotte **agevolazioni e semplificazioni** contributive per alcuni imballaggi riutilizzabili: bottiglie in vetro a rendere, casse/cestelli in plastica portabottiglie, pallet in legno.

Nel 2020 sono oltre 1 milione di tonnellate, inferiori all'anno precedente (-3%) per effetto delle misure di contenimento della pandemia sugli imballaggi per consumi fuori casa e commercio B2B.

Rendicontare i dati di riutilizzo è un'attività complessa, essendo spesso non tracciato da documentazione ufficiale, e si fa necessariamente ricorso a stime e ad autodichiarazioni di aziende e associazioni. La complessità di tracciare dati puntuali sul riutilizzo è confermata anche dalle recenti discussioni comunitarie per il **nuovo sistema di reporting** (Decisione 665/2019).

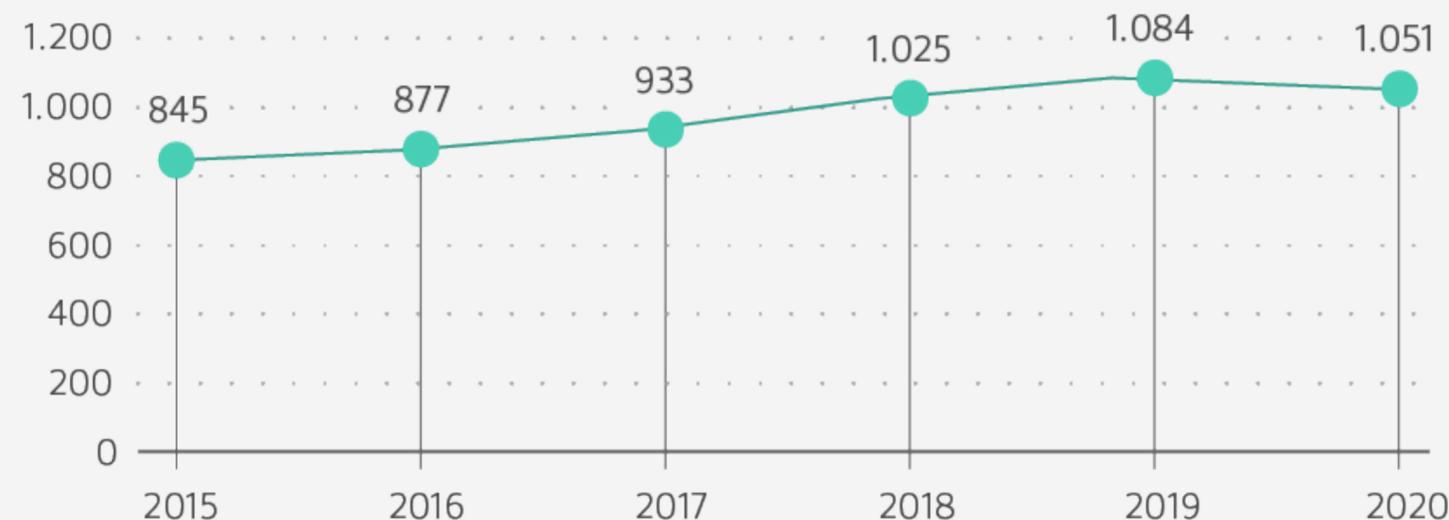
In Italia, secondo le stime elaborate dal CONAI per le Autorità, **nel 2020 sono state oltre 2,2 milioni le quantità di imballaggi riutilizzati.**



Bottiglie in vetro a rendere, pallet riutilizzabili, cestelli portabottiglie, casse e cassoni industriali, fusti e cisternette

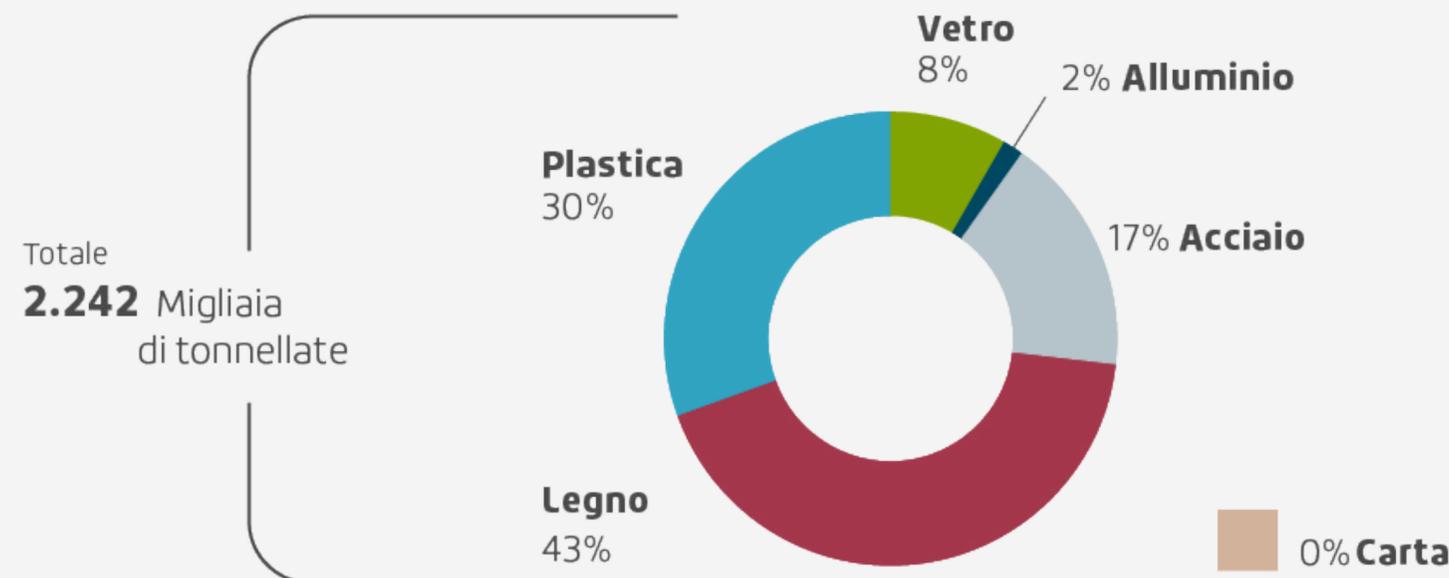
Imballaggi riutilizzabili da dichiarazioni CAC dal 2015 al 2020 (migliaia di tonnellate)

Fonte: CONAI



Quantità riutilizzata

Fonte: CONAI



CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



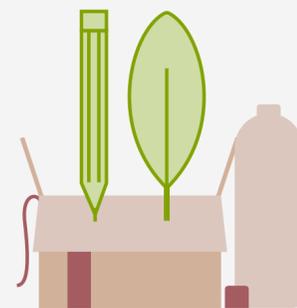
LA PIATTAFORMA ETICHETTA CONAI

Il decreto legislativo n. 116 del 2020 ha introdotto **l'obbligo di etichettatura ambientale per gli imballaggi**.

Per rispondere ai tantissimi quesiti delle imprese, CONAI ha sviluppato la piattaforma **etichetta-conai** dedicata all'argomento, in cui confluiscono gli strumenti messi a punto per supportare le aziende. Sulla piattaforma sono disponibili le **Linee Guida sull'etichettatura ambientale obbligatoria**.

Sono, inoltre, disponibili le **Linee Guida per una etichettatura ambientale volontaria**, attualmente in consultazione pubblica.

A disposizione delle imprese anche il **tool e-tichetta**, lo strumento per aiutare le imprese a identificare le informazioni per costruire correttamente la propria etichetta ambientale.



909 RICHIESTE GESTITE ATTRAVERSO LA MAIL EPACK@CONAI.ORG NEL 2020 SOPRATTUTTO SU QUESITI RELATIVI I NUOVI OBBLIGHI DI ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI, IN VIGORE DAL 26 SETTEMBRE 2020.

Fonte: elaborazione CONAI



CONAI PER LE IMPRESE E LE ASSOCIAZIONI: PRIORITÀ LA PREVENZIONE



FORMAZIONE ED INFORMAZIONE: NASCE CONAI ACADEMY

CONAI Academy è un nuovo **ambito digitale** per realizzare **webinar**, con l'obiettivo di instaurare un dialogo con gli stakeholder, imprese e associazioni di categoria, e promuovere le attività del Consorzio attraverso una comunicazione dal basso verso l'alto e per supportare i propri stakeholder attraverso un'interazione continuativa.

Attraverso la programmazione di Webinar e lo sviluppo di una propria Academy, CONAI ha avuto l'opportunità di promuovere le proprie attività, valorizzare il proprio know-how fatto di ricerche, esperti, materiali prodotti nel tempo, creare una community che supporta un maggiore dialogo con tutti gli stakeholder diretti o indiretti.

È stato costruito un database di oltre 9.700 aziende finalizzato alla creazione di una vera e propria community di aziende.

I **webinar** si sono concentrati in particolare sulle **linee guida per l'etichettatura ambientale** degli imballaggi, condividendo con le aziende interessate strumenti e possibili risposte rispetto ai nuovi obblighi di legge sulle etichette ambientali.



Nel **2020** sono stati realizzati **due webinar** dedicati all'etichettatura ambientale degli imballaggi:

28 ott. «Etichettatura ambientale degli imballaggi - Istruzioni per l'uso»
1.800 partecipanti

16 dic. «Etichettatura ambientale degli imballaggi - La normativa secondo noi»
2.800 partecipanti

Le attività dell'Academy sono proseguite nel 2021 toccando anche altri temi di interesse per le imprese e si prevede una loro prosecuzione tra le linee di sviluppo del Programma triennale.

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

LA PAROLA AI SINDACI

In che modo il consorzio CONAI è stato di supporto alle vostre attività?

“Il consorzio svolge un ruolo importante al fianco dei comuni per diverse ragioni, ricoprendo un ruolo assolutamente determinante, destinato a essere consolidato in futuro. È stato fondamentale rivedere il sistema delle deleghe rispetto ai conferimenti presso le piattaforme. Inoltre, CONAI si pone al fianco dei comuni adottando una serie di campagne informative e di sensibilizzazione”.

Fiorenza Pascazio Sindaco del Comune di Bitetto (BA)

Guardando al futuro quali sono le prossime sfide che vi ponete e che cercherete di vincere anche grazie al supporto di CONAI?

“Sarà necessario rafforzare, incentivare e implementare il rapporto con il CONAI, perché sta funzionando molto bene ed è una realtà che ha un grande valore all'interno del nostro sistema.

Successivamente sarà necessario perfezionare i meccanismi in alcune zone della città e contemporaneamente continuare con la comunicazione verso i cittadini, comunicazione che dovrà arrivare puntuale e dovrà essere ancora più marcata e approfondita”.

Luca Salvetti Sindaco del Comune di Livorno

-  Corrispettivi erogati
-  Accordo Quadro ANCI-CONAI
-  Progetti territoriali
-  Comunicazione locale
-  Studi e ricerche:
la Gestione rifiuti nelle città

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

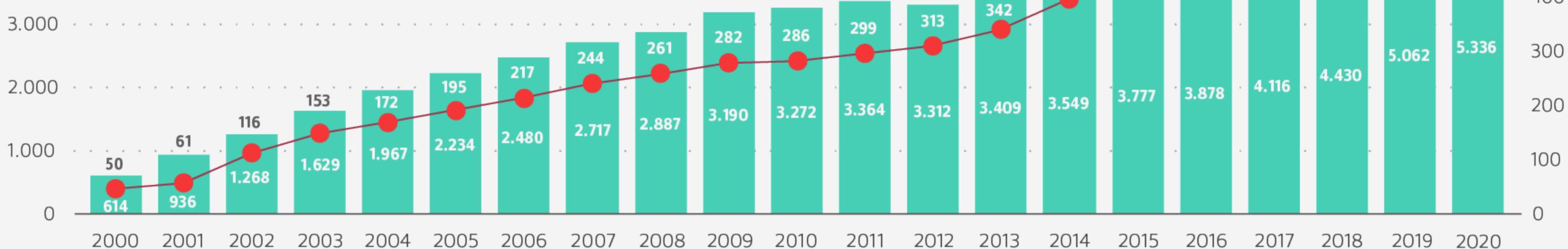
IL SUPPORTO DI CONAI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il corrispettivo versato ai Comuni dai Consorzi di filiera è lo strumento attraverso cui CONAI promuove la crescita della RD dei rifiuti di imballaggio. L'ammontare dei corrispettivi riconosciuti ai Comuni convenzionati, a fronte dei rifiuti di imballaggio conferiti, è cresciuto notevolmente tra il 2000 e il 2020: in 20 anni complessivamente il sistema ha versato ai Comuni 6,6 miliardi di euro.

In aumento anche i quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti dai Comuni convenzionati, passati da 614 mila tonnellate a 5,3 milioni di tonnellate tra il 2000 e il 2020.

Corrispettivi erogati ai Comuni e imballaggi conferiti in convenzione dal 2000 al 2020

Fonte: CONAI



■ Conferimenti in Convenzione (kt)

● Corrispettivi (milioni di euro)*

* al netto dei costi per ritiri da superficie privata



TRA IL 2000 E IL 2020 I CORRISPETTIVI RICONOSCIUTI AI COMUNI SONO AUMENTATI DI 13 VOLTE E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI DI 8 VOLTE

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

LA DIFFUSIONE DELL'ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI NEL 2020

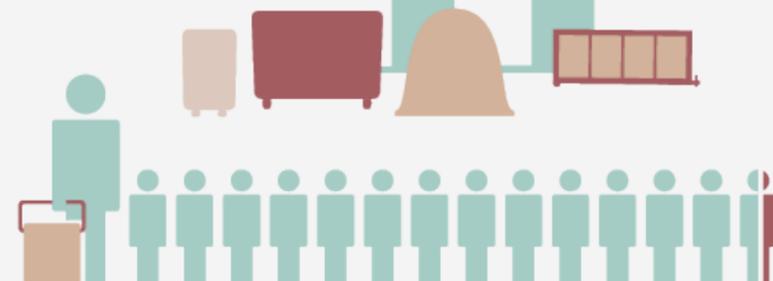
Nel corso del 2020 è stato rinnovato l'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Il nuovo Accordo ha confermato la struttura e il funzionamento secondo cui i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possono, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.



7.436
Comuni serviti



+5,4% Rifiuti di imballaggio
conferiti ai **Consorzi**
di Filiera

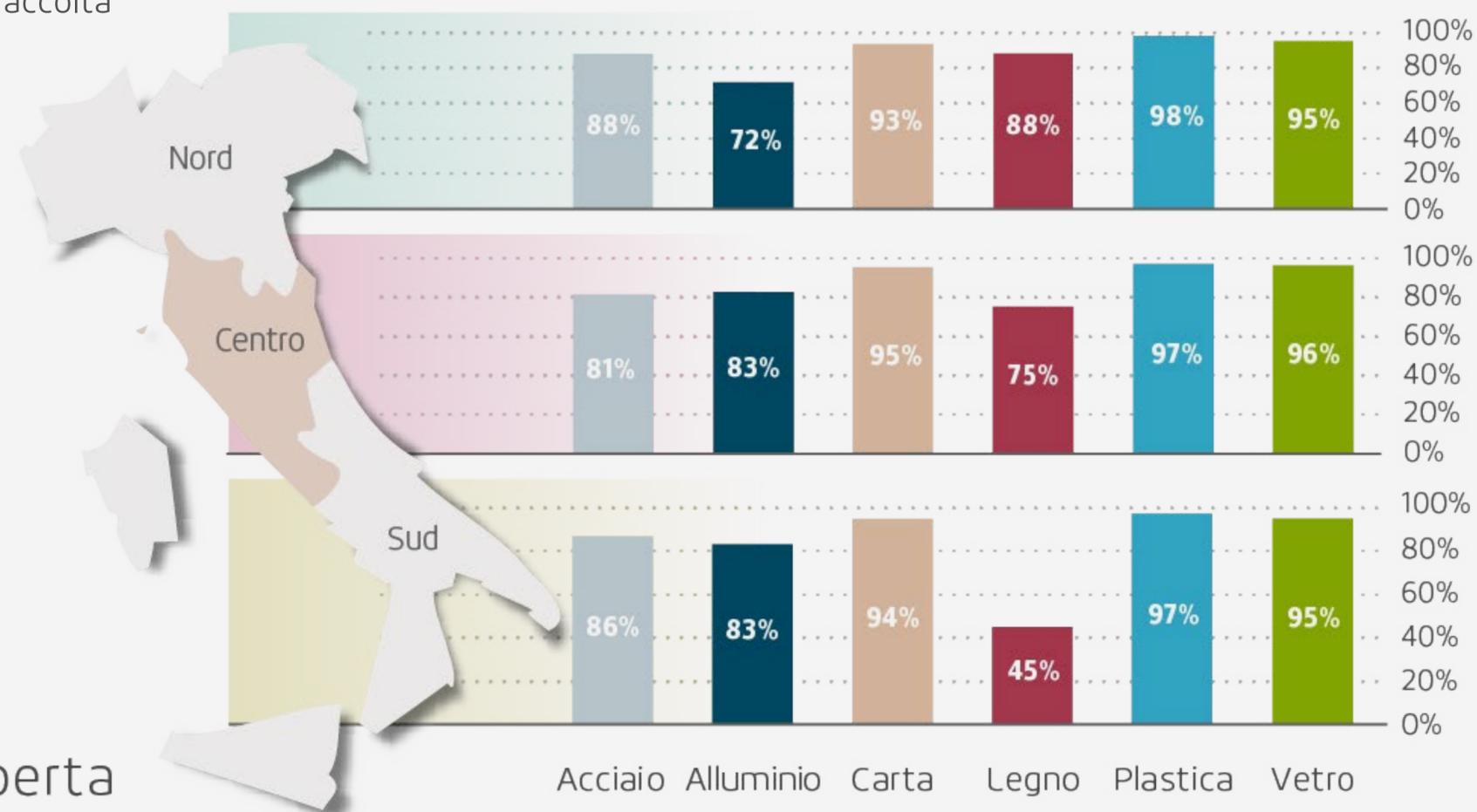


97%
Popolazione coperta



**L'ACCORDO È ORMAI RADICATO SULL'INTERO PAESE
ATTRAVERSO LE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE DAI
COMUNI O ENTI GESTORI DEL SERVIZIO DI GESTIONE
RIFIUTI CON CIASCUN CONSORZIO DI FILIERA.**

Diffusione dell'accordo ANCI-CONAI sul territorio nel 2020 _____ Fonte: CONAI



CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

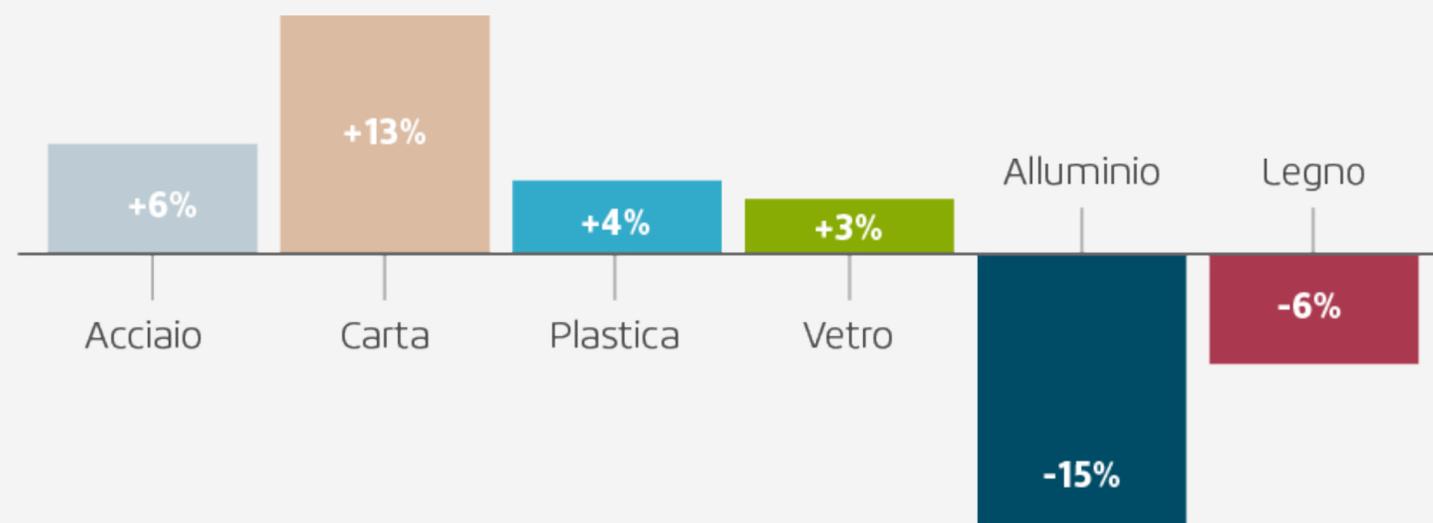
I RISULTATI DELL'ACCORDO QUADRO ANCI – CONAI NEL 2020

I Comuni italiani nel 2020 hanno conferito ai Consorzi di filiera 5.337 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 5,4% rispetto a quanto conferito nel 2019.

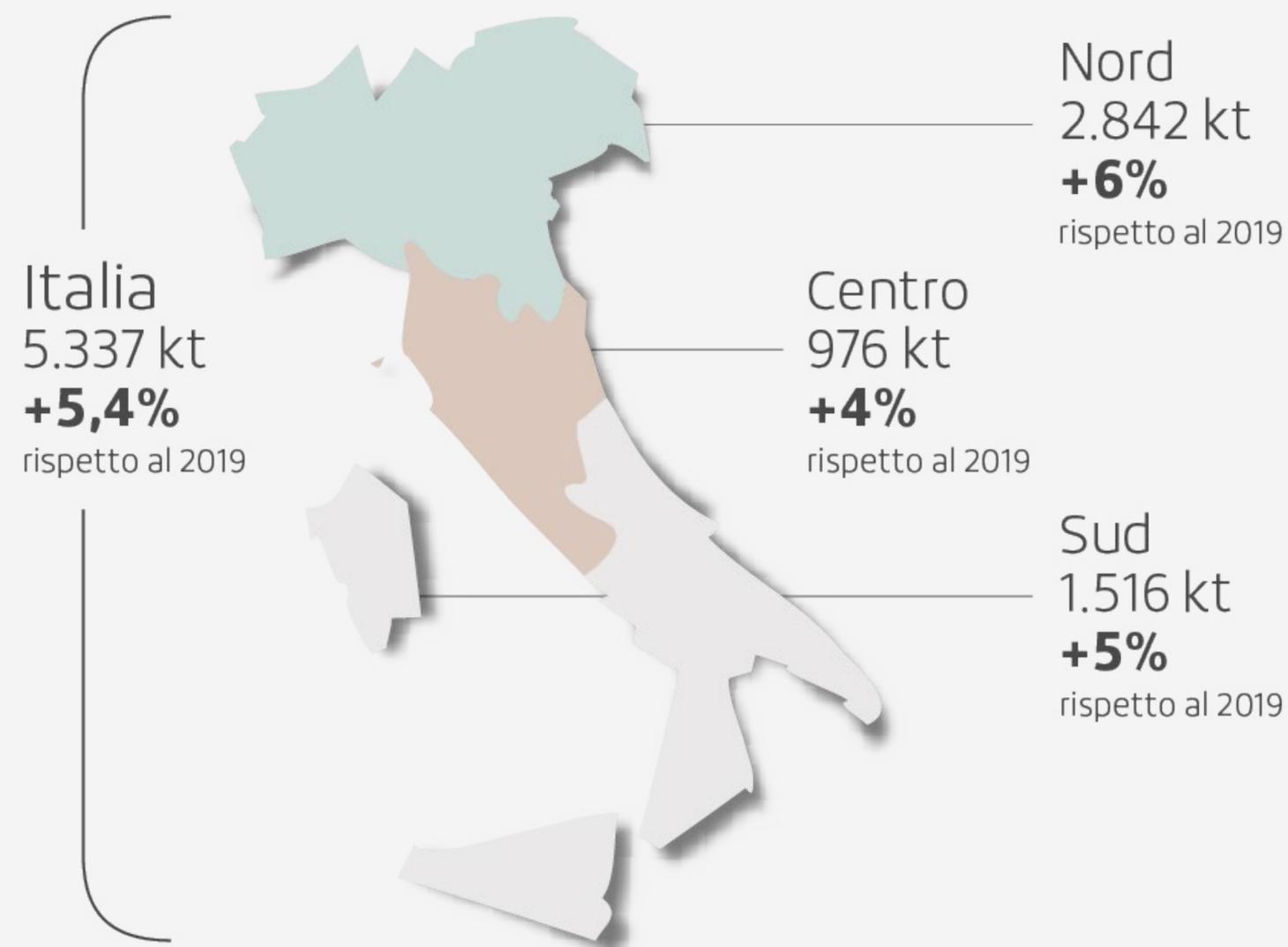
Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi cresce in misura significativa per i materiali carta, plastica e acciaio. Anche per effetto dell'emergenza Covid-19, che ha comportato nel 2020 il blocco temporaneo di alcune attività produttive e di quelle del settore Ho.Re.Ca.; la filiera del vetro, pur confermando i rilevanti risultati dell'anno precedente, ha segnato una battuta di arresto nella crescita dei conferimenti, mentre quelle del legno e dell'alluminio hanno registrato decrementi rispetto al 2019.

L'incremento per la carta è particolarmente elevato: i conferimenti sono cresciuti del 13% e sono da ricondurre alla pesante crisi che continua ad interessare il mercato della materia prima seconda.

Variatione percentuale per materiale rispetto al 2019



OLTRE 5 MILIONI DI TONNELLATE DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO SONO STATE CONFERITE IN CONVENZIONE ANCI-CONAI NEL 2020: IL 53% NEL NORD ITALIA, IL 28% AL SUD E IL 19% AL CENTRO



CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

L'IMPEGNO DI CONAI PER IL TERRITORIO

Nel 2020 il Consorzio ha destinato 1,2 milioni di euro in progetti territoriali, che hanno coinvolto più di 8 milioni di cittadini, con l'obiettivo di promuovere e favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio orientati al riciclo, perseguendo politiche di intervento coerenti alle diverse situazioni che caratterizzano le aree nel Paese.

Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio, che sono sottoposte a verifica prima di essere accolte. Verifiche che dal 2018 sono gestite attraverso le nuove **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

Aree di intervento dei progetti territoriali CONAI nel 2020



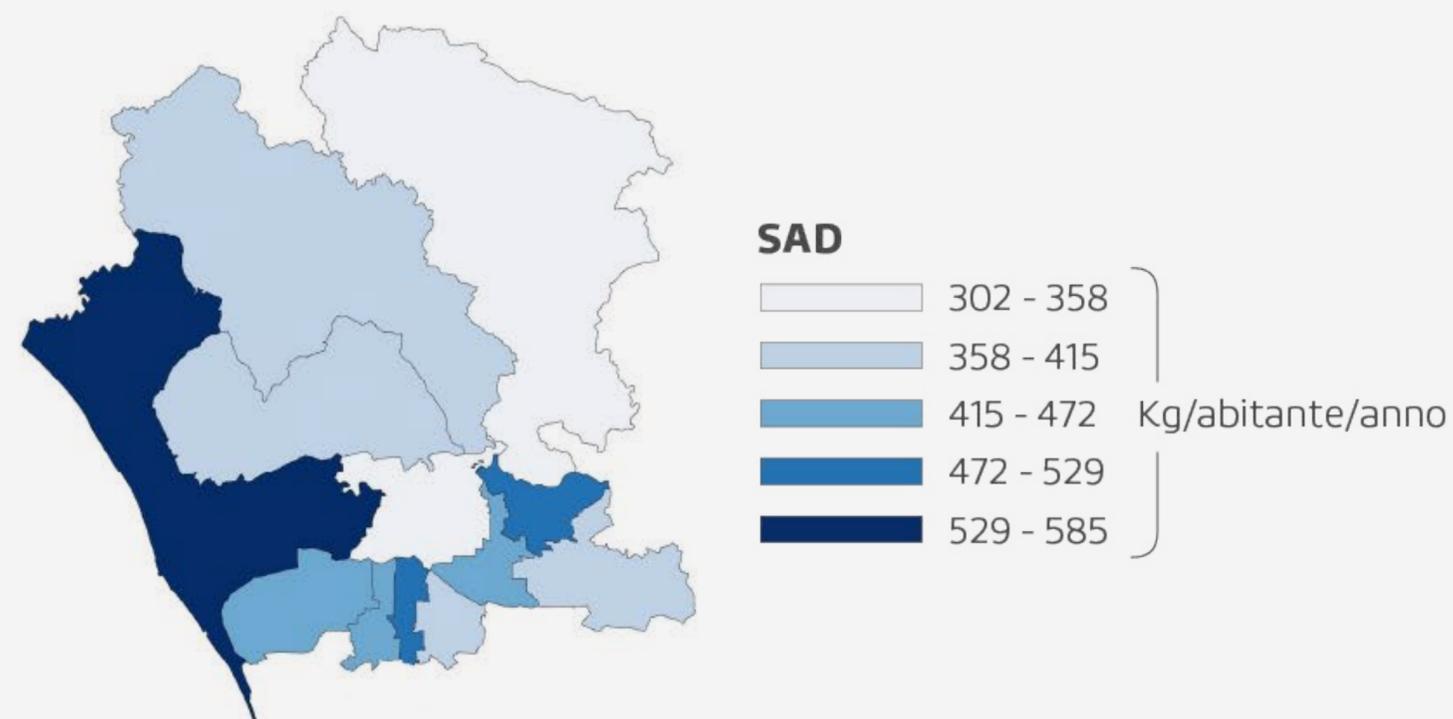
1 MILIARDO DI EURO INVESTITI DA CONAI IN PROGETTI TERRITORIALI DI SOSTEGNO ALLE AREE IN RITARDO: L'80% DELLE SPESE PER PROGETTI TERRITORIALI SOSTENUTE NEL 2020

IL PROGETTO CASERTA, UN ESEMPIO DI SUPPORTO CONAI AL TERRITORIO

La collaborazione tra il CONAI e l'EDA CE (Ente D'Ambito Caserta), partita grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione Campania e l'ANCI Campania nel 2018 ha permesso la **redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana, applicando per la prima volta in Campania il nuovo modello di gestione dei rifiuti in forma associativa tra Comuni.**

I 104 Comuni della provincia di Caserta sono stati suddivisi in n.12 SAD (Sub ambiti distrettuali). Nel 2019 la produzione pro-capite maggiore si registra nell'area costiera SAD 8 (585 kg/ab), caratterizzata da importanti flussi turistici. Solo il SAD 3 (Comune di Marcianise, Casagiove, Capodrise, San Nicola la Strada e Recale) nel 2019 superava

Produzione pro-capite nel 2019 Fonte: Relazione generale Piano d'ambito

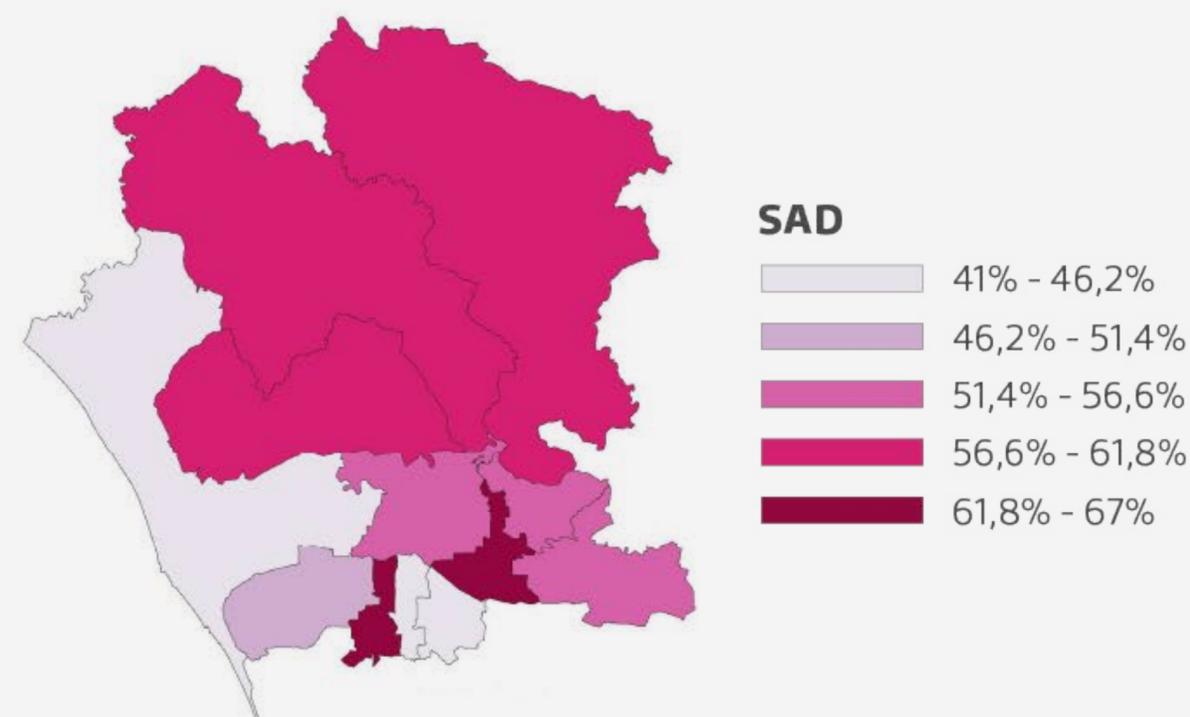


il 65% di raccolta differenziata.

L'obiettivo di raccolta differenziata che si prevede di raggiungere con le azioni previste dal Piano è il **70% entro il 2025.**

SI È CONCLUSO A SETTEMBRE 2020 IL PROGETTO CASERTA: 104 COMUNI, OLTRE 900.000 ABITANTI, IN SINERGIA PER PROGETTARE IL NUOVO SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI IN PROVINCIA DI CASERTA.

Raccolta differenziata nel 2019 Fonte: Relazione generale Piano d'ambito



CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

COMUNICAZIONE LOCALE: BANDO ANCI-CONAI

CONAI pone particolare attenzione alle campagne di comunicazione locale, in particolare a quelle che accompagnano l'introduzione sul territorio di nuovi sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.



PER UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA È IMPORTANTE UNA CORRETTA ED EFFICACE INFORMAZIONE.

Edizione 2019/2020

53 progetti co-finanziati

126 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale

710.000 euro riconosciuti per le attività svolte da Enti di governo, Comuni o da gestori del servizio rifiuti

oltre 6 milioni di abitanti coinvolti

Alcune delle campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata rivolte ai cittadini, in collaborazione con alcune realtà locali:

Benevento:

messa a punto dei materiali di comunicazione per la campagna e supporto per il test sulla TARI;

Edizione 2020/2021

46 progetti co-finanziati

132 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale (il 50% dalle Regioni del Sud Italia)

400.000 euro riconosciuti per le attività svolte da Enti di governo, Comuni o da gestori del servizio rifiuti

oltre 10 milioni di abitanti coinvolti

Casoria:

conclusa la gara di agenzie; preparazione del piano comunicazione per il rafforzamento del servizio di raccolta e ultime verifiche in corso;

Torino:

avvio della gara per la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata integrata con possibile estensione del progetto al Museo A Come Ambiente.

CONAI PER IL TERRITORIO E I CITTADINI

LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE CITTÀ E LE NUOVE DIRETTIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel corso del 2020 sono state anche presentate 4 ricerche sulle Green City, con il supporto tecnico-scientifico del **Green City Network** e della **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, per fare il punto sullo stato dell'arte **della gestione dei rifiuti nelle città e le nuove Direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud)** e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

La ricerca prosegue nel 2021 con una **indagine sull'economia circolare e la gestione dei rifiuti urbani nelle città nell'anno della pandemia**, con focus sulle buone pratiche della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi avanzati di riciclo dell'economia circolare. Si terranno 4 Webinar a livello nazionale in occasione dei quali verrà presentato un Rapporto dedicato a ciascuna delle differenti aree geografiche analizzate.

1° workshop **Nord Italia** – 17 settembre 2020

1° workshop **Sicilia** – 24 settembre 2020

1° workshop **Sud Italia** – 1 ottobre 2020

1° workshop **Centro Italia** – 8 ottobre 2020



CONAI PER LE ISTITUZIONI

Sul tasso di riciclo del 2020 del 73%: *«Quello del CONAI è un risultato importantissimo, che ci fa capire che siamo nella direzione giusta. Nel riciclo degli imballaggi l'Italia conferma la sua leadership traguardando in anticipo di quattro anni gli obiettivi comunitari; il Sud cresce quasi quanto il Nord e verrà ulteriormente supportato con gli investimenti previsti nel PNRR; il raggiungimento degli obiettivi consente di corrispondere ai Comuni contributi che vanno a ridurre le tariffe, a vantaggio dei cittadini. Questo traguardo ci dice anche che il sistema CONAI è un modello vincente».*

Sulla pubblicazione delle linee guida per l'etichettatura ambientale *«il lavoro di sinergia svolto dai vari attori della filiera è stato importante per la redazione di un riferimento tecnico su un tema così importante, e che seguirà una concretizzazione di tale allineamento con un provvedimento di approvazione delle linee guida del CONAI, proprio al fine di garantire la massima chiarezza normativa e tecnica».*

Laura D'Aprile Capo dipartimento transizione ecologica
e investimenti verdi del MiTE

-  Obiettivi, documentazione e reporting
-  La banca dati ANCI -CONAI
-  Le attività internazionali
-  Campagne di formazione, informazione e sensibilizzazione

CONAI PER LE ISTITUZIONI

OBIETTIVI, DOCUMENTAZIONE E REPORTING

CONAI ha il compito di garantire a livello nazionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero e rendicontare dati e informazioni sulla filiera alle Istituzioni.

Patrimonio unico di dati

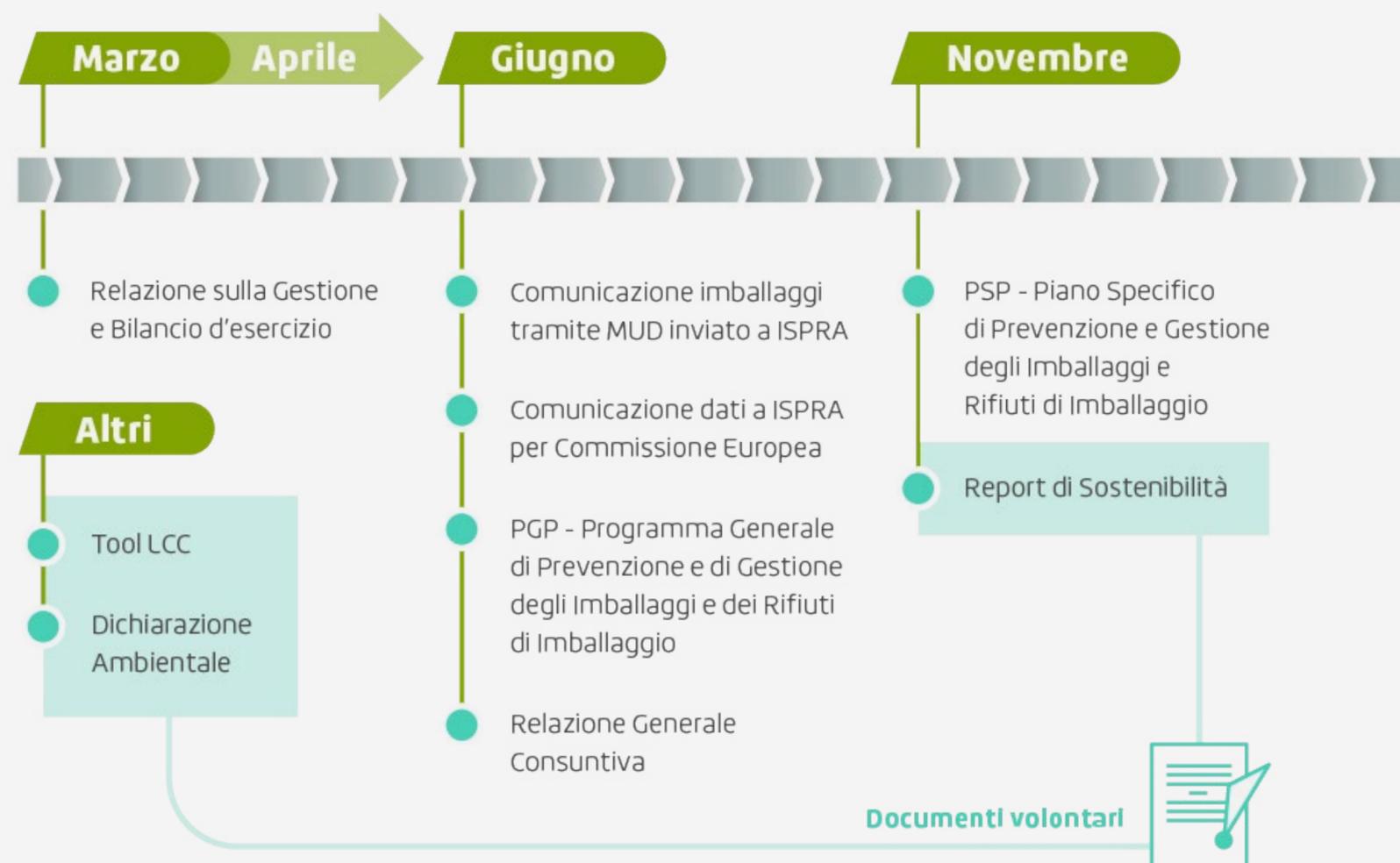
CONAI possiede un patrimonio unico di dati sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio: sul riciclo dati nazionali e per materiali, sul conferimento dati nazionali e regionali, procapite e per materiale della raccolta differenziata.

Un'attenzione particolare è rivolta alla **tracciabilità dei dati**.

PROGETTO OBIETTIVO RICICLO, garanzia di trasparenza su dati e informazioni fornite alle Istituzioni. Si tratta di un sistema di gestione delle procedure di determinazione dei dati di immesso, riciclo e recupero che prevede un'attività di validazione dell'intero processo da parte di un Ente di certificazione. Si è conclusa positivamente l'attività di verifica e validazione delle procedure di determinazione dei dati 2020 di immesso al consumo, riciclo e recupero, condotta dall'Ente terzo di certificazione DNV e che ha coinvolto oltre a CONAI, i Consorzi di filiera, CONIP e un team di specialisti per ciascun materiale.



CONAI POSSIEDE UN PATRIMONIO UNICO DI DATI SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO E GARANTISCE TRASPARENZA SU DATI E INFORMAZIONI TRASMESSE ALLE AUTORITÀ



CONAI PER LE ISTITUZIONI

BANCA DATI ANCI CONAI & OSSERVATORIO

La **Banca Dati ANCI CONAI** raccoglie i principali dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani nei Comuni Italiani.

Grazie quindi ai dati raccolti, unitamente ad altre informazioni e al supporto di esperti di settore, è stato istituito un **Osservatorio degli Enti Locali sulla Raccolta Differenziata** che costituisce un punto di riferimento per le Amministrazioni e strumento di conoscenza e supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata.

Il **Rapporto**, prodotto dall'Osservatorio, rappresenta una ricchissima serie di dati sulla gestione dei rifiuti urbani, con una particolare attenzione alla gestione dei rifiuti di imballaggio ed ai rapporti dei Comuni con i consorzi di filiera del Sistema CONAI, da cui emerge ancora una volta l'importante sostegno del Sistema CONAI allo sviluppo della raccolta e del riciclo.

LA BANCA DATI X RAPPORTO RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO 2020



Regione	%RD
Calabria	46,28
Sicilia	38,30
Sardegna	73,16
Italia	64,69

Figura 9 Percentuale di raccolta differenziata per regione, Anno 2019

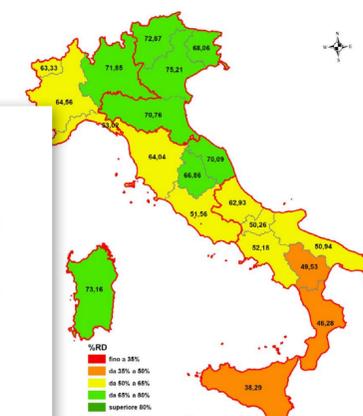
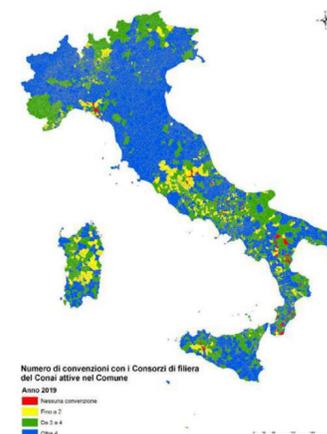


Tabella 26 Distribuzione dei Comuni convenzionati per numero di Convenzioni attive, Anno 2019

N. convenzioni vigenti	N. Comuni	% sul totale
6	2753	34,79%
5	2156	27,24%
4	1281	16,19%
3	1015	12,83%
2	455	5,75%
1	187	2,36%

Fonte: Anci su dati dei Consorzi di filiera del Conai

Figura 3 Mappa della distribuzione dei Comuni convenzionati per numero di Convenzioni attive con i Consorzi di Filiera, Anno 2019



Numero di convenzioni con i Consorzi di filiera dei Conai attive nel Comune
Anno 2019

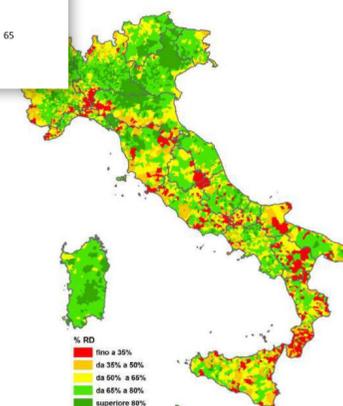
nessuna convenzione
Filiera 2
Da 3 a 4
Da 4

48

tra i risultati raggiunti dai singoli comuni italiani in termini di raccolta differenziata di indicare che oltre la metà dei comuni italiani ha conseguito, per l'anno 2019 una differenziata superiore al 65%, mentre diminuiscono i comuni con una percentuale inferiore al 35%. Nel complesso si può affermare che la gran maggioranza dei comuni italiani ha superato la metà dei propri rifiuti urbani in modo differenziato.

Elaborazione ANCI su dati Regioni

Figura 10 Percentuale di raccolta differenziata per comune, Anno 2019



Elaborazione ANCI su dati Regioni

66

CONAI PER LE ISTITUZIONI

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Al centro delle attività del CONAI c'è la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e di un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero dei materiali di imballaggio.

Un ruolo che deriva direttamente dalla disposizione di legge, per cui a CONAI è affidata la funzione di organizzare, in accordo con le Pubbliche Amministrazioni, le campagne di informazione ritenute necessarie per la realizzazione degli obiettivi di riciclo e di recupero degli imballaggi, posti in capo al sistema consortile.

Il cittadino ha un ruolo chiave nel processo del riciclo, è un attore fondamentale perché senza la sua collaborazione nella corretta separazione domestica dei rifiuti non ci può essere un buon funzionamento dell'intero sistema di raccolta e di recupero dei materiali.

Nel 2020 il Piano di attività si è adeguato ai vincoli introdotti dall'emergenza sanitaria: eventi declinati in formato digitale, trasformati in webinar o convegni in streaming.

Green Jobs 2020 con Università della Basilicata

Seconda edizione online. Sono state erogate **4 settimane** - dal 22 giugno al 17 luglio 2020 - di formazione specialistica post universitaria sulla gestione dei rifiuti, con docenze in diretta streaming di un'ora e mezza fatte da esperti qualificati sui temi ambientali, test di valutazione finali e rilascio di attestati agli **80 partecipanti**, neolaureati in ingegneria, scienze, tecnologia e giurisprudenza tra i 25 e i 30 anni, selezionati attraverso un Bando.



Green Jobs 2021 con Università di Palermo

A fine 2020 è stata avviata la collaborazione con l'Università di Palermo per realizzare un altro percorso di formazione post universitaria che si è svolto nel primo semestre 2021.

Definizione della graduatoria per gli **80 partecipanti (313 domande pervenute)**.

Realizzazione **percorso formativo on-line** dal 21 giugno al 16 luglio 2021.

CONAI PER LE ISTITUZIONI

NETWORKING TECNICO

A fine 2020 si è costituito il Gruppo di Lavoro Internazionale CONAI, che analizza i dossier normativi europei ed elabora le posizioni CONAI anche a supporto dei lavori EXPRA (Extended Producer Responsibility Alliance).

CONAI presiede:



la Commissione Imballaggio e Ambiente dell'**Istituto Italiano Imballaggio**, che sta finalizzando il "Vademecum sulla gestione degli imballaggi in Europa" ed elaborando un nuovo quaderno di aggiornamento sulla valutazione di impatto della Direttiva imballaggi;



la Commissione Tecnica Imballaggi dell'**UNI** che ha supportato la proposta EXPRA di elaborazione di uno **standard CEN** "Quality grades for plastic packaging for recycling and measuring recycling" al fine di avere uno strumento UE di riferimento per la quantificazione del punto di calcolo dell'obiettivo di riciclo ai sensi della Decisione 2019/665;



il **Working Group sustainability & Packaging EXPRA**: nel 2020 è stato realizzato il portale di servizio pubblico www.packaging4recycling.eu al fine di mettere a sistema le informazioni disponibili per ogni Paese sui punti critici di controllo per la riciclabilità degli imballaggi.

Network

CONAI ha creato network con **università** per lo sviluppo di competenze, attraverso formazione, promozione e ricerca universitaria.

Ha attivato collaborazione con **ENEA** per l'istituzione di premi di laurea e svolgimento di tirocini.

CONAI PER I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI EPR

«Il consorzio Biorepack è orgoglioso di entrare a far parte del sistema CONAI. In Europa siamo il primo consorzio per il riciclo organico degli imballaggi in bioplastica: un primato che consente al nostro Paese di rafforzare la leadership nel settore della bioeconomia circolare e della valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Lavoreremo fianco a fianco con il CONAI affinché i cittadini possano conferire correttamente nella raccolta dell'umido domestico gli imballaggi in bioplastica consentendo così ai Comuni e al sistema Paese di incrementare sempre più i risultati di riciclo, compreso quello organico».

Marco Versari, Presidente Biorepack

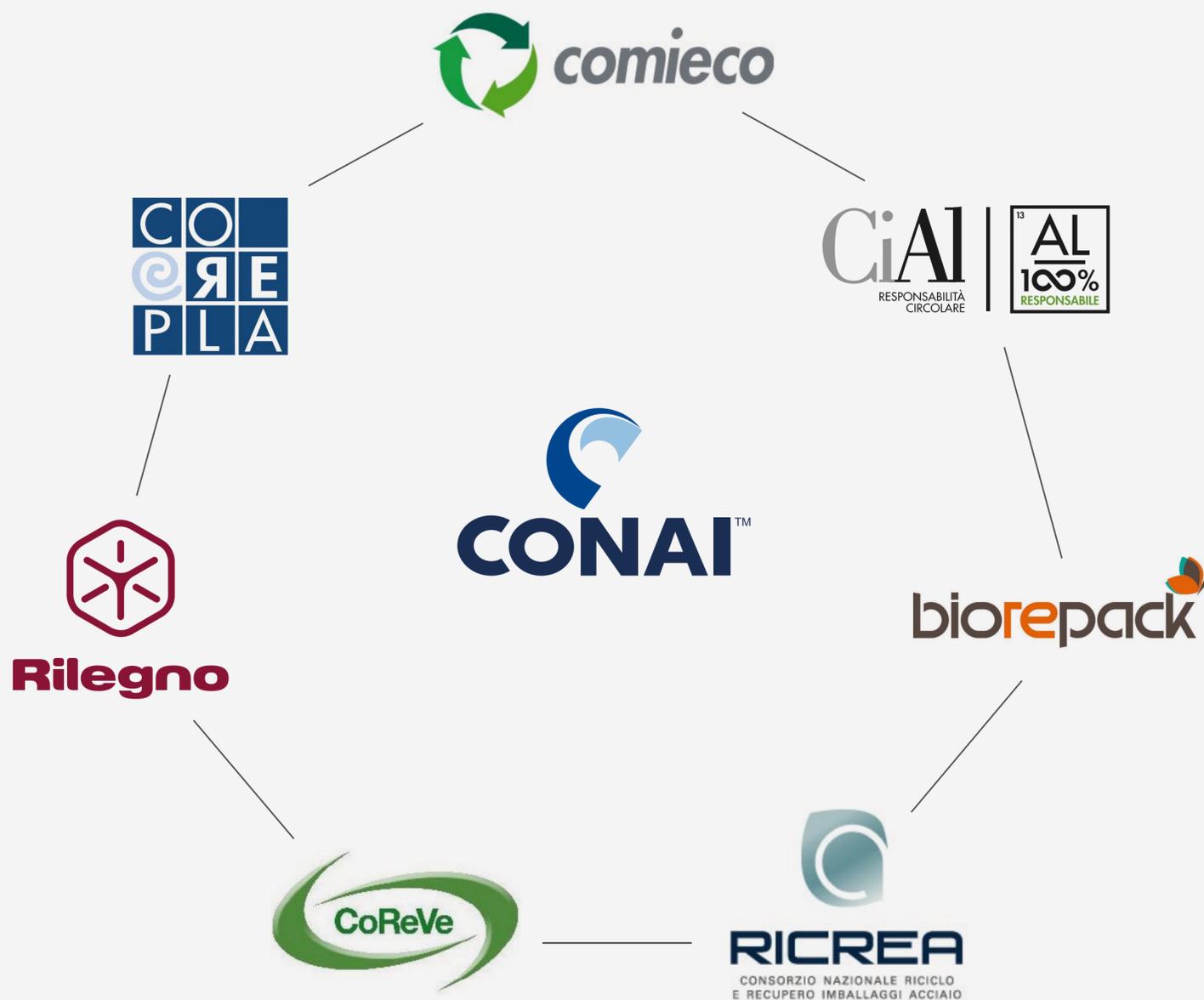
INDICE

- Consorzi di Filiera e sistemi autonomi
- Contributo ambientale CONAI
- Attività di supporto ai Consorzi di filiera

CONAI PER I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI EPR

CONSORZI DI FILIERA CONAI

CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi.



I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano per il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

I SISTEMI AUTONOMI

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Esistono, ad oggi, **3 Consorzi autonomi** per la valorizzazione a riciclo di specifiche tipologie di **imballaggi in plastica**.



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica.



CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

CONAI PER I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI EPR

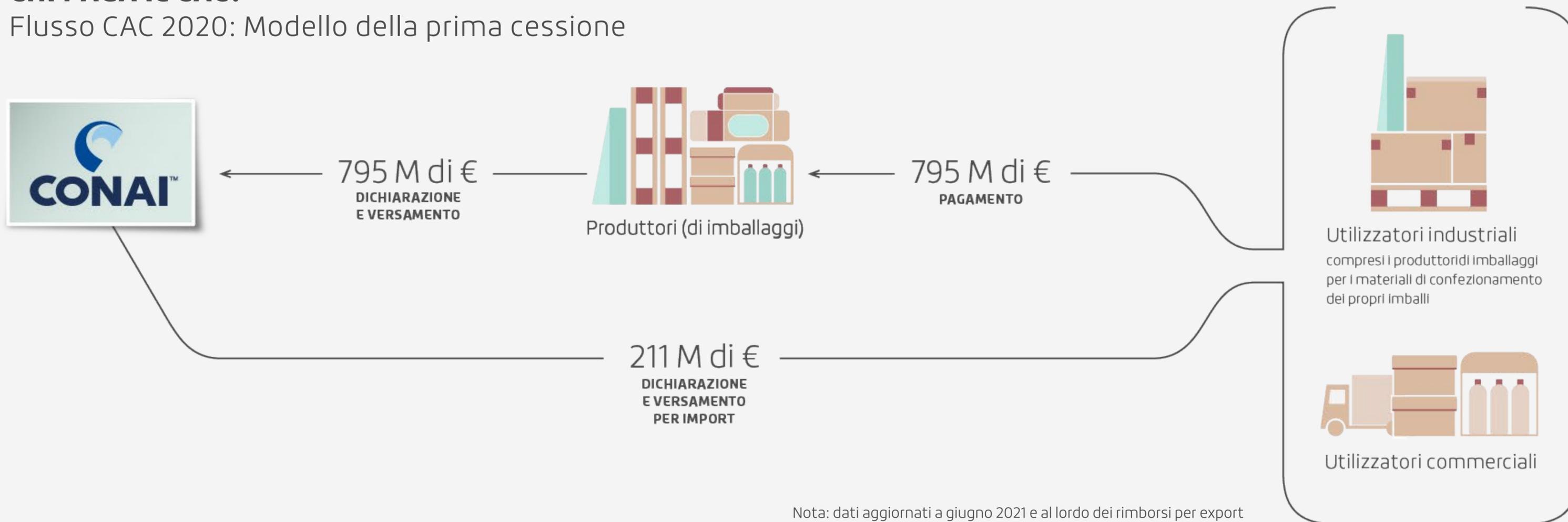
CAC CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI

La principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, al riciclo e al recupero degli imballaggi è il Contributo Ambientale CONAI (CAC), la cui determinazione è tra i compiti previsti per legge in capo a CONAI. Il contributo ambientale rappresenta la principale

voce di ricavo per i Consorzi di filiera. Il suo valore unitario è definito all'interno del Consiglio di amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

CHI PAGA IL CAC?

Flusso CAC 2020: Modello della prima cessione



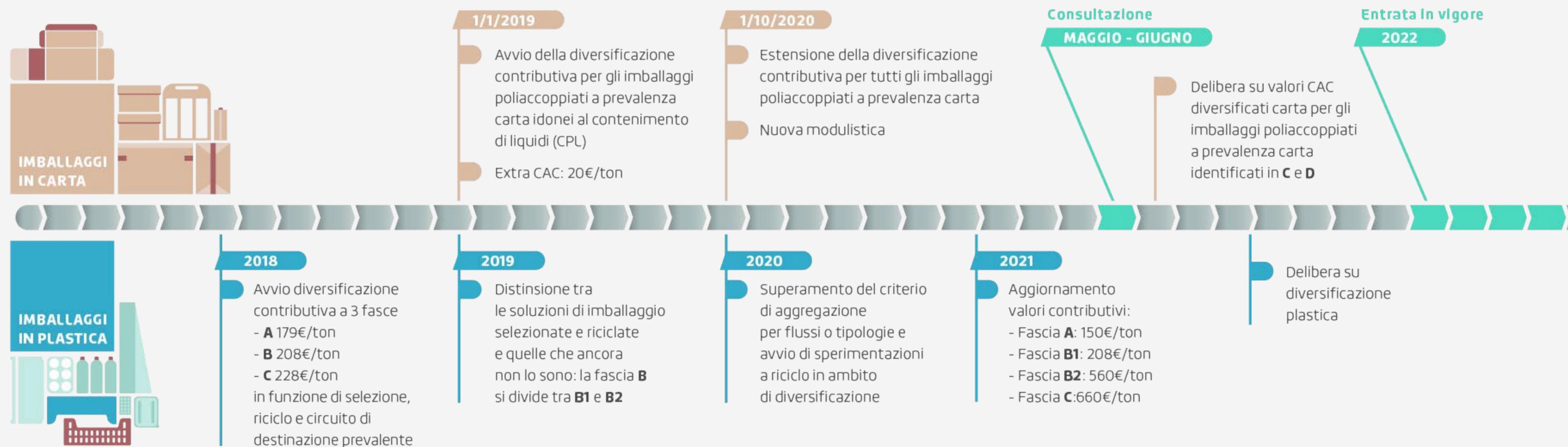
Cac la diversificazione contributiva

CONAI determina il valore del CAC, per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi, e lo gestisce in nome e per conto dei Consorzi di filiera.

Dal 2018 è stato introdotto un **contributo ambientale diversificato per gli imballaggi in plastica** che prevede diversi valori contributivi in funzione dei criteri di selezionabilità, di riciclabilità e del circuito di destinazione prevalente ("Domestico" o "Commercio & Industria"). Le fasce e le tipologie di imballaggi

che vi rientrano sono soggette ad aggiornamento sulla base delle evoluzioni delle caratteristiche degli imballaggi e delle tecnologie utilizzate negli impianti di selezione e trattamento.

Dal 1° gennaio 2019 è stata introdotta **una diversificazione anche per gli imballaggi in carta**, prevedendo un contributo aggiuntivo (un extra-CAC di 20 €/tonnellata) per quelli poliaccoppiati atti a contenere liquidi e più difficilmente riciclabili; extra contributo che serve per creare una filiera del riciclo dedicata.



Contributo Ambientale CONAI

CONAI, oltre a determinare il valore del Contributo Ambientale ed a definire come modularlo, **ha l'intera gestione del Contributo Ambientale**: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, ai controlli per fronteggiare i rischi di evasione ed elusione contributiva, a tutela della leale concorrenza tra le imprese, fino alla gestione del credito e alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Questo porta il Consorzio a svolgere importanti **attività di supporto ai consorziati** per la **corretta dichiarazione del CAC** e per la **promozione di procedure di semplificazione**, che nel 2020 hanno riguardato essenzialmente le aziende in difficoltà per la crisi sanitaria in atto, con la previsione di **proroghe sulle scadenze e la definizione di esenzioni/rimborsi con modalità agevolata** dal punto di vista amministrativo. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all'interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del contributo ambientale (nel 2020 pari al 2,3% del totale contributivo incassato nell'anno, che scenderebbe all'1,8% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).



CAC dichiarato
al netto dei rimborsi
per export **2020**
990 milioni di €

+30,7% rispetto al 2019



CAC incassato
IVA compresa **2020**
1.153 milioni di €
26,8 milioni di €
trattenuti da CONAI



CAC recuperato
complessivamente
dalle attività di controllo
sugli anni precedenti
2020
19,6 milioni di €
-1% rispetto al 2019

Attività' di supporto ai consorzi di filiera

CONAI esercita una serie di attività trasversali per la messa a sistema di dati e informazioni, nonché di strumenti di lavoro utili ai diversi Consorzi.



Controlli e tutela della leale concorrenza tra le imprese.

CONAI esercita attività di controllo sulle dichiarazioni che vanno da un'analisi basata sull'incrocio con banche dati camerali e delle dogane, fino a verifiche in sito. Nel 2020 si è registrato un consistente decremento del numero dei controlli (sospesi per circa un trimestre nel periodo del primo lockdown) nei confronti dei consorziati, concentrando comunque l'attività verso quelle posizioni che evidenziavano forti rischi di evasione o elusione contributiva, così come emergenti dalle banche dati CONAI, il cui monitoraggio è stato costantemente garantito anche con riferimento ai flussi dichiarativi.



Promozione di strumenti di ecodesign per la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

CONAI, grazie all'apposito Gruppo di Lavoro Prevenzione, che vede la partecipazione dei referenti dei Consorzi di Filiera, delle associazioni, delle imprese e di esperti di settore, definisce studi, ricerche e strumenti da promuovere verso le aziende in tema di ecodesign e prevenzione. Nel 2020 il focus delle attività ha riguardato in particolare l'etichettatura degli imballaggi.

Il tool che misura i benefici ambientali ed economici del riciclo. A partire dalla solida base di dati e informazioni raccolte dai consorzi e certificate attraverso il progetto «**Obiettivo riciclo**», dal 2015 è stata messa a punto una metodologia di **Life Cycle Costing (LCC)** che, attraverso un **Tool** appositamente sviluppato e

aggiornato ogni anno, consente di quantificare e monitorare i benefici ambientali ed economici (diretti e indiretti) generati grazie all'attività di riciclo dei rifiuti di imballaggio in Italia, secondo un approccio di ciclo di vita.



Previsioni di immesso al consumo e andamento dei prezzi delle materie prime e seconde di imballaggio.

CONAI ha sviluppato negli anni una collaborazione con Prometeia per la definizione di una metodologia scientifica di previsione dell'evoluzione dell'immesso al consumo dei materiali di imballaggio, correlandola all'andamento dei principali settori utilizzatori. Attività che viene aggiornata a cadenza semestrale. (metterei un logo che richiama il tema della previsione o degli andamenti). Dal 2020, vista la rilevanza della tematica e l'evoluzione dei mercati delle materie prime seconde, è stato avviato un osservatorio ad uso interno sull'evoluzione dei prezzi delle materie prime e seconde da imballaggio, sempre con il supporto di Prometeia quale partner scientifico.



Analisi merceologiche sul flusso indifferenziato.

CONAI esegue annualmente campagne di analisi merceologiche sui flussi da raccolta indifferenziata in ingresso agli impianti di termovalorizzazione e produzione di combustibile secondario, al fine di monitorarne l'evoluzione e quantificare la presenza di imballaggi e frazioni simili nei diversi materiali. Tali analisi sono alla base della stima annuale di recupero energetico da raccolta indifferenziata che viene riportata anche dai Consorzi di Filiera nei relativi documenti istituzionali e rappresenta un patrimonio unico di informazioni sulla presenza delle frazioni riciclabili nell'indifferenziato.

CONAI, COME FUNZIONA IL SISTEMA CONSORTILE

/ INDICE



Storia del Consorzio
nazionale imballaggi

pag. 74



La missione
di CONAI

pag. 75



La governance

pag. 76



Il sistema
consortile

pag. 77



Il rapporto
con gli stakeholder

pag. 78



I flussi economici
del sistema
consortile

pag. 79



Le attività
di ricerca e sviluppo

pag. 80

STORIA DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI



Obiettivi raggiunti



Accordi quadro

Nasce CONAI
1997



Progetti continuativi

1999
I° Accordo Quadro ANCI-CONAI 1999-2003

2004
II° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2004-2008

2009
III° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2013
Introdotta il concetto di qualità della raccolta

2012
L'Italia supera il **target di riciclo** del 65% previsto per il 2025

2013
Accordo Quadro con CNR per la ricerca sulle tecnologie di riciclo

2014
IV° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2014-2019

2019
L'Italia raggiunge il **target di riciclo** del 70% previsto per il 2030

2020
V° Accordo Quadro ANCI-CONAI 2019-2021

2001
Primo Dossier Prevenzione

2006
Primo Piano di intervento per le aree in ritardo

2007
Primo Bando per il sostegno di **campagne di comunicazione** delle amministrazioni locali

2013
Nasce il Bando Prevenzione eco-design

2017
Parte la piattaforma Progettare riciclo e la realizzazione di Linee guida sul **design for recycling**

2018
Introdotta il **CAC diversificato** in funzione della sostenibilità degli imballaggi in plastica

2020
Avvio tavoli Accordo di Programma Quadro da D.Lgs.116/2020

2005
Parte il Progetto Obiettivo Riciclo per la tracciabilità e la verifica dei dati delle filiere

2012
Introdotta agevolazioni sul CAC degli imballaggi riutilizzabili

2016
CONAI ottiene la registrazione EMAS

2020
Lancio EcoD TOOL e TOOL e-tichetta

LA MISSIONE DI CONAI

PRIMO SISTEMA EPR IN ITALIA DEDICATO AGLI IMBALLAGGI

CONAI, è un'organizzazione senza scopo di lucro, costituita da 760 mila imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggi. Istituito per legge per realizzare il principio di responsabilità estesa (EPR) dei produttori/utilizzatori di imballaggi, secondo principi e funzioni mandatori di natura ambientale:



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici



Ridurre il flusso dei rifiuti di imballaggio destinati allo smaltimento finale attraverso altre forme di recupero



Incentivare il riciclaggio e il recupero di materia prima; promuovere opportunità di mercato per incoraggiare l'uso di materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori



Ripartire tra i produttori e gli utilizzatori il corrispettivo per gli oneri per la gestione dei rifiuti di imballaggi. A tal fine determina e pone a carico dei consorziati il contributo ambientale CONAI



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle pubbliche amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MITE



Utilizzare strumenti economici o altre misure volte ad incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti, come il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie avanzate di riciclaggio



Stipulare un accordo di programma quadro, su base nazionale tra tutti gli operatori del comparto di riferimento, con l'Ance, con l'Upi o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale.

LA GOVERNANCE

Statuto e Regolamento CONAI definiscono norme e comportamenti alla base di una corretta gestione del Consorzio, regolando i rapporti con i consorziati, i processi decisionali, la gestione delle entrate e delle spese, la struttura e il funzionamento degli organi di governo.

Dal 2006 il Consorzio si è munito di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs 231/2001) che definiscono un insieme organico di regole volte a guidare l'attività del Consorzio nel rispetto dei principi dell'etica, della correttezza e della trasparenza.

Dal 2016 CONAI ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme al Regolamento UE 2018/2026 (EMAS) e alla norma di riferimento UNI EN ISO 14001/2015.

Consiglio di amministrazione (CdA)

Composto da 17 membri, di cui 16 eletti dall'Assemblea tra i produttori di ciascuna tipologia di materiale e gli utilizzatori e 1 indicato dal MITE e dal MISE in rappresentanza dei consumatori. Sovrintende le aree funzionali e ha tutti i poteri e le attribuzioni per la gestione del Consorzio non riservati all'Assemblea, tra cui l'approvazione del PGP, del PSP e del bilancio preventivo annuale, la nomina di Presidente, Vicepresidenti e Direttore Generale.

Direttore generale

Nominato dal CdA, coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni degli Organi consortili, è responsabile dell'organizzazione del Consorzio, lo dirige e provvede alla sua attività ordinaria gestendo i rapporti di lavoro e con i consorziati.



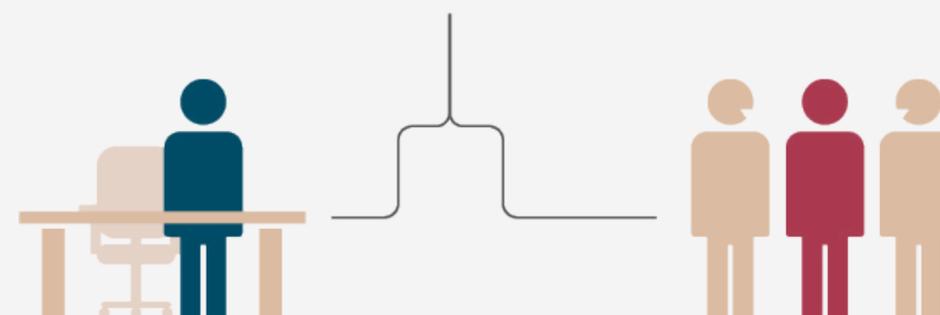
Assemblea dei consorziati

Composta dai consorziati, approva il bilancio del Consorzio, ne definisce strategie e obiettivi, delibera su regole di finanziamento, piani operativi e organizzativi.



Collegio dei sindaci

Composto da 7 membri effettivi e 2 supplenti, di cui 3 nominati dal MISE e dal MEF e gli altri dall'assemblea. Vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul concreto funzionamento del Consorzio.

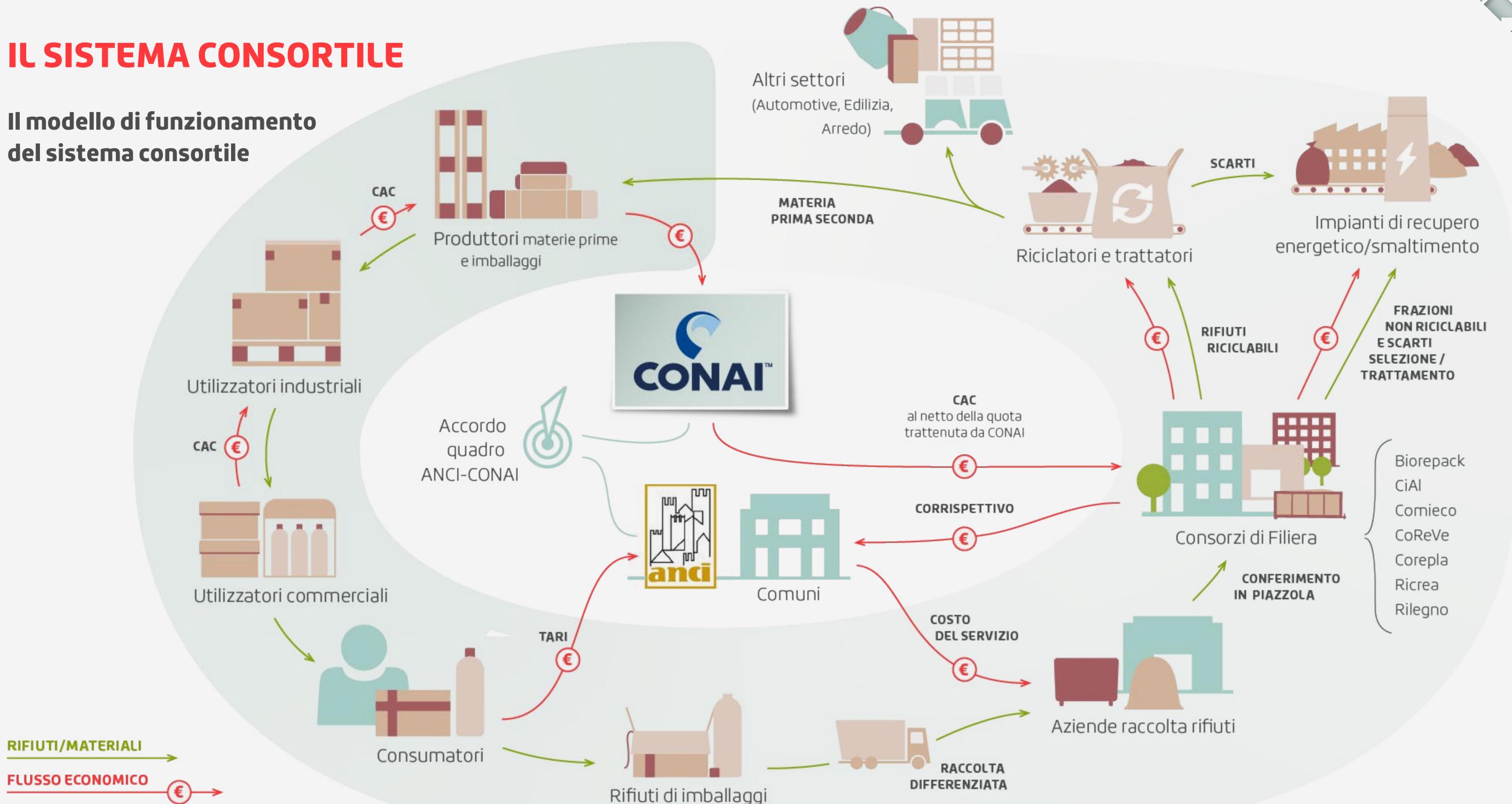


Presidente e 2 vicepresidenti

Eletti dal CdA tra i propri membri di elezione assembleare, nel rispetto del principio dell'alternanza tra le categorie dei produttori e utilizzatori. Il Presidente dura in carica 3 anni e a lui spetta la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio.

IL SISTEMA CONSORTILE

Il modello di funzionamento del sistema consortile



IL RAPPORTO CON GLI STAKEHOLDER

CONAI opera all'interno di una fitta rete di soggetti diversi tra loro, alcuni con un ruolo attivo all'interno del sistema nazionale di gestione dei rifiuti di imballaggio, di cui CONAI è parte integrante, altri che ne vengono influenzati o possono influenzarlo in quanto parte integrante del contesto in cui operano.

Con questi attori CONAI ha strutturato, nel corso degli anni e attraverso lo svolgimento delle proprie attività, relazioni di tipo strutturale, come quelle con i propri Consorziati, istituzionale (con ministeri e Governo) e volontario, quali quelle con il mondo accademico e della ricerca, associazioni di categoria e media.

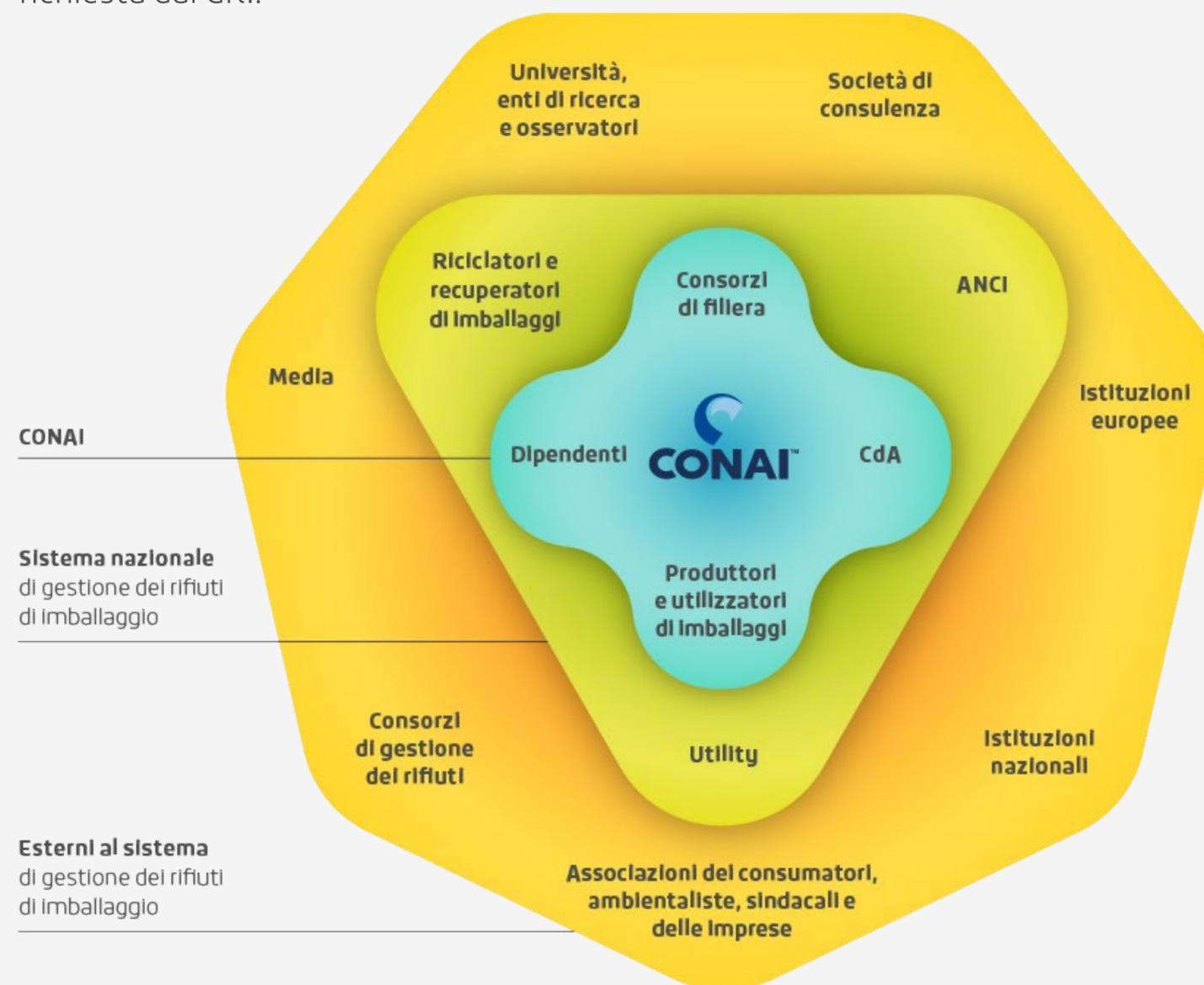
CONAI svolge una costante attività di informazione su temi di interesse, e di formazione e aggiornamento, attraverso specifiche iniziative come corsi e seminari dedicati ad imprese ed a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi.

CONAI è socio della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e tra i promotori del Circular Economy Network, queste partecipazioni danno luogo a momenti di confronto con altri soggetti facenti parte del mondo dei rifiuti e non solo.

A livello internazionale, CONAI è membro di EXPRA, l'Alleanza per la Responsabilità Estesa del Produttore, organizzazione di riferimento europea che rappresenta i sistemi no profit di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi. Attraverso EXPRA, CONAI svolge una attività di confronto con le diverse istituzioni europee e i consulenti di riferimento della Commissione Europea, al fine di condividere know-how ed esperienze maturate in oltre 20 anni di operatività dei sistemi EPR aderenti a EXPRA.

Mappa degli Stakeholder

La mappa degli stakeholder è lo strumento da cui si è partiti per svolgere l'attività di stakeholder engagement preliminare alla realizzazione dell'analisi di materialità richiesta dal GRI.



I FLUSSI ECONOMICI DEL SISTEMA CONSORTILE NEL 2020

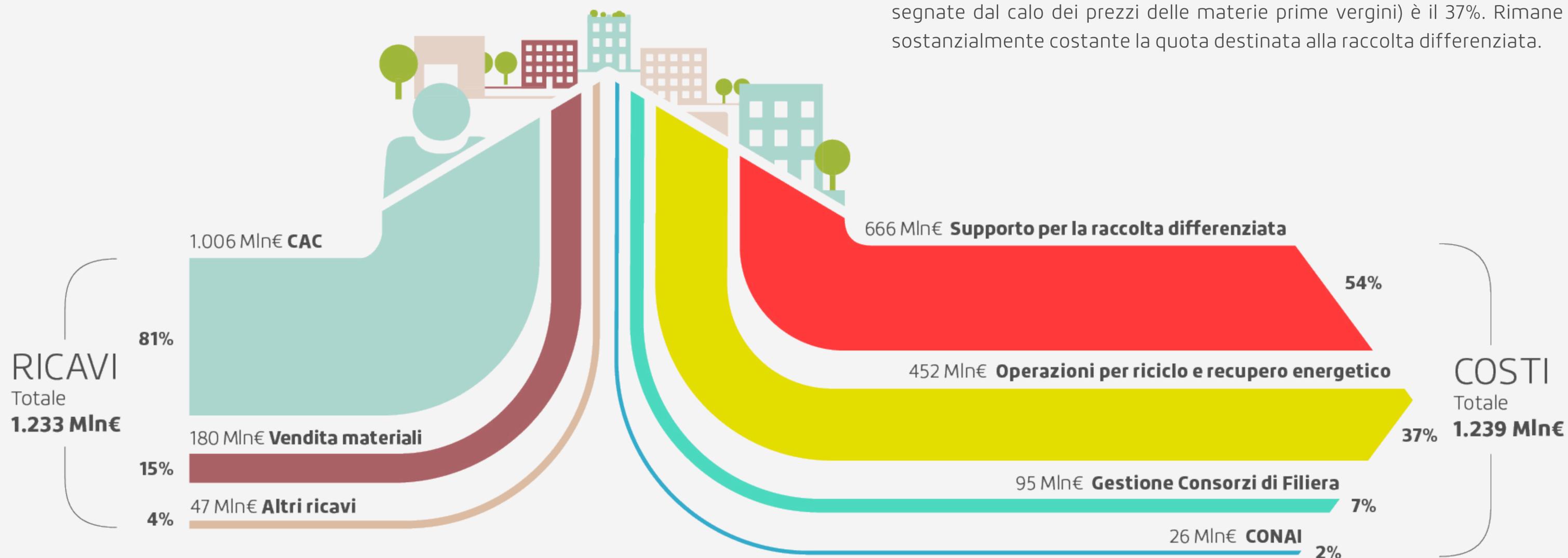
8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



NEL 2020 CON OLTRE 600 MILIONI DI EURO IL SISTEMA CONSORTILE HA SUPPORTATO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI COMUNI ITALIANI CONVENZIONATI

Il valore economico destinato dal sistema CONAI a supporto dell'attività di gestione dei rifiuti rappresenta oltre il 90% delle spese complessivamente sostenute dal sistema: al netto dei costi di gestione interni dei Consorzi, nel 2020 ammonta a **1.118 milioni di euro**. La quota dei costi relativa al funzionamento di CONAI e Consorzi di filiera è rispettivamente 2% e 7% nel 2020, mentre la quota destinata al sostegno delle attività di riciclo e recupero (anche queste segnate dal calo dei prezzi delle materie prime vergini) è il 37%. Rimane sostanzialmente costante la quota destinata alla raccolta differenziata.

Sistema Consortile 2020



LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Nel 2020 il Sistema Consortile ha investito **800 mila euro** per attività di ricerca e sviluppo.

Le attività sono svolte con un comune impegno da parte dei 6 Consorzi di filiera e **si concentrano su tre principali assi** della gerarchia della gestione dei rifiuti.

CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica con l'obiettivo generale di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, dedicando una particolare attenzione a massimizzare l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Questa attività è stata finora perseguita grazie alle **collaborazioni con Università ed enti di ricerca** su progetti per lo sviluppo di tecnologie di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio che hanno coinvolto i materiali plastica, acciaio, carta e vetro. Dal 2017, laddove i risultati ottenuti da tali progetti sono stati particolarmente brillanti, CONAI ha affidato ai Consorzi di filiera la prosecuzione degli stessi.

Nel corso del 2020 sono risultati particolarmente significativi i progetti condotti da Corepla per la **valorizzazione del cosiddetto "plasmix"**, quelli di Coreve per l'alleggerimento del **peso medio dei contenitori** in vetro e di Comieco per i **nuovi pack in carta e contro lo spreco di cibo**, nonché gli studi condotti da Ricrea e Cial sulla **riciclabilità delle bombolette di aerosol**.

È SUL TEMA DEL RICICLO CHE IL SISTEMA DEI CONSORZI DI FILIERA HA PROFUSO MAGGIOR IMPEGNO



PREVENZIONE

Promozione di soluzioni innovative di packaging che minimizzino gli impatti ambientali a fine vita; strumenti di ecodesign per le imprese (ECOD TOOL)



RACCOLTA

Ricerca di innovazioni per massimizzare l'intercettazione dei rifiuti di imballaggio nella raccolta differenziata per il successivo avvio a riciclo e recupero; progetti territoriali e settoriali



RICICLO E RECUPERO

Massimizzazione del riciclo, o altre forme di recupero, di quei materiali che con tecnologie attuali sono destinate allo smaltimento; promozione di tecnologie di selezione all'avanguardia

ANNEX

/INDICE



L'analisi di
materialità

pag. 82



GRI content index

pag. 84

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il percorso di realizzazione della matrice di materialità CONAI si è articolato in 4 fasi:

1) INDIVIDUAZIONE DEI TEMI RILEVANTI

Realizzata sulla base di:

- una analisi delle disposizioni normative che regolano l'operato di CONAI, con riferimento alle sue funzioni e i suoi obiettivi mandatori di natura ambientale;
- una analisi esperienziale delle criticità e delle aspettative degli stakeholder verso il sistema CONAI, attraverso la valutazione degli esperti della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e dell'area tecnica di CONAI;
- un benchmark tra i temi materiali presenti nelle matrici di materialità di altri Consorzi nazionali di gestione dei rifiuti e di alcune Utility, soggetti assimilabili a CONAI per finalità dell'attività svolta.

2) STAKEHOLDER ENGAGEMENT PER GIUDIZIO DI RILEVANZA

I rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder CONAI (vedi mappa degli stakeholder) sono stati coinvolti in una indagine nella quale gli è stato domandato di esprimere il proprio giudizio sulla rilevanza di ciascun tema individuato, attribuendo un punteggio compreso tra 0 e 6, con la possibilità di segnalare aggiuntive tematiche di interesse.

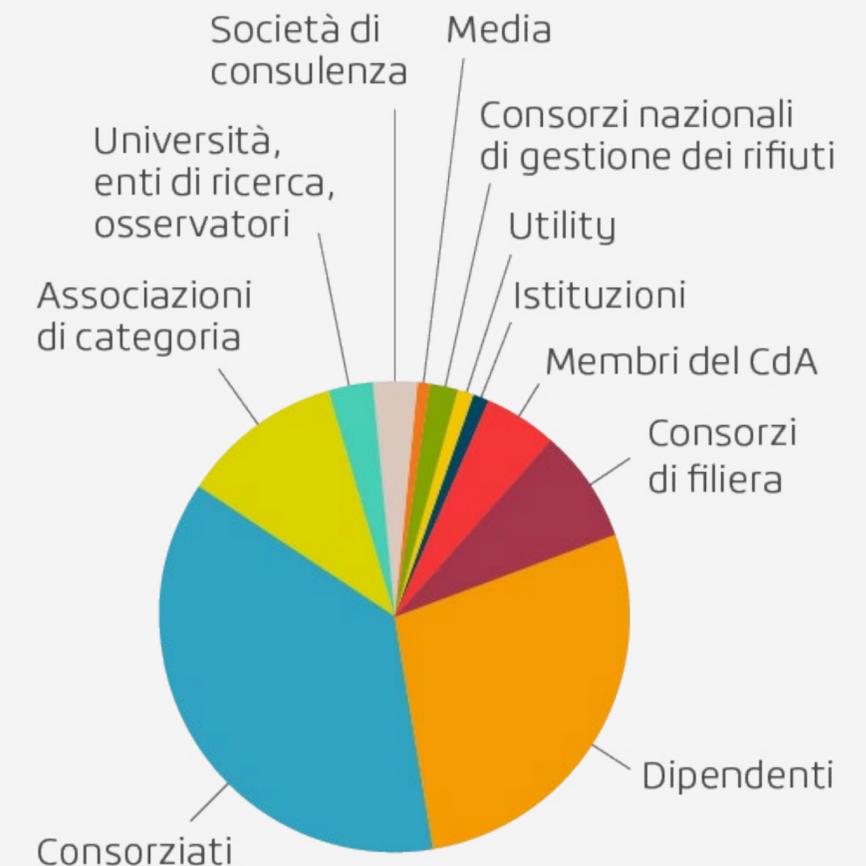
3) COSTRUZIONE DELLA MATRICE

Sulla base dei risultati ottenuti dalla survey, i temi sono stati collocati all'interno di una matrice a due dimensioni in cui l'asse orizzontale rappresenta la "rilevanza per CONAI" (i membri del CdA) e quello verticale la "rilevanza per gli altri stakeholder". Le coordinate sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

4) VALIDAZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice dei temi è stata sottoposta all'esame del Presidente e del Direttore CONAI che hanno dato il loro contributo all'analisi esprimendo un giudizio sui temi e approvando la matrice finale.

Ripartizione per tipologia di stakeholder che hanno partecipato all'indagine

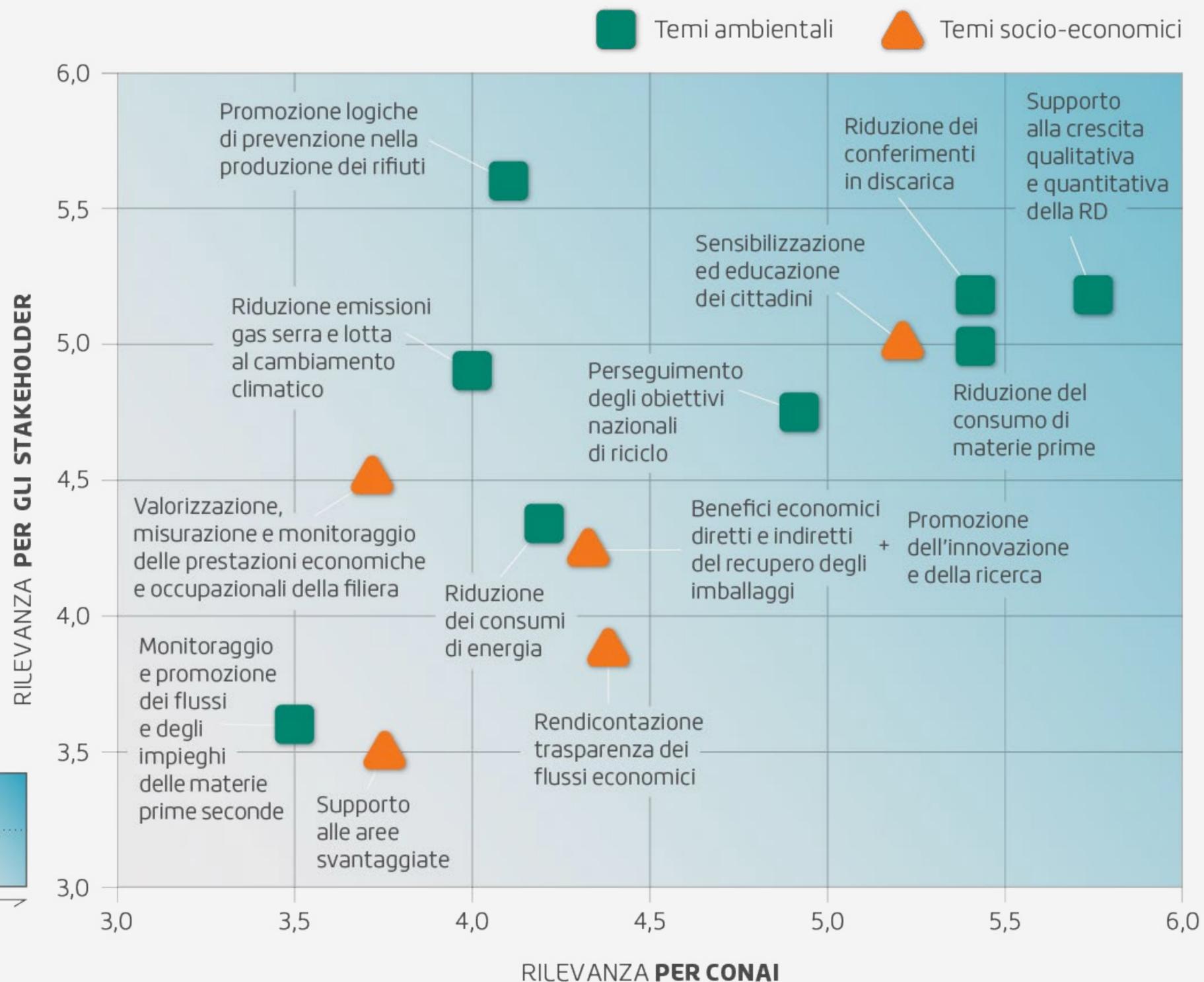
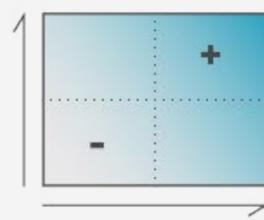


ALLA SURVEY HANNO PARTECIPATO 147 SOGGETTI APPARTENENTI ALLE DIVERSE CATEGORIE DI STAKEHOLDER

MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice di materialità è una rappresentazione grafica dei temi di maggiore interesse per CONAI e i suoi stakeholder. Più ci si sposta verso l'alto e verso il lato destro della matrice e maggiore è il livello di interesse (rilevanza) associato ai temi. Essa è il risultato del coinvolgimento di 147 rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder del sistema in una indagine finalizzata ad individuare i temi di maggiore interesse per gli stessi, attraverso l'assegnazione di un punteggio tra 0 e 6. Le coordinate per la collocazione nella matrice sono state definite attribuendo ad ogni tema un punteggio medio sulla base dei giudizi espressi dagli stakeholder, poi sottoposti ad una prioritizzazione il cui fattore di influenza è stato: la frequenza con cui gli stakeholder hanno votato i 5 temi per loro più rilevanti tra i 15 temi analizzati.

L'analisi ha portato all'individuazione di 14 temi: 8 riguardano aspetti ambientali legati alla gestione dei rifiuti di imballaggio e 6 aspetti socio-economici riconducibili all'attività svolta dal Sistema Consortile. Il perimetro di analisi è l'intero Sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia. Tutti i temi della matrice trovano trattazione all'interno del presente report, fatta eccezione per "Monitoraggio e promozione dei flussi e degli impieghi delle materie prime seconde" e "Valorizzazione, misurazione e monitoraggio delle prestazioni economiche e occupazionali della filiera", sui quali non si detengono ancora dati e informazioni sufficienti.



GENERAL DISCLOSURE (GRI 102)

DISCLOSURE		PAGINA
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	p. 68, 75, 77
102-3	Sede principale	Via Tomacelli, 132 00186 - Roma
102-4	Luogo delle attività	Italia
102-5	Proprietà e forma legale	p. 75
102-6	Mercati serviti	p. 13, 56, 57
102-7	Dimensione dell'organizzazione	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione CONAI ma il sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale.
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
102-9	Catena di fornitura	
102-10	Modifiche significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	Nel 2020 non ci sono stati cambiamenti rispetto all'anno precedente
102-11	Principio di precauzione	p. 76
102-12	Iniziative esterne	p. 66, 78
102-13	Adesione ad associazioni	p. 66, 78
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	p. 2
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	p. 75
Governance		
102-18	Struttura della Governance	p. 75
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 78
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	n.a. Il perimetro del report non riguarda l'organizzazione Conai ma il sistema Consortile di gestione dei rifiuti di imballaggio nazionale

DISCLOSURE		PAGINA
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	p. 78
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	p.78, 82
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	p. 83
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Il documento analizza le performance ambientali e socio-economiche del Sistema Conai e Consorzi di filiera (come da bilancio civilistico).
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	p. 3, 83
102-47	Elenco dei temi materiali	p. 83
102-48	Revisione delle informazioni	Non vi sono state revisioni delle informazioni pubblicate rispetto al rapporto 2019
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nuovo calcolo del Valore economico della CO ₂ evitata grazie al riciclo
102-50	Periodo di rendicontazione	2020
102-51	Data del report più recente	p. 3
102-52	Periodicità della rendicontazione	p. 3
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	p. 86
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità al GRI Standards	p. 3
102-55	Indice dei contenuti GRI	p. 84
102-56	Assurance esterna	Sito web CONAI

TEMI - SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE

DISCLOSURE		PAGINA
TEMA - Rendicontazione e trasparenza dei flussi economici		
103	Management Approach	p. 79, 83
GRI 201 PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 79
TEMA - Supporto alle aree svantaggiate		
103	Management Approach	p. 31, 58, 59, 83
GRI 203 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	p. 15, 31, 58, 59
TEMA - Promozione dell'innovazione e della ricerca		
103	Management Approach	p. 75, 80, 83
TEMA - Riduzione dei consumi di energia		
103	Management Approach	p. 27, 28, 72, 83
TEMA - Riduzione delle emissioni di gas serra e lotta al cambiamento climatico		
103	Management Approach	p. 29, 30, 72, 83
TEMA - Benefici economici diretti e indiretti del recupero degli imballaggi		
103	Management Approach	p. 31, 72, 83
TEMA - Riduzione del consumo di materie prime		
103	Management Approach	p. 24, 25, 72, 83
GRI 306 RIFIUTI		
306-1	Impatti significativi legati alla generazione dei rifiuti	p. 10

DISCLOSURE		PAGINA
TEMA - Riduzione dei conferimenti in discarica		
103	Management Approach	p. 41, 75
TEMA - Promozione di logiche di prevenzione nella produzione dei rifiuti		
103	Management Approach	p. 45-53, 75, 83
TEMA - Perseguimento degli obiettivi nazionali di riciclo		
103	Management Approach	p. 42, 72, 75, 83
GRI 301 MATERIALI		
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	p. 41, 42
GRI 306 RIFIUTI		
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	P. 47, 53, 70
306-4	Rifiuti non inviati a smaltimento	p. 35
306-5	Rifiuti inviati a smaltimento	p. 35
TEMA - Supporto alla crescita qualitativa e quantitativa della raccolta differenziata		
103	Management Approach	p. 13, 14, 16, 56, 57, 75, 77, 83
GRI 413 COMUNITA' LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	p. 56
TEMA - Sensibilizzazione ed educazione dei cittadini		
103	Management Approach	p. 60, 65, 75, 83

GREEN ECONOMY REPORT CONAI 2020

A cura del **Consorzio CONAI, Centro studi per l'economia circolare**

Simona Fontana (coordinamento), Fiorella Perrucci e Ilaria Barbisotti

Via Pompeo Litta, 5 20122 Milano Tel 02-540441

www.conai.org

Per maggiori informazioni in merito al GER CONAI 2020,
è possibile rivolgersi a Simona Fontana, fontana@conai.org

Con il supporto tecnico della



Sustainable Development Foundation

Gruppo di lavoro: Gianni Squitieri (coordinatore), Alessia Albani, Daniela Cancelli,
Lorenzo Galli ed Emmanuela Pettinao

www.fondazionevilupposostenibile.org

Progetto grafico e impaginazione: Laboratorio Linfa